

L'onesto libertino

Una curiosità febbrile preoccupa tutto il secolo e si cristallizza in una sorta di veneranda, un'invincibile inassillabile che investe indifferenzientemente le scienze, le arti, i piaceri. Una forza magnetica attrae verso l'alto: la legge della gravità è sottoposta a sfide continue. E' l'epoca, scrive Lisowski, dei palloni aerostatici, delle mongolfiere, dei grandi fumate sor-

A differenza del grande Voltaire, che si era reso protagonista di più di una conversione teatrale, la vecchia «falla» della poesia d'occasione sembra rimpicciarsi un ruolo simile: la visita del suo parroco, chiedo dove con cortesia l'assistente. Poi, dopo aver compiuto con estrema cura la sua ultima toilette, si era fatto installare perfettamente agghindato e cipriato, nella sua solita poltrona, deciso ad accogliere il morozzo come un visitatore qualsiasi.

TRA I COLONI CHE ABITANO NEI TERRITORI OCCUPATI
Israele, oltre il filo spinato

Eilon Moreh. La madre del piccolo Rami, otto anni, trovato legato a poca distanza dal villaggio.

L'amministrazione militare israeliana ha reagito così: «Non tolleriamo casi di giustizia sommaria. Ma la Weiss, che a Kalkhedie è presentata non il solito fazzoletto bianco in testa ma a volto scoperto, è ancora a piede libero. I Gush Emunim ad ogni buon conto hanno anche un'organizzazione segreta di vigilantes armati che fino a qualche tempo fa erano affascinati da un gruppo clandestino. Terrore con-

qui e da una grande foto tricornice del giorno nel quale in un clima da pionieri, fu posta la prima pietra del nuovo giornale. I cronisti ci raccontano come Rami è stato ucciso. Prima lo devono aver trascinato con un colpo di martello sullo zigomo destro. Poi, con una pietra che peserà una ventina di chili e che si solleva solo a fatica,

All'alba

«Proprio vicino a quel piano c'è la grotta in cui abbiamo trovato Rami», mi racconta Mitr Leskovtchev, un sbirro emigrato dalla Germania che è a capo delle comunità. «L'avevamo visto allontanarsi in bicicletta nel tardo pomeriggio; io allungavo cercato tutta la notte e all'alba in quella grotta...», prosegue insistendomi a entrare nella sua stanza ornata appena da un mantello con i volti di quaranta sbirri russi che

con due braccia, gli hanno maciullato la faccia e il torace. Il padre per ricominciare ha dovuto rovistare con le mani in quel corpo spappolato, fino a trovare una macchina che il piccolo portava ai denti. Solo allora ha potuto dire che era lui, e quella pila era suo figlio.

Chi può esser stato? La domanda deve suonare quasi preconcorsa; Laskowski m'ha lanciato un'occhiata gelida.

Noi ci sono prove che coinvolgono in quel delitto due palestinesi, ma lui è convinto che ci sia l'intervento di un altro.

ON SI FECE ritalux

terroristico. Le parole dei condoglianesi degli ebrei non le cominciano se non tanto, poco. «Loro, i palestinesi», dice - «sanno che Israele è divina sulla Conferenza di pace, su quale dovesse essere il destino di questa terra: perciò usano il terrorismo per inserrir nel nostro antagonismo, per farci ancor più dividerci gli uni dagli altri per indebolirci». Ma, osserva, sarebbe un piccolo sbagliato l'accusare di un bambino non divide un paese, anzi lo unisce.

dalla Repubblica Einaudi. Quest'ultimo sostiene che l'unione doganale si dovesse fare con un atto d'imperio lasciando poi la successiva attuazione al libero gioco delle forze economiche. Quasi rispose che non vi era nel Parlamento francese una maggioranza disposta ad accettarlo.

Si difese il trattato sull'unione doganale non venne mai sottoposto alla ratifica dell'Assemblea nazionale. Schuman confessò che se anche avesse posto la questione di fiducia, difficilmente avrebbe ottenuto la sua approvazione.

Tritolo

«Mi dà preoccupazioni, in realtà, una soluzione alternativa, suggeritagli da Jean Monnet, quella di una Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, con la partecipazione della Germania Federale, dell'Italia, del Benelux e possibilmente della Gran Bretagna (che non accettò). Inoltre era riaperto all'orizzonte il guru, De Gaulle con il suo progetto di un'area privilegiata Parigi-Bonn.

Si così l'unione doganale italo-francese finì silenziosamente in soffitta. A mio parere, non fu certo un bene.

Enrico Berio

regni palestinesi dovran-
no parte degli insediamen-
ti ebraici, e a nessuno dei
l'occupazione del giugno '67.
Il simbolo più esplicito co-
l'impossibile integrazione tra
le due comunità. Soprattut-
a Gaza, in regione meridio-
nale che si affaccia sul Mar
terranneo, dove c'è una den-
sità di popolazione dieci vo-
ce più alta che nel resto di
Israele, dove l'estremismo
islamico assunto di trifulco
sopprimendo quello paleste-
nese, dove la vendita di co-
stosa giuocattoli e di pesce
sui bordi della strada continua
ad essere l'unica attività so-

Così De Gaulle cancellò il Fritalux

Scelta politica

I due governi erano disposti ad andare così lontano? Fu ben presto chiaro che non si trattava tanto di una decisione economica, quanto di una scelta politica. L'Italia era favorevole. In Francia, la situazione era alquanto diversa, anche se il presidente del Consiglio Schuman e il ministro degli Esteri Bidault

A Torino si riunì qualche mese dopo un «Congresso italo-francese delle Camere

In realtà la Francia sembra
brava disposta a fare sempre
meno, nonostante un nuovo
incontro a Bonn-Schuman-
Cannes e un viaggio a Parigi
dell'on. De Gasperi. Sull'oc-
casione della diplomazia fran-

«Impresa, appare ardua non priva di difficoltà». Vi è a questo proposito, un significativo scambio di lettere l'ambasciatore e il presidente

Questa ultima sostiene l'unione doganale al dovere con un «atto d'imperio» lasciando poi la successiva estensione al libero gioco delle forze economiche. Qui non rispose che non vi nel Parlamento francese la maggioranza disposta ad accettare.

Si difatti il trattato sull'unione doganale non venne sottoposto alla ratifica dell'Assemblea nazionale. Schuman confessò che anche avesse posto la questione di fiducia difficilmente sarebbe ottenuto la approvazione.

Egli già pensava, in realtà, a una soluzione alternativa suggeritagli da Jean Monnet: quella di una Comunità europea del Carbone e dell'acciaio, con la partecipazione della Germania Federale, dell'Italia, del Benelux e stabilmente della Gran Bretagna (che non accettò). I francesi ripiegarono all'orientamento. De Gaulle con il progetto di un asse privilegiato Parigi-Bonn.

Il così l'unione doganale-francese non si affermò mai, nonostante l'aspirazione. A mio parere, non fu certo un bene.

Enrico Sere

per la mente che sarà
 rie una delle città più p
 di Israele, mi domanda
 condotti un gruppo di
 lontano quattro chilo
 che mi dice essere un

quartiere di Ariel.

Anche Klahmeroud, il capo dei guerrieri, che si vanta di essere il più grande dei guerrieri occupati a partire da Ariel, la mattina va a letto a Gerusalemme o a Tel Aviv e rientra solo la sera. Comunque questo genere di viaggi o città è prassi che non solo non è vietata, ma è persino anche perché ne sono orgogliosi, tranne i soldati israeliani che sono i parafanti attenti di chi vi va, entra ma non ne viene occupato. Se domandi il parafante rispondono: «Per paura per imbarazzarsi». Eppure abitanti di questi insediamenti fanno finta di non occuparsi di questo loro

particolare che fu la
rità così diversa da quella
fondante in Israele al pa-
ese del Nuovo mondo, che
meta di ebrei provenienti
ogni parte del mondo.

Tutto ciò è opposto a
montano. Lo spirito che
ma nei coloni, dicono
esempio gli abitanti di
Alto Arbo, è lo stesso di
nostri lontani padri.
Noi siamo i loro eredi.

cordano che Kibbutz Ar-
polata dalla sinistra ter-
na all'inizio degli anni
tanta — all'insegna
che Shimon Peres — ac-
lare che i religiosi non

Giuseppe Patroni Griffi

la morte della bellezza

Una passione drammatica e spregiudicata.
Napoli sotto le bombe, sull'orlo del crollo.
I sentimenti di un amore imprevedibile in
un'analisi sottile e sapiente.

Dal famoso autore e regista, un romanzo intenso
e potente.

Un importante evento letterario.

MONDADORI

MONDADORI

Giorgio Abraham - Antonio Andreoli

LA PSICOTERAPIA È UNA SCIENZA

**Metodi, tecniche e applicazioni concrete
sul «nuovo modo di vedere l'uomo»**

di due leaders
della psicoterapia europea.

Collana «Sapere»
L. 20.000

SEI PRESENTAZIONE
OGGI ORE 11
VIA CABOTO, 37

Year	Percentage
1950	7
1960	9
1970	11
1980	13
1990	14
2000	15
2010	16
2020	16



Giulio Pericoli
 Emanuele Nicella



THE 4th Annual International Festival of the Arts, 1994, San Francisco, California

1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 26

re convincere gli ausili e
ropel ad aprire i loro spazi
aereo e le loro strutture logi-
stiche di trasporto e evan-
tuari spostamenti della flotta
e dell'aviazione Usa.
Europa; 2) coordinare l'ope-
ra di sorveglianza della Ter-
za Forza e delle squadre navali
della Francia e dell'Inghil-
terra nel Golfo.

[illegible]

**posta limitata nel
tempo. Vi attendiamo
per informazione
prove su strada.**

**BRIO
TTO**
Caldesi 44/5 - Tel. 011/443044

**INO
CAR**
Via P. Tassi 53 - Tel. 011/908252

**A-DOMINIO
REFO-**
Via Canale 8 - Tel. 0173/361308

**SA-MERIDA
RADI AUTO**
Via C.S. Via della Meridiana - Tel. 0131/347131

OSTYLE
Via Torino 450 - Tel. 0141/238778

**LA
LA AUTO**
Cavallotti 6 - Tel. 015/21953
Via di Borgomansero
25 Aprile 25 - Tel. 0143/25801

TALE MONTERMATO
Via del Molino 41
Via C. Vittoria - 524 - Tel. 0433/78161

CUNEO
GIUSEPPE BECCONDI & C.
Corso D'Azeglio 20 - Tel. 0171/7055

INTRA-ROMANO
G.E.A.
Via Scapagnola 50 - Tel. 0135/713364

**MONVIRA
CANALITO**
Viale Italia 99/A - Tel. 0321/30217-30218
Filiale di Borgomansero
Via Novara 131 - Tel. 0332/845512

**VERCELLI
CANOVA**
Via Genova 25 - Tel. 0181/502283

**ACQUA
ALTOREPARAZIONI CERVINO**
Via C. Garibaldi 41 - Tel. 0155/41062

**BIELLA
CARFAGE LINO & Cacciato Giovanni & C.**
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/20666

**SALVONA
EMAMECI**
Via Belfiori 4/R - Tel. 019/827733





Cgil-Cisl-Uil in difficoltà: tutti contro il «commissario» della Falcucci Scuola, la rivolta dilaga

Si annuncia quanto mai difficile il vertice di domani con Fanfani - Il presidente della commissione P.I. Valitutti: «Provvedimento inopportuno e inefficace» - Anche il segretario pli Altissimo chiede le dimissioni del ministro

ROMA — La rivolta dei «Cobas», la spaccatura profonda tra sindacati confederali e autonomi, la decisione spontanea di sciopero da parte di presidi e docenti, la contestazione all'agitazione, la contestazione del ministro Falcucci da ogni parte rendono quanto mai difficile il tentativo che Fanfani avvertirà domani, al suo rientro dal Nord America, per sbloccare la vertenza della scuola tra i sindacati della Falcucci e il ministro.

Non poche perplessità l'applicazione tecnica del provvedimento, perché il «commissario» ad interim dovrebbe avere la stessa competenza del docente che sostituisce. In parole povere — aggiunge — al posto di un professore di matematica che ha insegnato la matematica, si pone un altro professore di matematica. Ecco, quindi, che le misure del ministro sono destinate ad avere serie difficoltà di attuazione.

Quale altra soluzione si sarebbe potuta adottare? Valitutti: «Io avrei scelto la strada del decreto-legge per risolvere quello che è il problema più serio: il rischio che gli studenti degli ultimi anni non facciano gli esami di Stato e perdano l'anno. Bastava dire, con decreto del governo, che gli studenti scrutabili erano ammessi agli esami di Stato».

Intanto, per favorire il tentativo di pacifica soluzione della vertenza, la Uil ha preso ieri una iniziativa tendente a smorzare la frattura tra sindacati confederali e Snals. L'importanza dell'incontro di domani con Fanfani — sottolinea una nota della segreteria confederale — sarà ancora più grande se da esso scaturiranno equivoche soluzioni ai problemi che investono la scuola: l'incontro, quindi, va preparato con massima cura e in una visione complessiva di interessi; comunque non può essere riservato a una preannuncia in una unità con la Snals e una preliminare consultazione con i Cobas.

L'organizzazione di Benvenuto rilancia, poi, l'esigenza di un referendum tra i lavoratori della scuola.

In realtà, in vista della riunione a Palazzo Chigi con i sindacati (Fanfani ha fatto sapere che riceverà anche lo Snals), qualcosa si è mosso. La Corte dei conti ha registrato, alla pari parallela, il decreto del Presidente della Repubblica sul contratto dei lavoratori della scuola, rinviando uno dei punti di contestazione: il pagamento degli aumenti considerati e degli arretrati.

Così, dopo l'acconto pagato la scorsa settimana (660.000 lire per il settimo livello, 660.000 per il terzo), i lavoratori della scuola riceveranno nel prossimo mese un secondo anticipo (relativo ai mesi di aprile, maggio e giugno) in misura variabile fra le 255.000 lire per il settimo livello e le 150.000 lire per il terzo.

Ora, per dare una sciolta alla vertenza, il governo — afferma il segretario confederale della Cgil, Lettieri — dovrebbe varare un decreto legge per la sistemazione dei precari.

Intanto, per favorire il tentativo di pacifica soluzione della vertenza, la Uil ha preso ieri una iniziativa tendente a smorzare la frattura tra sindacati confederali e Snals. L'importanza dell'incontro di domani con Fanfani — sottolinea una nota della segreteria confederale — sarà ancora più grande se da esso scaturiranno equivoche soluzioni ai problemi che investono la scuola: l'incontro, quindi, va preparato con massima cura e in una visione complessiva di interessi; comunque non può essere riservato a una preannuncia in una unità con la Snals e una preliminare consultazione con i Cobas.

L'assemblea dei Cobas a Roma dice no all'ostruzionismo

ROMA — Conferma del blocco degli scrutini, invece del passaggio all'ostruzionismo: è questa la risposta che è prevalsa ieri nell'assemblea dei «comitati di base» romani, un'assemblea straripante e caotica ma, tutto sommato, compatta. «Altri hanno perso la testa, noi non dobbiamo perderla», dice più d'uno.

Berocca l'appellava quando Maria Carla Gullotta, che conduce da esperta l'assemblea, annunciò che gli scrutini finali sono stati già bloccati in alcune scuole di altre città, fra le quali Genova, Bari, Napoli, Firenze, Bologna, Torino e Padova. Nel corridoio, un bimbo corre su e giù tra i capannelli sul traliccio che la madre gli ha portato perché non si annoi.

«In 39 province 1184 Cobas»

Roma e Napoli le città dove sono più diffusi - Numerosi nelle «superiori»

ROMA — In tutt'Italia sono 1184 i comitati di base, distribuiti in 39 province, raggruppati da 146 delegati. Roma e Napoli sono le città dove il nuovo movimento «sindacale» della scuola ha più seguito, con, rispettivamente, 350 e 150 comitati.

Secondo la mappa del «Coba» (col più aderente anche il personale non docente) quale emerge dai dati raccolti dagli stessi comitati nell'ultima assemblea nazionale: Cagliari, Padova e Salerno 90; Firenze e Bari 50; Prosecco 40; Lucca 33; Livorno e Pavia 22; Venezia e Padova 20; Milano e Torino 15; Bologna 14; Genova, Padova, Poggia e Catanzaro 12; Ovest 10.

Questa, a sua volta, nomina 2 delegati per l'assemblea nazionale, più 1 delegato ogni 10 comitati di base della provincia (fino ad un massimo di 50). Ai comitati non ci si iscrive: è sufficiente un'adesione nominale. L'assemblea nazionale — convocata ogni mese — è l'unico organo con potere decisionale nazionale.

Circa il nome: c.d.b. è la sigla autentica. «Cobas» ha indicato solo la struttura ufficiale che ha presentato, presso un notaio di Roma l'11 febbraio '87, il proprio statuto per una prima formalizzazione. I comitati di base non hanno infatti ancora deciso se stressare un sindacato o se stressare un sindacato.

Con una riunione prolessa e confusa, ma senza spaccature, l'assemblea conferma la fiducia a chi finora ha guidato i Cobas. Tra coloro che vengono delegati all'assemblea nazionale, o scelti per incarichi organizzativi, certo prevalgono quelli legati dalla vecchia, ormai trascurata, tradizione di chi «ha fatto il 68».

Un tempo si sono detti operai o braccianti, «mari soliti» o femministe.

Ma forse il 68 è solo uno stato d'animo: ciò che si ritrova, più darsi, è soltanto la sensazione comune, indovinata senza chiedere, di aver avuto dalla vita molto meno di quanto si pretendeva allora. E questo unico, nel profondo, a chi

protesta solo perché un milione e 200 mila di stipendio sono pochi, e il sindacato gli appare sordo, lontano, talvolta equivoco.

Eletto con più voti di tutti è Sandro Gigliotti, il leader più diplomatico e flessibile nei giorni scorsi, barcollante per la stanchezza: 43 anni, ha militato a sinistra negli anni 60, ma da 15 almeno non faceva più politica, vive il biennio degli scrutini anche da pentito perché la figlia maggiore è alle soglie dell'esame di maturità. Ha detto che vuole trattare con il governo, che si può trattare.

Stella senza scarti è Maria Carla Gullotta, netta e battagliera nei discorsi, 38 anni, due figli, ex «Lotta continua». Antonio Cecotti, 42 anni, ha vissuto il '68 e il '77. Ma ci sono anche Amalia Bazzani, professoressa del liceo «Virgilio» che era iscritta allo Snals, e Stefania Ferri, che attivista non era mai stata; e Giancarlo Lehner, che già aveva analizzato controcorrente il malessere degli insegnanti.

La votazione degli scrutini è composta, il voto uno che alla soglia dei 40 anni porta ancora l'orecchino al lobo; il voto uno giovane con i baffi che per ingannare il tempo fischietta quello che fu l'anno di «autonomia operaia», così come un altro che invece è assorto nella lettura dell'«Unità».

Non senza d'accordo con tutto quello che chiamano, ma spero che questa protesta serva e rimanga un po' la scuola, spiega Carla Argentini, professoressa al liceo scientifico di Ladispoli.

Stefano Lepri

Napoli: una madre racconta perché ha ceduto la neonata per due milioni «Ho venduto mia figlia per amore»

«Come facevo a mantenerla? Il padre è fuggito quando ha saputo che ero incinta» - «Lo aveva già fatto per il primo figlio» - «La bambina non potevo tenerla: vivo con i miei genitori e altri sette fratelli»

NAPOLI — E' magra come un'uccello e sfuggente come un'ombra. A vederla così, vestita di nero e con gli occhi stanchi, sembra una bambina imbronciata e triste. Invece Luisa Fanno ha già 29 anni, vissuti giorno dopo giorno in compagnia di paura e delusioni, di miseria, tanta miseria. Di quella che prende alla gola e spinge a tutto. Anche a vendere un figlio.



Per 34 ore è stata costretta a rivoltare la sua vita come un guanto, incalzata dalle domande del magistrato che indagava sul «supermarket» dei neonati, la clinica di Villarica trasformata in un quartier generale del racket che smercia bambini. Poi, come le altre donne accusate di aver venduto i propri figli ad altrettante coppie sterili, ha cessato la libertà provvisoria ed è tornata a casa, un minuzioso appartamento nel centro di Torre del Greco, ai piedi del Vesuvio.

È stato proprio il suo caso ad attirare l'attenzione della magistratura sui luoghi trafficati che si svolgono nelle stanze di Villa Maione, la casa di cura al centro dell'inchiesta (30 arresti, dieci bambini venduti, un altro caso che sta per esplodere).

Non parlate male di me, ne ho preso una balbettata, Luisa —, sono una ragazza-madre, una donna sola. Sì, ho venduto mia figlia, ma non potevo fare altrimenti. Con lei non l'avrei tenuto mai. Invece adesso sta bene, non le manca nulla: ha dei genitori affettuosi, i soldi per i vestiti e i giocattoli. Ha tutto quello che io non ho mai avuto, che non avrò mai.

Potrà scrivere, ad esempio, ed imparare a leggere come Luisa non sa. «Io la scuola l'ho lasciata dopo la quarta elementare, a stento riesco a tenere la penna in mano — confessa la ragazza —, la mia vita è qui, in questa casa, dove ho fatto le cameriere a tutti. Ed anche fuori di qui, sempre la stessa cosa: cameriera, ancora cameriera.

oppure sembra che tutto sia accaduto ieri. Ricordo ogni ora, ogni minuto, di quel nove mesi...»

Luisa si ferma un attimo e il suo sguardo si perde sulla parete macchiata di unto, rapito dai pensieri. «Mi accorsi di aspettare un altro bambino proprio quando a casa ero formata un po' di calma. La nascita di Carla li aveva scatenati tutti, erano voluti due anni per tornare a vivere tranquilli. Ricordo che pensai: adesso quasi mi ammazzano. Allora decisi di nascondere tutto, almeno finché potevo. Ci avrei pensato dopo a rivelare la faccenda. In che modo? Non sapevo la più pallida idea, l'unica cosa certa è che non potevo parlarne con nessuno. A quel tempo mio padre non aveva ancora la pensione: gliel'hanno data il giorno prima che mio fratello morì, a trent'anni, per un tumore. A stento riuscimmo a mangiarci noi, figuriamoci un altro bambino. E poi la vergogna, la mortificazione...»

Basta, dopo pensare solo a nascondere quella gravidanza. E mi riuscì bene, fino all'ottavo mese: sono magra, la pancia non era più cresciuta tanto. Alla fine, però, mi accorsi che non potevo più tenerla. Alla fine, però, mi accorsi che non potevo più tenerla. Alla fine, però, mi accorsi che non potevo più tenerla.

«Quando sono formata a casa nessuno mi ha chiesto nulla: che fine avevo fatto il bambino, dove stava. Luisa, Raffaella l'ho vista soltanto quando è nata, la seconda il giorno del suo primo compleanno. Poi basta. Mi soffriva troppo quando l'ho incontrata, preferisco telefonare ogni tanto ai suoi nuovi genitori per sapere come sta. No, non voglio che torni con me: dopo tre anni sarebbe una cattiveria strapparla a chi l'ha cresciuta senza farle mancare niente. E poi la nonni potrei darle di più? L'uffa! Quel che c'è la già. Sì, l'ho vista, ma non potevo fare altrimenti. Perché era mia figlia e la volevo bene».

F. M.

Cassazione annulla 99 provvedimenti di semilibertà

ROMA — Ottanta provvedimenti del tribunale di sorveglianza di Perugia sono stati annullati dalla prima sezione penale della Cassazione presieduta da Raffaele Dolce per irregolarità nella formazione del collegio giudicante verificando così misure di semilibertà, libertà anticipata, permessi e ogni altra decisione che si riferisce a detenuti.

È forse il primo atto di una serie di decisioni che, come è già successo per le composizioni delle corti d'assise, rischia di invalidare in parte, a distanza di pochi giorni, la legge di riforma penitenziaria. Il ministro Rognoni, che venerdì presenterà in consiglio dei ministri il decreto salva-processi del Consiglio superiore della magistratura, ha già richiesto al giudice della Cassazione la motivazione con la quale sono stati «annullati» i provvedimenti della sezione di sorveglianza di Perugia dal 1° novembre in poi per capire se si tratta di un caso isolato o se, come sembra più probabile, la decisione possa interessare qualcun altro del circa trenta tribunali di sorveglianza esistenti in Italia.

A Perugia, l'iniziativa è stata presa dalla Procura generale che ha impugnato gli ottanta provvedimenti perché non in regola con la legge secondo cui i collegi debbono essere presieduti da consiglieri di Cassazione e integrati con esperti «laici» nominati dal Csm e delegati con decreto del presidente della Repubblica.

Il collegio di sorveglianza di Perugia dal 1° novembre in poi per capire se si tratta di un caso isolato o se, come sembra più probabile, la decisione possa interessare qualcun altro del circa trenta tribunali di sorveglianza esistenti in Italia.

A Perugia, l'iniziativa è stata presa dalla Procura generale che ha impugnato gli ottanta provvedimenti perché non in regola con la legge secondo cui i collegi debbono essere presieduti da consiglieri di Cassazione e integrati con esperti «laici» nominati dal Csm e delegati con decreto del presidente della Repubblica.

Il collegio di sorveglianza di Perugia dal 1° novembre in poi per capire se si tratta di un caso isolato o se, come sembra più probabile, la decisione possa interessare qualcun altro del circa trenta tribunali di sorveglianza esistenti in Italia.

tamleasing
terra aria mare

Ci bastano 24 ore per darvi il miglior leasing auto

Se siete interessati ad un servizio di leasing per mezzi di trasporto, dall'auto al camion, dall'aeromobile al molo peschereccio d'altura, la soluzione è Tamleasing. Tamleasing fa parte del Gruppo BNL Holding Italia, il più importante del settore parabanario italiano, presente nel mercato della locazione finanziaria da oltre 15 anni.

Filiale di Torino:
Corso Re Umberto, 8 - Torino - Tel. 011/543656 - 543778

Agente per Torino e provincia: FITO S.r.l. - Via V. Amedeo II, 21 - Torino - Tel. 011/542102

Agente per Pinerolo, Asti, Cuneo: CO.IN - CERCHIO AZZURRO S.r.l. - Corso Torino, 87 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121/793185

Agente per Verucchi, Novara, Cuneo, Monferrato: CENTRO FINANZIARIO ITALIANO S.r.l. - Via Garibaldi, 51 - Verucchi - Tel. 0161/501292

BNL HOLDING ITALIA S.p.A.

KRAFT cose buone dal mondo



I brillanti risultati dell'86: fatturato di 29.337 miliardi, utile di 2162

La Fiat premia i risparmiatori

Aumento capitale gratuito: un'azione ogni 125 - Dividendo 125 (+47% sull'85) per ordinarie e privilegiate, e di 250 per le risparmio

I dipendenti

TORINO — Le azioni Fiat rendono quest'anno tra il 7 e il 10% del loro valore in Borsa: la politica della remunerazione del capitale, perseguita con costanza dal management Fiat, ha dato i suoi frutti. Il dividendo, approvato dal consiglio di amministrazione della società presieduta da Giovanni Agnelli, e che verrà proposto agli azionisti all'assemblea del 30 giugno in prima convocazione o del 7 luglio in seconda, è di 125 lire per le azioni ordinarie e privilegiate (+47% rispetto alle 150 lire dell'anno scorso) e di 250 per quelle di risparmio, che non erano un anno fa. Il consiglio di amministrazione ha anche deliberato un aumento gratuito del capitale con un'azione ogni 125 azioni ordinarie e privilegiate, e di risparmio — ogni 250 azioni di risparmio — possedute dalla stessa società. L'operazione, che al valore di Borsa rappresenta, infatti, un regalo agli azionisti di circa 900 miliardi di lire e che sarà in grado di aumentare la base del capitale di 3.600 miliardi di lire.

Questa eccezionale redditività dei titoli Fiat si è resa possibile per i brillanti risultati raggiunti nel 1986: il bilancio consolidato si è chiuso con un utile netto di 2.162 miliardi (+47% sul 1985) e un utile netto di 2.162 miliardi (+47% sul 1985).



Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli

raggiunto da un'azienda italiana: quello della Fiat, con un utile di 2.162 miliardi (+47% sul 1985) e un utile netto di 2.162 miliardi (+47% sul 1985). Il bilancio consolidato si è chiuso con un utile netto di 2.162 miliardi (+47% sul 1985).

Questi risultati — che si fa notare in Fiat — vengono da un'attenta strategia industriale tesa ad ottenere il massimo rendimento per poter continuare ad essere competitivi e che ha dato i suoi frutti come viene ampiamente dimostrato dalla comparazione fra i risultati del 1986 (primo anno di bilancio consolidato) e quelli del 1985: l'utile operativo, indice della redditività industriale, è passato da 2.162 miliardi del '85 a 2.162 miliardi del '86, attivo che Mattioli definisce «un successo anche sul piano internazionale». Ed ancora l'indebitamento, sempre tra il 1985 e il 1986, si è ridotto di 10 volte (era allora di 700 miliardi); il patrimonio, che è oggi di oltre 10.000 miliardi, era di 3.500 miliardi nel 1985. Infine, sono passati da 1500 miliardi del 1985 a 1500 miliardi del 1986, pari all'87% del fatturato, ad un saldo addirittura positivo.

Con il 1985 — si era detto un anno fa — si concludeva la fase di ristrutturazione del Gruppo e ci si preparava ad un quinquennio di sviluppo. Il 1986 è stato il primo di questo sviluppo.

Come il 1985, il 1986 è stato un anno di sviluppo. Il bilancio consolidato si è chiuso con un utile netto di 2.162 miliardi (+47% sul 1985) e un utile netto di 2.162 miliardi (+47% sul 1985).

Le dimensioni del Gruppo Fiat nel 1986

	Fatturato (Mili. di Lit.)		Dipendenti (Numero)		Utile Netto (Mili. di Lit.)	
	1986	1985	1986	1985	1986	1985
Automobili	1.000	1.000	30.070	1.000	1.000	700
Veicoli Industriali	1.670	1.670	34.000	1.670	1.670	110
Trattori Agricoli	1.000	2.100	11.143	1.000	1.000	110
Macchine Movimento Terra	1.000	900	2.000	1.000	1.000	16
Prodotti Meccanici	1.000	973	11.700	1.000	70	34
Componenti	1.000	2.110	30.000	1.000	1.000	1.000
Macchine St. di	1.000	1.000	4.574	1.000	1.000	1.000
Macchine Civili	1.000	1.000	2.000	1.000	1.000	1.000
Prodotti e St. Ferr.	1.700	1.000	1.100	1.000	1.000	2
Aviazione	1.000	1.000	2.000	1.000	1.000	1.000
Termomeccanica	1.000	1.000	1.500	1.000	1.000	1.000
Telecomunicazioni	1.000	1.000	4.000	1.000	1.000	1.000
Biotecnologia	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Elettronica	1.000	2.100	1.000	1.000	1.000	1.000
Turismo e Trasporti	2.100	1.000	2.000	1.000	1.000	1.000
Diversi	1.000	1.000	4.100	1.000	1.000	1.000
Intercomando	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Fatturato	1.000	2.100	1.000	1.000	1.000	1.000

Lo afferma Mattioli (Fiat) - Per difficoltà di mercato ■ settimana di cassa per 6200 ■ Arese - Anticipato l'incontro con i sindacati per le aziende collegate - Contestazioni e commenti al referendum

Giovanni Trovati

Giovanni Trotta

Prodi presenta i conti dell'86 (l'anno del risanamento)

L'Iri torna in attivo

L'utile è stato di 294 miliardi, ma c'è ancora qualche «buco nero»: i debiti, l'acciaio, la questione iraniana - Le «privatizzazioni» hanno fruttato 200 miliardi

E dà via libera alla Telit



Tutti i conti dell'Iri		
ROMA — Ecco di seguito una tabella che riassume i principali risultati economici settoriali del gruppo Iri (in miliardi di lire):		
	1986	1985
FINISIDER	-1120,7	-290,4
FINMECCANICA	-631,9	-254,9
STET	+67,2	+67,4
STET-IRI	+67,2	+67,4
SME	+28,1	+28,1
FINMARE	+28,1	+28,1
FINCANTIERI	+28,1	+28,1
FINISIEL	+28,1	+28,1
SOFIN	+28,1	+28,1
ALITALIA	+28,1	+28,1
RAI	+28,1	+28,1
ALTRI SETTORI INDUST.	+28,1	+28,1
BIFA	+28,1	+28,1
COFIRI	+28,1	+28,1
IRI	+28,1	+28,1

ROMA — L'Iri ha presentato i suoi conti per il 1986. Il bilancio è positivo: il gruppo ha registrato un utile netto di 294 miliardi di lire, contro una perdita di 254,9 miliardi del 1985. Il risanamento è stato ottenuto grazie alle privatizzazioni, che hanno fruttato 200 miliardi, e alle riduzioni dei costi. Tuttavia, il gruppo continua a essere gravato da pesanti debiti, in particolare nel settore siderurgico e nell'acciaio. Prodi ha sottolineato che il 1986 è stato l'anno del risanamento, ma che il gruppo deve ancora affrontare diverse sfide, tra cui la questione iraniana e la ristrutturazione delle attività industriali.

Il presidente dell'Iri ha indicato tre punti fondamentali per il futuro: la riduzione dei costi, la ristrutturazione delle attività industriali e la promozione delle privatizzazioni. Ha sottolineato che il gruppo deve continuare a lavorare per il risanamento e che il 1987 sarà un anno di consolidamento. Ha anche menzionato la creazione della Telit, una nuova società che riunirà le attività di telecomunicazioni del gruppo, come un segnale di rinnovamento e di apertura verso il futuro.

Olivetti, Sest ed Espresso nell'elettronica per edilizia

ROMA — Olivetti, Sest ed Espresso hanno annunciato la creazione di una joint venture per la realizzazione di prodotti elettronici basati su supporti elettronici. La nuova società, denominata Ed.Ei. (Elettronica Edilizia), sarà a partecipazione paritetica tra le tre aziende. L'obiettivo è di sviluppare e commercializzare soluzioni tecnologiche innovative per il settore dell'edilizia, sfruttando le competenze e le risorse di ciascuna delle società fondatrici.

La joint venture avrà un capitale di 10 miliardi di lire, di cui 5 per ciascuna delle tre società. La prima attività sarà la progettazione e la produzione di sistemi di automazione per edifici, che consentano di ottimizzare i consumi energetici e migliorare la sicurezza e il comfort degli ambienti.

IL RISTRETTO A MINIMI

Settore	Indice
Industria	102,000
Commercio	101,500
Servizi	101,200
Finanza	100,800
Trasporti	100,500
Alimentazione	100,200
Alloggio	99,800
Salute	99,500
Educazione	99,200
Altre attività	98,900

BORSA: + 0,64

MILANO 1799,14

MILANO 722,30

Borse, spunti dei grandi gruppi

L'indice di Borsa ha registrato un utile di 0,64 punti, portando il valore a 1799,14. I grandi gruppi hanno speso 722,30 miliardi di lire per acquistare azioni e titoli estere. Le operazioni sono state guidate da grandi gruppi come l'Eni, l'Ilva e la Fiat, che hanno investito in settori strategici per il futuro. Le quotazioni delle azioni dei grandi gruppi sono state particolarmente forti, con l'Eni che ha guadagnato il più.

Il gruppo Eni ha registrato un utile netto di 1.100 miliardi di lire, grazie alle operazioni di raffinazione e alle vendite di petrolio. Il gruppo Ilva ha invece registrato una perdita di 1.200 miliardi di lire, a causa dei costi elevati della produzione di acciaio. La Fiat ha invece registrato un utile netto di 800 miliardi di lire, grazie alle vendite di automobili e ai profitti delle attività finanziarie.

IL RISTRETTO A MINIMI		
Settore	Indice	Variazione
Industria	102,000	+0,50
Commercio	101,500	+0,40
Servizi	101,200	+0,30
Finanza	100,800	+0,20
Trasporti	100,500	+0,10
Alimentazione	100,200	+0,10
Alloggio	99,800	+0,10
Salute	99,500	+0,10
Educazione	99,200	+0,10
Altre attività	98,900	+0,10

FONDI D'INVESTIMENTO		
Fondo	Indice	Variazione
Industria	102,000	+0,50
Commercio	101,500	+0,40
Servizi	101,200	+0,30
Finanza	100,800	+0,20
Trasporti	100,500	+0,10
Alimentazione	100,200	+0,10
Alloggio	99,800	+0,10
Salute	99,500	+0,10
Educazione	99,200	+0,10
Altre attività	98,900	+0,10

LA GRANDE ELETTRONICA ITALIANA NEL MONDO

SONO ATTIVITÀ SPAZIALI DOVE L'ITALIA È IN PRIMA FILA: I SATELLITI E LE STAZIONI DI TERRA. AD ESEMPIO.

ASE
RAGGRUPPAMENTO
SELENIA
Spazio

Un gruppo di aziende di sofisticata tecnologia, 13.000 uomini, elevatissima qualificazione professionale, un fatturato di 1.400 miliardi, cui il 50% all'estero, 1.300 miliardi stanziati nella ricerca per i prossimi 5 anni. Questo **RSE, Raggruppamento** Esaag (IRI-STET), la maggiore concentrazione nazionale nell'elettronica, grandi sistemi per impieghi civili e militari.

È anche **Selenia Spazio**, l'unica industria italiana completamente dedicata alle attività spaziali. Selenia Spazio progetta e realizza, in Italia e nel mondo, sistemi spaziali completi e sottosistemi satelliti e stazioni terrene.

Così, 64 satelliti e oltre 60 stazioni terrene sono stati realizzati con il contributo inestimabile di Selenia Spazio. Così, la tecnologia Selenia Spazio è indispensabile per la telefonia, la televisione diretta, la trasmissione dati, il controllo delle risorse ambientali, la meteorologia, le comunicazioni Terra, le stazioni spaziali.

Ogni giorno Selenia Spazio contribuisce alla grande elettronica italiana e al mondo.

[illegible][illegible]

66-11789

[illegible]

Monmouth 1 1/2 M/01	247.30	—
West & C 0 200 M/01	147.00	100

[illegible]

Charitable names: 60/100

Quadrant source latitude and longitude from station					
Location	UTM Zone	Coordinate (m)	N 17	Quadrant	Station
			0000		
			1000		
			2000		
			3000		
			4000		
			5000		
			6000		
			7000		
			8000		
			9000		
			10000		
			11000		
			12000		
			13000		
			14000		
			15000		
			16000		
			17000		
			18000		
			19000		
			20000		
			21000		
			22000		
			23000		
			24000		
			25000		
			26000		
			27000		
			28000		
			29000		
			30000		
			31000		
			32000		
			33000		
			34000		
			35000		
			36000		
			37000		
			38000		
			39000		
			40000		
			41000		
			42000		
			43000		
			44000		
			45000		
			46000		
			47000		
			48000		
			49000		
			50000		
			51000		
			52000		
			53000		
			54000		
			55000		
			56000		
			57000		
			58000		
			59000		
			60000		
			61000		
			62000		
			63000		
			64000		
			65000		
			66000		
			67000		
			68000		
			69000		
			70000		
			71000		
			72000		
			73000		
			74000		
			75000		
			76000		
			77000		
			78000		
			79000		
			80000		
			81000		
			82000		
			83000		
			84000		
			85000		
			86000		
			87000		
			88000		
			89000		
			90000		
			91000		
			92000		
			93000		
			94000		
			95000		
			96000		
			97000		
			98000		
			99000		
			100000		

quest'uomo meraviglioso
parte del tortuoso. Il suo
capito è: Beniamino Poni-
la, Dormitorio pubblico, 1
De Biada 10, 80138, Napoli.

Il delitto ieri nella campagna tra None e Airasca

Ammazza il vicino in una lite perché brucia le sterpaglie

Dopo avergli esploso un colpo di rivoltella alla testa l'omicida è fuggito

MONTE - Un prociatore di d'affari. Nove è stato ucciso ieri sera in un campo di granoturco da due colpi di pistola sparati probabilmente da un vicino di casa, dopo una lite per alcuni motivi. La vittima, che chiamava il suo vicino di casa, dopo la lite per alcuni motivi. La vittima, che chiamava il suo vicino di casa, dopo la lite per alcuni motivi. La vittima, che chiamava il suo vicino di casa, dopo la lite per alcuni motivi.

ne non gradita al proprietario di una cascina vicina che s'è avvicinato al Mantovani e atteggiamento minaccioso a litigare portandosi in un vicino campo. Qui la discussione è ben presto degenerata. Alla sequela di insulti, minacce e reciproche accuse, è seguita l'imprevedibile reazione d'uno dei contendenti. Il secondo colpo ha estratto la pistola e fatto fuoco. I colpi hanno raggiunto alla testa il Mantovani che è crollato. Una morte istantanea. L'omicida, che non si è mosso, è subito fuggito. Il fatto è stato accertato da un'ispezione del terreno. Un'operazione non gradita al proprietario di una cascina vicina che s'è avvicinato al Mantovani e atteggiamento minaccioso a litigare portandosi in un vicino campo.

Grugliasco, durante una rissa al bar

Gli sparano al petto

GRUGLIASCO - Un litigio fra giocatori di carte, si è trasformato prima in rissa, poi in sparatoria. Un ferito che ora sta lottando contro le ferite al petto. Il fatto di sangue è accaduto ieri, poco dopo le 22, al bar Stella di Grugliasco. Alcuni giocatori erano seduti intorno al tavolo. I contendenti si sono consumati nella rissa. La vittima è stato colpito al petto. Il fatto di sangue è accaduto ieri, poco dopo le 22, al bar Stella di Grugliasco. Alcuni giocatori erano seduti intorno al tavolo. I contendenti si sono consumati nella rissa. La vittima è stato colpito al petto.

Bloccato dopo una sparatoria a Firenze

Pendolari della rapina

TORINO - Pendolari, rapina, sono arrivati a Firenze per un'autostrada. Uno di loro, Giuseppe Siciliano, 32 anni, è stato catturato. Il colpo era stato sparato da un pendolare che si era fermato all'uscita dell'autostrada. Il fatto di sangue è accaduto ieri, poco dopo le 22, al bar Stella di Grugliasco. Alcuni giocatori erano seduti intorno al tavolo. I contendenti si sono consumati nella rissa. La vittima è stato colpito al petto.

Rivarolo, premio Rotary

Il coraggio d'un bimbo

Glandemetrico, pieno di rinunce

RIVAROLO - Glandemetrico, pieno di rinunce. Il bimbo ha dimostrato un coraggio eccezionale. Il fatto di sangue è accaduto ieri, poco dopo le 22, al bar Stella di Grugliasco. Alcuni giocatori erano seduti intorno al tavolo. I contendenti si sono consumati nella rissa. La vittima è stato colpito al petto.



Glandemetrico Rinchietto

delle pulizie. «Ma mamma non deve affrettarsi, io anche se sono piccolo ho molta forza», dice orgoglioso. Antonio e Glandemetrico Rinchietto tra qualche mese lasceranno il Canavese per trasferirsi a Reggio Emilia, città d'origine della donna dove potrà essere assistita da alcune sorelle. «Spero però di tornare qui - dice il piccolo - mio padre, il boccaliere, ma vorrei anche studiare». Poche parole dette di fretta: ci sono ancora le pulizie da fare, poi bisogna ripassare e domani si ritorna a scuola.

LA STAMPA

A NOME DI TUTTI I PARTECIPANTI ALLA

11° STRATORINO

ringrazia E SUCCURSALE

ISTITUTO BANCARIO S. DI TORINO

ABIT - DI TORINO SUPERMERCATI CONTI

di inviare per il grandioso spettacolo di luci d'artificio:

per la loro collaborazione:

CORPO DEI VIGILI DI TORINO

L'ASSESSORE ALL'ECONOMATO DEL COMUNE DI TORINO

ASSESSORATO AI TRASPORTI DELLA REGIONE

PREFETTURA E QUESTURA POLIZIA E CARABINIERI

REGIONE MILITARE BRIGATA ALPINA TAURINENSE

BANDA DELLA MOT. CREMONA-CROCE ROSSA ITALIANA

F.I.D.A.S. A.M.R.R. IVECO

DITTA PIRELLA

ABRATTE SPORT

CARLO FIORI

LA FAMIGLIA MANASSERO

LO STUDIO NOTARILE MORONE

MARIA TERESA RUTA

TEATRO STABILE TORINO

CIRCOLO AMICI DEL FIUME

COMMONAUTI TORINO

CORPO DEI VIGILI FUOCO DI TORINO

BIAT TORINO

FONDI BERNARDO

TE LIPTON

FONDI BENEDETTO

SOLE COOP AGRICOLE

LA SIBETO

COCA COLA, FANTA, SPRITE, KINLEY, BEVERLY

per la:

A.A. MONFERRATO

AURORA

BAROBERO MOBILI

CASAREGALO

CONCESSIONARIE E FIAT

DITTA ELISA ASS. ART. METALLI

SPORT

FIAT RELAZIONI ESTERNE

FOVA

GIOIELLERIA FASANO



GRUPPO CATTOLICO INDUSTRIA PROSCIUTTI

LA BOTTEGA SUL PO

LANCIA

MAGGIADINE MARELLI

PASTICCERIA PATRISCH

PICCOLI GIOCATTOLO

PININFARINA

PROFUMERIA GIUSEPPE GULLONE

RISTORANTE BASTIAN CONTRARIO

RISTORANTE DUE LAMPIONI

SEAT

SERIGRAFIA BISI

SIEMENS

SPORTSME

STREGLIO

STUDIO L. REVIGLIO

TRW

per la del settore:

LE

AUTOCAGNO

AUTOFRANCIA

AUTOMOTOR

AUTOCARIBILI TORINO

GOTTA

MOLNAR (VENARIA)

O.P.A.

OREGGIA

RITAUO

SACCAUTO

S.I.V.A.

SOVACAR (BORGARO)

TORAUO

TORINO AUTO

(RIVOLI)

LA SUCCURSALE TORINO

I PUNTI VENDITA ABIT DI BERNASCO

BORGARETTO, COLLEGGIO, GAVENO

GRUGLIASCO, IVERA, NICHINO, OR-

BASSANO, RIVOLI, S. AMBROGIO, SETTIMO

I SUPERMERCATI CONTI DI TORINO

BORGARO, CARMAGNOLA, CIRI, OR-

BASSANO, PINEROLO, RIVATA

I NEGOZI ARTICOLI

AL PUNTO SPORT

GIORNE (LEUMANN)

JOYFUL

MILANESO

MIRABEL SPORT

POLISPORTS (BORGO S. PIETRO)

per le elargizioni:

POPOLARE DI NOVARA

dalla Grande Torino

Significato del Domini

NOLE CANAVESE - Il giornalista-scrittore Vittorio

Palcoscenico e scienza

TORINO - Nell'aula magna della Pontificia Università

Vita di caserma

TORINO - La militare è una

Realtà lontana di Casale

TORINO - Da oggi, gli autobus della linea Alm

Con il cane

TORINO - E' corso un'inchiesta per accertare le

In difesa del verde

TORINO - Nel quartiere Cenisio-Olt. Turin, si è

Frankel non Nozze

SETTIMO - Non verranno licenziati a fine mese i 60

Rapido per

TORINO - Il rapido Roma-Torino è stato fermato,

Ma rubato anche un Tir

QIAYENO - Nuovi indizi a carico dell'operale Dante

La rapina

TORINO - Pendolari, rapina, sono arrivati a Firenze

La rapina

TORINO - Pendolari, rapina, sono arrivati a Firenze

La rapina

TORINO - Pendolari, rapina, sono arrivati a Firenze

La rapina

TORINO - Pendolari, rapina, sono arrivati a Firenze

La rapina

TORINO - Pendolari, rapina, sono arrivati a Firenze

La rapina

TORINO - Pendolari, rapina, sono arrivati a Firenze

Tragica fine di due elettricisti torinesi in Val d'Aosta

Morti schiacciati nel furgone

La disgrazia alla periferia di Pont-Saint-Martin - L'automezzo, sbadando, si è incastrato in un'autostrada ferma - Inutili i soccorsi, la fiamma ossidrica libera i corpi

PONT-SAINT-MARTIN

Un tragico incidente sull'autostrada Torino-Aosta

periferia di Pont-Saint-Martin

due persone morte

un furgone Dacia finito

contro un'autostrada ferma

una stretta piazzola

Hanno perso la vita Giovanni

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele

Macri, 46 anni, e Emanuele



Giovanni Macri, 46 anni, ed Emanuele Macri, di 25



Giovanni Macri, 46 anni, ed Emanuele Macri, di 25

piano, via San Grato, 25

fermato sulla piazzola alla

periferia di Pont-Saint-Martin

(subito dietro il cartello

«Benevenuti in Val d'Aosta»)

una strada in curva, larga cinque metri

e lunga quindici

Da Torino il soprappioggio

il Dacia dei due elettricisti

Al volante il Macri. Un

viaggio regolare alla periferia

di Pont-Saint-Martin. All'improvviso, all'im-

bocco della piazzola, il Dacia

piegava a destra, si infilava

nella stretta piazzola e

finiva di schianto senza

urto di qualche

contro la parte posteriore del

l'autobus, arrivata da appena

5 minuti

Racconta Silvestro Angelo:

«Sentito il colpo

quando, credendo fosse

dato qualcosa, mi battevo

del gasolio. «Vedevo e ho

visto il furgone infilarsi sotto

il mio automezzo. E' stato

orribile. «Allora, giungevano

all'ambulanza dell'Unità

sanitaria locale e i vigili

del fuoco di Ivrea. Con la

fiamma (e tutte le precauzioni

del caso per evitare un

incendio), venivano

trascinate le lamiere.

Taccuino elettorale

DC - Ore 7, mercato via

Giovanni Bruno, Costamagna

9, piazza Campanella

Costamagna; 11, corso Bru-

politechi, Costamagna; 11,

piazza Chironi, Costamagna;

14, piazza San Carlo, Costa-

magna; 14, Valletta, Roda-

to; 19, via Berio, Botte;

19,20, Sacra Famiglia, Ben-

igno; 20,30, hotel Concordia,

Rossi di Montebello, Carme-

gnola, ore 21, Baluardo e Ca-

vergnasco, Castellamonte,

20,30, Pizzetti; 21, Ray, Rato

e Bodrato; 22, Lega; 25, Bon-

ignore, Moncalieri; 15,30, For-

corso Racconigi; 10,15, mer-

cato corso Regio; 10,30,

piazza Rila; 10,45,

piazza Oleggio; ore

9,15, corso Dante I. Giancarlo

Vacca Cavallotti.

PSI - Ore 15, via Garibaldi

via San Tommaso raccon-

ti firme contro la caccia, Bo-

no e Luciano; 16, via Van-

chiglia 25, Tartarola; 20,30,

piazza Carlo Alberto, Negri

Aglietta, Viviani, Orlomov-

ski, Masselli, Amoliva, Aja-

zi.

PSI - Ore 17,30, via Ce-

renza/via Palestro.

18, via Nizza 779, Nicotri e

Pasenti; 20,30, via Stradella

184, Giangrande, Lerra e



DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Dopo quindici anni, il calcio portoghese si è visto all'Europa. Il Porto succede al Benfica (vittorioso nel '61 e nel '63), il favorito Bayern che abbia visto vincere l'ultima volta, ed a fatica, il maggio del '76 a Glasgow contro il Saint Etienne, è riuscito a indovinare, dopo essere andato in vantaggio, dall'uno-due stupendo (78' e 80') dell'algerino Madjer e del brasiliano Juarez, i due stranieri che hanno fatto grande la squadra lusitana.

David ha battuto Oella, il trionfo tecnico, anticipando le sue parole della vigilia: «Non trascurate i dettagli, il Porto è un'ottima squadra, ma non dimenticate la marcia per avere la conquista della Coppa delle Coppe, il maggio a silenziosa lotta, la seconda metà del primo tempo, il Porto è uscito alla grande nella ripresa trascinato da Madjer, Juarez e Futre».

Futre, tre scatti a due, bombe, devianti in angolo dei difensori, era l'attacco del primo quarto d'ora, ma il Bayern cominciava a macinare gioco ed a far valere la superiorità atletica. Finiva in ombra perfino Matthias, centrale, a fronte di rapidità del gioco dei compagni sulle ali. A destra era Brehne a profilarsi in avanti, ma i pericoli per i portoghesi arrivavano soprattutto dalla sinistra, dove il piccolo Kogi, il sostituto di Wulfrath, si rivelava incombentissimo. Scatto, doppia, sa, proietta a terra, con il supporto di Pflugler, mentre al centro Hoeness faceva da tozzo gli inserimenti di Michael Rummenigge.

Il Porto, il suo gioco felpato, l'impresione di reggere, con Madjer arretrato a fianco di Magalhães, Sousa e Andre, ma ostacolati da rimessa laterale da sinistra di Pflugler, Magalhães di allungava la traiettoria della palla all'indietro, nel folto si tuffava Kogi, quale gabbava Myharsky che, coperto, si tuffava in ritardo.

Ostacolato, il Bayern insisteva, il Porto era frustrato, Pannet contribuiva. Il 30' lasciava correre un fallace da tergo di Rummenigge. Futre, ed ecco subi-

to il cartellino giallo per Magalhães autore di un intervento analogo. Matthias, lo stesso Rummenigge sfiorava poi il gol al 38', ed il Porto impensierito Pfaff solo allo scendere di punizione appena di.

I lusitani affrontavano la ripresa con Juarez, posto di Quim per almeno una spalla a Futre. Dopo il solito su Futre stesso, Pfaff era subito impegnato dalla punizione di Sousa, quindi poco fuori.

Madjer, il giocatore algerino saliva, ton con il passare dei minuti.

Si chiudeva il Bayern, giocando sul contropiede. Al Porto restavano soltanto i tiri da fuori. Futre spazio e palloni arretrando.

e lasciando il piccolo Juarez contro il suo centro-tedesco, Al 63' scattava il sinistro tuffo della punizione di Pfaff, appena oltre il secondo palo. Entrava

quattro avversari in dribbling e con calma appoggiava il sinistro tuffo della punizione di Pfaff, appena oltre il secondo palo. Entrava

Frasso, per il finale del Porto. La partita era ormai lotta pura. I lusitani sembravano perdere lucidità, ma la conservavano stupendamente. Juarez, il quale al 78' di sacco metteva in rete a porta una palla portata avanti e rifinita. Juarez, usciva a farsi massaggiare, chiamava l'arbitro per il rientro, chiamava la palla, e rifinita per il lancio, partiva sulla sinistra, saltava e centrava una palla che Juarez, al volo, metteva in rete. Il Bayern, a tempo, andava a tempo vicino al bandierino. Un belletto che vale carriera, e che ha lanciato il Porto verso il trionfo conquistato una ripresa da favola.



Madjer, primo gol del Porto

Bayern 1-2 Porto			
Pfaff	9	Myharsky	0,5
Windhofer	0,5	José Faria	0,5
Pflugler	7	Inacio	0,5
Soder	6	(88' Frasso)	0,5
Nachweh	6	Eduardo Luis	7
Brenna	0,5	Celso	0,5
Pfaff	0,5	Quim	0,5
(82' Lunde)	0,5	(46' Juarez)	7
Matthias	0,5	Magalhães	0,5
D. Hoeness	0,5	Madjer	0,5
M. Rummenigge	7	Futre	0,5
Kogi	7,5	Andre	0,5
All. Udo Lattek	0	All. Arthur Jorge	7,5

Arbitro: Ponnet (Bel) &
Reti: 25' Kogi, 78' Madjer, 80' Juarez
Annullati: Magalhães, Celso, Windhofer, ➡
 ss. Frasco
Spettatori: ■ mila circa

Il migliore
 un gol e un assist per un tanto
 tanto entrare
 (l'aglierlo nel)
 gola del
 calcio
 europeo

Il peggiora
PONNET
 ha capito
 troppo
 con il tipo
 di gara deriva
 a che fine
 è stato salvato
 dal giocatore!

Arbitro: Pannet (Bel) 5
Ref: 25' Kogi, 78' Madjer, 80' Juarez
Assistenti: Magalhães, Celso, Windhofer, Frasso
Spettatori: mila circa

Il migliore
un gol e un assist gol fanno entrare l'algerino nel calcio europeo

Il peggiore
PONNET ha capito troppo con che tipo di gara andrà a che il Porto è stato salvato dai giocatori

Quando l'Uefa perde la memoria

VIENNA — Anche la famosa ruota

Prater, la grande giostra a cabine, è stata fermata ieri. Il finale della Coppa Campioni ha coinvolto tutta Vienna, ma l'arbitro del mattino, sorveglianza stretta, al mattino pronto ad entrare in campo, l'arbitro è stato

Nel calcio grande entusiasmo ma non hoilans, e soprattutto il rinnovo dello stadio viennese è l'Heysel di triste memoria. Il presidente Georges H. Imbert, ma sulla coscienza dell'Uefa pesa la responsabilità — sempre respinta — di aver affidato a un club così fallace impianto senza controlli quella sfida tra Juve e Liverpool. Georges finge di non sapere e non sentire. Abbiamo ieri confermato che il processo, previsto per giugno, ormai slitterà a settembre o

Messa quando, imputati il presidente della Federazione belga, Albert Roosen, due ufficiali della gendarmeria e hoilans individuali dall'indagine, e quali non è ancora concessa l'estradizione. Testimoni e parte civile una ventina di tifosi bianconeri.

L'Uefa sta comunque pensando ad altro. Il tema della Commissione Coppa, ieri, è stato quello della rappresentatività delle squadre nei confronti del calcio del loro Paese. La Svizzera, nazione neutrale, in quanto non appartenente alla Cee, propone la prossima stagione di limitare a tre il numero di stranieri per squadra, e addirittura di imporre nella formazione d'avvio nove giocatori di Insieme, senza voler urtare troppo la Comunità, si vuole indurre i club a esagerare, e le Federazioni propense alla progressiva apertura totale a ripensarci. b. p.

■ ■ ■ ■ ■ giocate ieri le partite di andata delle semifinali di Coppa Italia che regala il passaporto per le Coppe internazionali

Maradona batte il Cagliari Incocciati sfonda la Cremonese

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Il Sant'Elia è a riprendere ai tempi di Gigi Riva. Il grigiore di un campionato che va esaurendosi con la retrocessione del Cagliari in serie C, per una stagione dimenticata, esaurito, pubblico in festa. Scene di altri tempi, quasi dimenticate. Merito di Maradona (autore del gol decisivo) e compagni, ma anche della compagine di Olagnoni, che, dopo aver trovato in Coppa Italia un sorprendente formula per recitare un ruolo da protagonista.

Per la prima partita dopo la conquista dello scudetto, il Napoli non ha potuto schierare la migliore formazione, per le nazionali. Da Napoli è di Magni, l'attaccante, è scattato subito l'orgoglio di Trigo, il quale, appena messo piede in Sardegna, ha voluto ammainare chi pronosticava un Napoli demolito, dietro gli alibi: «Sono venuto per vincere e dare spettacolo». Sull'onda delle spavalde dichiarazioni dell'argentino, cominciava la partita fra gli assordanti incantamenti del pubblico.

La prima ghiotta occasione capitava ai padroni di

al 17' Piras effettuava un tiro. Davin appostato felicemente. Tiro violento che lambiva il palo della porta difesa da Garella perdendosi sul fondo. Maradona, marcato da Pecoraro, si esibì nel suo repertorio, ma la difesa sarda, sempre pronta e attenta, aveva senza troppi affanni.

Al 17' e al 20', con un giochetto di finta tentavano di sfruttare un calcio di punizione dal fondo. Ma, con il suo tiro silenzioso, abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fiocchi. Tre minuti più tardi, ben altra acco-

glienza riceveva una secca ancora di punizione di Bergamaschi, che Garella devia a un volo. Al 25' Bruscolotti sfiorava una clamorosa autorete nel tentativo di anticipare Piras. Al 28' emozioni quasi contemporanee: Garella salvava per errore di Milano che passava la palla troppo indietro a Piras, dopo scavalco il portiere partenopeo; rimessa, Cuffarelli, aveva soltanto in contropiede, ma spedi-va clamorosamente a lato. Poco dopo l'inizio della ripresa, al 51' Garella a salvare la porta napoletana esibendosi in una strepitosa parata su tiro violento di

Bergamaschi scagliato dalla lunga distanza. Il gara non sembrava mutare rispetto al primo tempo. Erano i sardi a esibire una maggiore freschezza di manovra contro un Napoli che riusciva a solle-arsi da una difesa assai modesta. Al 60' ancora la formazione di Olagnoni, alla ribalta con un colpo di testa di Grasso, alto sulla traversa.

Verso la mezz'ora finalmente saliva alla Napoli, la squadra di Cuffarelli, che di stringere i tempi con i guizzi di Muro autentato il deludente Giordano e qualche suggerimento di Maradona. Al 75' Carnavale lanciato in gol si faceva precedere da tempestiva Dore, e minuti più tardi la formazione partenopea raccoglieva i frutti del suo risveglio. Maradona, con azione personale, si infilava rapidamente in area, si liberava di un avversario e sull'uscita disperata il portiere sardo incedeva a fil di palo. Col molto bello ma tutto una beffa per il Cagliari, una merita-va di perdere.

Mario Bianchini
Le di ritorno delle semifinali di Coppa Italia si giocheranno a Cremona e Napoli mercoledì 3 giugno.

Cagliari 0-1 Napoli		Il migliore	
Dore	0,5	Quaresima	7,5
Marchi	0,5	Bruscolotti	0,5
Valentini	0,5	Volpato	0,5
(58' Grasso)	0,5	Sola	0,5
Pecoraro	7,5	Stigliani	0,5
Davin	0,5	Ferraro	0,5
(81' Pannet)	0,5	Cuffarelli	0,5
Venturi	0,5	Romano	0,5
Bergamaschi	0,5	Giordano	0,5
Milani	0,5	(57' Muro)	0,5
Montebano	0,5	Maradona	0,5
Bernardini	0,5	Carnavale	0,5
(83' Pannet)	0,5	(88' Pecoraro)	0,5
Piras	0		0

Il peggiore	
<div style="background-color: black; width: 100px; height: 10px; margin-bottom: 5px;"></div> privo di incidente e condizione non è mai riuscito a superare la difesa sarda	

Arbitro: Paresio 7 Ref: 77' Maradona Spettatori: 50 mila Incasso: ■■■ milioni	
--	--

Arbitro: Pannet 7
Ref: 77' Maradona
Spettatori: 60 mila
Incasso: milioni

Il migliore
RECORDE
Maradona
concedendo poco spazio ai suoi avversari

Il peggiore
primo di movente e condizione non è mai riuscito a superare la difesa sarda

BERGAMO — L'Atalanta, già retrocessa in serie B, grazie a una doppietta di Incocciati contro la Cremonese, ha potuto basarsi per qualificarsi al finale della Coppa Italia e un primato storia del calcio italiano. In caso di risultato positivo anche nel ritorno, mercoledì prossimo a Cremona la formazione bergamasca potrà infatti es-

La prima squadra italiana a disputare la Coppa del calcio, se il Napoli riuscirà a eliminare il Cagliari nell'altra semifinale. Una buona notizia per i bergamaschi che potranno più facilmente perdersi la loro squadra in retrocessione. L'Atalanta, che aveva in panchina l'allenatore Zaccaria, ha agitato la sua squadra, con l'obiettivo di vincere la Coppa del calcio, se il Napoli riuscirà a eliminare il Cagliari nell'altra semifinale. Una buona notizia per i bergamaschi che potranno più facilmente perdersi la loro squadra in retrocessione.

potuto difendersi senza correre molti rischi. Anzi in un'occasione, Incocciati, per un errore del portiere, ha potuto rendere pericolosa la contropiede, ma l'imprevedibilità del calcio ha fatto sì che la traversa abbia impedito il gol. L'Atalanta aveva disposto la squadra molto chiusa.

Il giochetto è riuscito a metà del secondo tempo quando Incocciati ha messo a segno la prima rete. Pannet a provocare il crollo della difesa cremonese è stato il temporale che si è abbattuto violento all'inizio del secondo tempo, rendendo pesante il campo. Le nubi basse hanno provocato anche im-

provvisoriamente tanto che l'arbitro Gasarin ha chiesto ripetutamente alla panchina bergamasca di far accendere le luci. Ma i responsabili non hanno trovato tempo gli all'impianto e per una buona mezz'ora non si è visto quasi nulla.

L'Atalanta è partita con gran carriera e già al secondo minuto c'è uno spunto di Incocciati che il portiere avversario Violini riesce a sventare. Poi è Icardi a creare il terrore nell'area e ma ancora una volta Violini in uscita anticipa il mediano rimediando nell'oc-

casione una botta alla mano sinistra. La Cremonese si fa pericolosa una prima volta dopo mezz'ora, contro i tiri di Lombardo e Pinardi, interceduti da Pannet. L'Atalanta riesce ad andare in vantaggio già al 38' ma Gasarin, fuorigioco, finisce il tempo. Cremonese ha la sua seconda occasione: Pinardi si spinge sul fondo e per Pannet che devia di piatto destro, porta colpiace la parte inferiore della traversa.

La ripresa il gioco non è stato dagli spettatori che sono confluiti a rifugiarsi sotto la tribuna per il violento temporale. Per almeno venti minuti non succede nulla. Il gioco langue a centrocampo. Poi c'è l'impenabile dell'Atalanta che con Incocciati al 77' e al 83' mette a segno la doppietta che gli apre le porte della final. Si entrano in campo i giocatori di Magni: nella prima occasione serve bene Icardi che a sua volta devia il centravanti che tutta sola piena area non ha difficoltà a superare Violini. Dopo sei minuti Magni effettua un lungo tiro nell'area piccola in Incocciati può rete in Incocciati può il corpo. Sormani

Atalanta 2-0 Cremonese			
Mott	0	Violini	0,5
Barcola	0,5	Pedretti	0,5
(80' Bonacini)	0,5	Quilico	0,5
Davies	0,5	(83' Bonacini)	0,5
Icardi	0,5	Monfardini	0,5
Proga	0,5	Lombardo	0,5
Prandelli	0,5	(68' Gasarin)	0,5
Compagnone	0,5	Vignolo	0,5
Stromberg	0,5	(88' Gasarin)	0,5
Incocciati	0,5	Pannet	0,5
Magni	0,5	(80' Bonacini)	0,5
Francia	0,5	Bernardini	0,5
(88' Lunde)	0,5	Pinardi	0,5
	0,5	(88' Mollelli)	0,5

Arbitro: Gasarin 6
Ref: 77' e 83' Incocciati
Spettatori: 10 mila
Incasso: 80.141.000

che ha permesso a Incocciati ogni movimento senza contrastare

INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE



FINO AL 31 MAGGIO

1000 LITRI DI GASOLIO

PIÙ ECONOMIA E RISPARMIO SULLE RATE E SUL LEASING

Se vi piace guidare, questo è il momento giusto per investire. Certo, fino al 31 maggio Ducato Maxi, Ducato, Fiorino, Marenco, 900E e Panda Van, i famosi "monetacorrente" del trasporto leggero, vi offrono la possibilità di guidare addirittura in partenza, infatti, qualsiasi formula di acquisto scegliate, vi spetta una riduzione sul prezzo di listino di 1.000 litri di gasolio. L'equivalente di 1.000 litri di gasolio gratis, cioè chilometri su chilometri di strada compresi nel prezzo. E questo è solo l'inizio. Perché chi sceglie l'acquisto rateale godrà di un taglio netto del 25% sugli interessi delle rateazioni. Che vuol dire milioni. Altri milioni attendono chi sceglie il leasing: vi offre infatti ben 2.000.000 di risparmio, Iva inclusa, in contanti a 48 mesi per qualsiasi modello a vostra scelta. Probabilmente questo è l'occasione che aspettavate. Il basta parlare, è il momento di agire. Perché il 31 maggio la strada è pronta, e i vostri in vigore l'1/5/87, e o come requirite dalla SAVA e SAVALEASING.

FIAT
veicoli commerciali

SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENCO, 900E, PANDA VAN.

ECONOMICI

22 Traslocchi

TRASLOCCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, arredamenti, elettrodomestici. Tel. 0477-214.14.

23 Camere, pensioni

AMMOCALATA affittare casa in quieto zona di S. Maria. Tel. 0477-214.14.

24 Mobili, arredi

ARREDAREMI arredi con gusto fino al 35% in sconto. In occasione per l'arredamento. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

ATTENZIONE: camere mononotelli L. 120 mila, cucina in ferro, 130 mila. Pagine 100. Tel. 0477-214.14.

Un esperto da ascoltare per la sicurezza dei tuoi risparmi



INTERBANCARIA GESTIONE & INVESTIMENTI

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PATRIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO ITALIANO

Investire bene i propri risparmi è molto difficile. Per questo Interbancaria Gestione e Investimenti, espressione del più grande gruppo bancario assicurativo, ti consiglia un esperto: l'Agente Finanziario Interbancaria. Interbancaria Gestione e Investimenti è presente in tutto il territorio nazionale con oltre 400 agenzie nelle quali è possibile valutare i consigli professionali dei

Si tratta di veri esperti cui preparazione e serietà è assolutamente in linea con il prestigio degli Istituti che hanno dato vita ad Interbancaria Gestione e Investimenti. I Fondi Comuni, i leasing, i prodotti assicurativi, ma anche le gestioni individuali, le obbligazioni, i certificati di deposito bancario, i servizi di assistenza fiscale, sono solo una parte dei prodotti e dei servizi di cui dispongono gli agenti finanziari Interbancaria, per la sicurezza dei tuoi risparmi.



Viale Monza, 2 - 20127 Milano - Tel. 02/28091

AGENZIE

ANCONA Tel. 071/27896-7; BARI Tel. 080/213589-213585; BERGAMO Tel. 035/242074; BOLOGNA Tel. 051/278891; CAGLIARI Tel. 070/486032; FIRENZE Tel. 055/230812-230813-230814; GENOVA Tel. 010/542466; LECCE Tel. 0832/4311-4312-4313-4314-4315; MILANO Tel. 02/28091-28092-28093-28094-28095; NAPOLI Tel. 081/534734-534735-534736-534737-534738-534739-534740-534741-534742-534743-534744-534745-534746-534747-534748-534749-534750-534751-534752-534753-534754-534755-534756-534757-534758-534759-534760-534761-534762-534763-534764-534765-534766-534767-534768-534769-534770-534771-534772-534773-534774-534775-534776-534777-534778-534779-534780-534781-534782-534783-534784-534785-534786-534787-534788-534789-534790-534791-534792-534793-534794-534795-534796-534797-534798-534799-534800-534801-534802-534803-534804-534805-534806-534807-534808-534809-534810-534811-534812-534813-534814-534815-534816-534817-534818-534819-534820-534821-534822-534823-534824-534825-534826-534827-534828-534829-534830-534831-534832-534833-534834-534835-534836-534837-534838-534839-534840-534841-534842-534843-534844-534845-534846-534847-534848-534849-534850-534851-534852-534853-534854-534855-534856-534857-534858-534859-534860-534861-534862-534863-534864-534865-534866-534867-534868-534869-534870-534871-534872-534873-534874-534875-534876-534877-534878-534879-534880-534881-534882-534883-534884-534885-534886-534887-534888-534889-534890-534891-534892-534893-534894-534895-534896-534897-534898-534899-534900-534901-534902-534903-534904-534905-534906-534907-534908-534909-534910-534911-534912-534913-534914-534915-534916-534917-534918-534919-534920-534921-534922-534923-534924-534925-534926-534927-534928-534929-534930-534931-534932-534933-534934-534935-534936-534937-534938-534939-534940-534941-534942-534943-534944-534945-534946-534947-534948-534949-534950-534951-534952-534953-534954-534955-534956-534957-534958-534959-534960-534961-534962-534963-534964-534965-534966-534967-534968-534969-534970-534971-534972-534973-534974-534975-534976-534977-534978-534979-534980-534981-534982-534983-534984-534985-534986-534987-534988-534989-534990-534991-534992-534993-534994-534995-534996-534997-534998-534999-535000-535001-535002-535003-535004-535005-535006-535007-535008-535009-535010-535011-535012-535013-535014-535015-535016-535017-535018-535019-535020-535021-535022-535023-535024-535025-535026-535027-535028-535029-535030-535031-535032-535033-535034-535035-535036-535037-535038-535039-535040-535041-535042-535043-535044-535045-535046-535047-535048-535049-535050-535051-535052-535053-535054-535055-535056-535057-535058-535059-535060-535061-535062-535063-535064-535065-535066-535067-535068-535069-535070-535071-535072-535073-535074-535075-535076-535077-535078-535079-535080-535081-535082-535083-535084-535085-535086-535087-535088-535089-535090-535091-535092-535093-535094-535095-535096-535097-535098-535099-535100-535101-535102-535103-535104-535105-535106-535107-535108-535109-535110-535111-535112-535113-535114-535115-535116-535117-535118-535119-535120-535121-535122-535123-535124-535125-535126-535127-535128-535129-535130-535131-535132-535133-535134-535135-535136-535137-535138-535139-535140-535141-535142-535143-535144-535145-535146-535147-535148-535149-535150-535151-535152-535153-535154-535155-535156-535157-535158-535159-535160-535161-535162-535163-535164-535165-535166-535167-535168-535169-535170-535171-535172-535173-535174-535175-535176-535177-535178-535179-535180-535181-535182-535183-535184-535185-535186-535187-535188-535189-535190-535191-535192-535193-535194-535195-535196-535197-535198-535199-535200-535201-535202-535203-535204-535205-535206-535207-535208-535209-535210-535211-535212-535213-535214-535215-535216-535217-535218-535219-535220-535221-535222-535223-535224-535225-535226-535227-535228-535229-535230-535231-535232-535233-535234-535235-535236-535237-535238-535239-535240-535241-535242-535243-535244-535245-535246-535247-535248-535249-535250-535251-535252-535253-535254-535255-535256-535257-535258-535259-535260-535261-535262-535263-535264-535265-535266-535267-535268-535269-535270-535271-535272-535273-535274-535275-535276-535277-535278-535279-535280-535281-535282-535283-535284-535285-535286-535287-535288-535289-535290-535291-535292-535293-535294-535295-535296-535297-535298-535299-535300-535301-535302-535303-535304-535305-535306-535307-535308-535309-535310-535311-535312-535313-535314-535315-535316-535317-535318-535319-535320-535321-535322-535323-535324-535325-535326-535327-535328-535329-535330-535331-535332-535333-535334-535335-535336-535337-535338-535339-535340-535341-535342-535343-535344-535345-535346-535347-535348-535349-535350-535351-535352-535353-535354-535355-535356-535357-535358-535359-535360-535361-535362-535363-535364-535365-535366-535367-535368-535369-535370-535371-535372-535373-535374-535375-535376-535377-535378-535379-535380-535381-535382-535383-535384-535385-535386-535387-535388-535389-535390-535391-535392-535393-535394-535395-535396-535397-535398-535399-535400-535401-535402-535403-535404-535405-535406-535407-535408-535409-535410-535411-535412-535413-535414-535415-535416-535417-535418-535419-535420-535421-535422-535423-535424-535425-535426-535427-535428-535429-535430-535431-535432-535433-535434-535435-535436-535437-535438-535439-535440-535441-535442-535443-53

LA STAMPA

Temperature di ieri	
Min. Firenze	25°
Min. Napoli	7°
Min. Torino	12°
Previsioni a pagina 16	

VALUTE	
DOLLARO	1318,25 +17,80
FRANCO	722,30 -0,39
BORSE	
MILANO (Conto)	894,40 +0,64%
NEW YORK (Dow Jones)	2259,81 -2,12

OGGI
Tutto
dove

Settimanale
dei viaggi
e della
buona tavola

Elezioni, scompare la politica estera Strategie azzerate

La settimana scorsa, e in un palazzo di Montecitorio ovviamente semidistrutto, le commissioni Esteri e Difesa della Camera hanno tenuto una riunione congiunta per esaminare la posizione dell'Italia sull'andamento dell'azione del Consiglio atlantico e del Consiglio di Europa. Sollecitato dai comunisti a esprimere un giudizio favorevole, il ministro ha fatto, ma gli è costato caro, un discorso di scontro con il presidente della Camera, Enrico Cuccia, e con la Malfa, che un simile giudizio, per essere fatto, vale nel Consiglio atlantico, cioè nell'organo deliberante della Nato, avrebbe bisogno del supporto di una votazione nelle aule parlamentari: ciò che, allo stato dei fatti, è impossibile.

Quel che è peggio, l'indifferenza continua nella campagna elettorale. Nella pleiade di discorsi, interviste, tavole rotonde e così via, nella televisione pubblica e privata come sui giornali stampati, è andata la ricerca di qualche passaggio dedicato alla politica estera. Tutti si affrettano a spiegare che ha fatto che cosa per far fallire l'attentato, o addirittura di chi sarà la colpa se, dopo le elezioni, il governo varrà le sue formule di governo anziché un'altra. Questioni, certo, non irrilevanti, perché la stabilità interna, e la strategia di alleanza interne, sono alla base della base di tutto, anche della politica estera. Ma non fino al punto di dimenticare che, nel moderno sistema di interdipendenza, politico-economica e politico-economica, è che la politica estera è un'attività che si svolge in un mondo di interrelazioni. E che la politica estera è un'attività che si svolge in un mondo di interrelazioni. E che la politica estera è un'attività che si svolge in un mondo di interrelazioni.

La settimana scorsa, e in un palazzo di Montecitorio ovviamente semidistrutto, le commissioni Esteri e Difesa della Camera hanno tenuto una riunione congiunta per esaminare la posizione dell'Italia sull'andamento dell'azione del Consiglio atlantico e del Consiglio di Europa. Sollecitato dai comunisti a esprimere un giudizio favorevole, il ministro ha fatto, ma gli è costato caro, un discorso di scontro con il presidente della Camera, Enrico Cuccia, e con la Malfa, che un simile giudizio, per essere fatto, vale nel Consiglio atlantico, cioè nell'organo deliberante della Nato, avrebbe bisogno del supporto di una votazione nelle aule parlamentari: ciò che, allo stato dei fatti, è impossibile.

La riunione dei ministri della Difesa a Bruxelles La Nato ci costerà di più

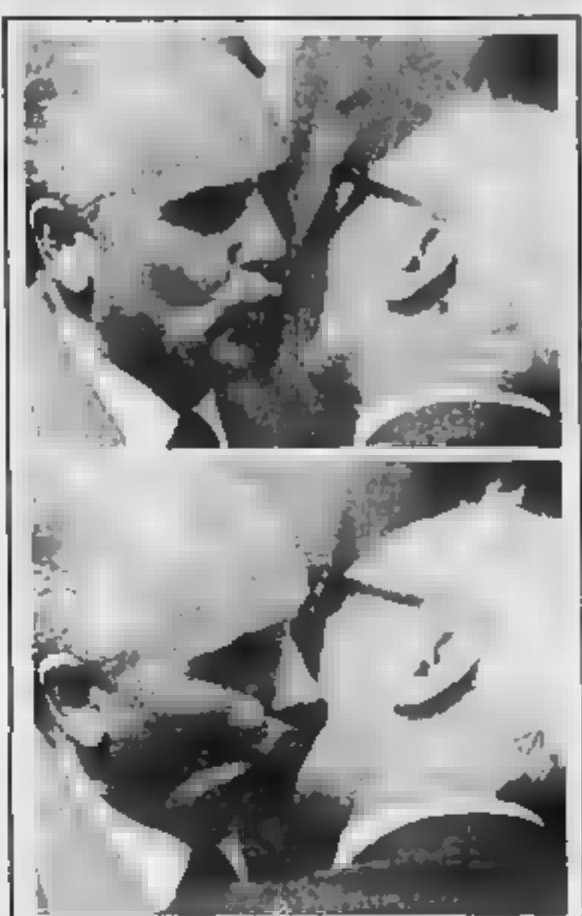
Weinberger prefigura un vertice dei leader dell'Alleanza per decidere il potenziamento delle forze convenzionali - «Non abbiamo noi il libretto degli assegni»

PARIGI. Il ministro della Difesa, Carlo Azeglio Ciampi, è stato informato dal segretario Usa alla Difesa, Casper Weinberger, che il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha deciso di convocare un vertice dei leader dell'Alleanza atlantica per decidere il potenziamento delle forze convenzionali. Il vertice, che si terrà a Bruxelles, sarà presieduto dal segretario Usa alla Difesa, Casper Weinberger. Il ministro della Difesa, Carlo Azeglio Ciampi, ha espresso il suo parere favorevole alla convocazione del vertice, ma ha sottolineato che l'Italia non ha il libretto degli assegni per finanziare il potenziamento delle forze convenzionali.

Il ministro della Difesa, Carlo Azeglio Ciampi, ha espresso il suo parere favorevole alla convocazione del vertice, ma ha sottolineato che l'Italia non ha il libretto degli assegni per finanziare il potenziamento delle forze convenzionali. Il vertice, che si terrà a Bruxelles, sarà presieduto dal segretario Usa alla Difesa, Casper Weinberger. Il ministro della Difesa, Carlo Azeglio Ciampi, ha espresso il suo parere favorevole alla convocazione del vertice, ma ha sottolineato che l'Italia non ha il libretto degli assegni per finanziare il potenziamento delle forze convenzionali.

Il ministro della Difesa, Carlo Azeglio Ciampi, ha espresso il suo parere favorevole alla convocazione del vertice, ma ha sottolineato che l'Italia non ha il libretto degli assegni per finanziare il potenziamento delle forze convenzionali. Il vertice, che si terrà a Bruxelles, sarà presieduto dal segretario Usa alla Difesa, Casper Weinberger. Il ministro della Difesa, Carlo Azeglio Ciampi, ha espresso il suo parere favorevole alla convocazione del vertice, ma ha sottolineato che l'Italia non ha il libretto degli assegni per finanziare il potenziamento delle forze convenzionali.

Il ministro della Difesa, Carlo Azeglio Ciampi, ha espresso il suo parere favorevole alla convocazione del vertice, ma ha sottolineato che l'Italia non ha il libretto degli assegni per finanziare il potenziamento delle forze convenzionali. Il vertice, che si terrà a Bruxelles, sarà presieduto dal segretario Usa alla Difesa, Casper Weinberger. Il ministro della Difesa, Carlo Azeglio Ciampi, ha espresso il suo parere favorevole alla convocazione del vertice, ma ha sottolineato che l'Italia non ha il libretto degli assegni per finanziare il potenziamento delle forze convenzionali.



BACI HONECKER-GORBACIOV
Berlino Est. Il presidente tedesco Helmut Kohl e il leader sovietico Mikhail Gorbaciov con i rispettivi figli e aderenti del coro. In alto: il presidente della Nato, Lord Carrington, e il segretario Usa alla Difesa, Casper Weinberger, leader degli Stati Uniti. In basso: il segretario Usa alla Difesa, Casper Weinberger, leader degli Stati Uniti.

Netto
«Alternative con il 51%»
ROMA. La rottura, avvenuta martedì sera, della trattativa con i vertici aziendali per il rinnovo del contratto di lavoro, ha fatto esplodere la protesta dei dipendenti Rai ed ha anche ottenuto l'effetto di unificare l'azione di tutti i sindacati. Al termine dell'assemblea di ieri pomeriggio in via Teulada, le federazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil e gli autonomi dello Snatral si sono riuniti per valutare il proseguimento delle agitazioni, ma soprattutto per chiedere formalmente che le trattative per il contratto riprendano in forma unificata da una parte l'azienda, dall'altra i rappresentanti dei lavoratori. Inoltre si è deciso che gli eventuali futuri accordi con l'azienda sulla trattativa siano giudicati dai lavoratori con un referendum.

Netto
«Alternative con il 51%»
ROMA. La rottura, avvenuta martedì sera, della trattativa con i vertici aziendali per il rinnovo del contratto di lavoro, ha fatto esplodere la protesta dei dipendenti Rai ed ha anche ottenuto l'effetto di unificare l'azione di tutti i sindacati. Al termine dell'assemblea di ieri pomeriggio in via Teulada, le federazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil e gli autonomi dello Snatral si sono riuniti per valutare il proseguimento delle agitazioni, ma soprattutto per chiedere formalmente che le trattative per il contratto riprendano in forma unificata da una parte l'azienda, dall'altra i rappresentanti dei lavoratori. Inoltre si è deciso che gli eventuali futuri accordi con l'azienda sulla trattativa siano giudicati dai lavoratori con un referendum.

Più duro lo scontro per il rinnovo del contratto Rai, programmi in pericolo

Di minaccia uno sciopero in coincidenza con il vertice di Venezia e il boicottaggio delle Tribune politiche. I dirigenti torinensi a trattare nell'interesse del servizio pubblico

ROMA. La rottura, avvenuta martedì sera, della trattativa con i vertici aziendali per il rinnovo del contratto di lavoro, ha fatto esplodere la protesta dei dipendenti Rai ed ha anche ottenuto l'effetto di unificare l'azione di tutti i sindacati. Al termine dell'assemblea di ieri pomeriggio in via Teulada, le federazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil e gli autonomi dello Snatral si sono riuniti per valutare il proseguimento delle agitazioni, ma soprattutto per chiedere formalmente che le trattative per il contratto riprendano in forma unificata da una parte l'azienda, dall'altra i rappresentanti dei lavoratori. Inoltre si è deciso che gli eventuali futuri accordi con l'azienda sulla trattativa siano giudicati dai lavoratori con un referendum.

ROMA. La rottura, avvenuta martedì sera, della trattativa con i vertici aziendali per il rinnovo del contratto di lavoro, ha fatto esplodere la protesta dei dipendenti Rai ed ha anche ottenuto l'effetto di unificare l'azione di tutti i sindacati. Al termine dell'assemblea di ieri pomeriggio in via Teulada, le federazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil e gli autonomi dello Snatral si sono riuniti per valutare il proseguimento delle agitazioni, ma soprattutto per chiedere formalmente che le trattative per il contratto riprendano in forma unificata da una parte l'azienda, dall'altra i rappresentanti dei lavoratori. Inoltre si è deciso che gli eventuali futuri accordi con l'azienda sulla trattativa siano giudicati dai lavoratori con un referendum.

ROMA. La rottura, avvenuta martedì sera, della trattativa con i vertici aziendali per il rinnovo del contratto di lavoro, ha fatto esplodere la protesta dei dipendenti Rai ed ha anche ottenuto l'effetto di unificare l'azione di tutti i sindacati. Al termine dell'assemblea di ieri pomeriggio in via Teulada, le federazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil e gli autonomi dello Snatral si sono riuniti per valutare il proseguimento delle agitazioni, ma soprattutto per chiedere formalmente che le trattative per il contratto riprendano in forma unificata da una parte l'azienda, dall'altra i rappresentanti dei lavoratori. Inoltre si è deciso che gli eventuali futuri accordi con l'azienda sulla trattativa siano giudicati dai lavoratori con un referendum.

ROMA. La rottura, avvenuta martedì sera, della trattativa con i vertici aziendali per il rinnovo del contratto di lavoro, ha fatto esplodere la protesta dei dipendenti Rai ed ha anche ottenuto l'effetto di unificare l'azione di tutti i sindacati. Al termine dell'assemblea di ieri pomeriggio in via Teulada, le federazioni di categoria della Cgil, Cisl e Uil e gli autonomi dello Snatral si sono riuniti per valutare il proseguimento delle agitazioni, ma soprattutto per chiedere formalmente che le trattative per il contratto riprendano in forma unificata da una parte l'azienda, dall'altra i rappresentanti dei lavoratori. Inoltre si è deciso che gli eventuali futuri accordi con l'azienda sulla trattativa siano giudicati dai lavoratori con un referendum.

Primato italiano della conflittualità endemica Il Paese degli agitati

Gli scioperi in persona, gli scioperi degli aerei e delle ferrovie, una breve occupazione dell'Università di Milano da parte di studenti che protestavano contro l'aumento delle rette, lo sciopero di Genova del personale di ferro via il commissario del porto e la compagnia dei portuali, perfino una chiacchiera dimostrazione di minacce degli Esteri: l'Italia sociale continua a bollare e a ribollire.

Gli scioperi in persona, gli scioperi degli aerei e delle ferrovie, una breve occupazione dell'Università di Milano da parte di studenti che protestavano contro l'aumento delle rette, lo sciopero di Genova del personale di ferro via il commissario del porto e la compagnia dei portuali, perfino una chiacchiera dimostrazione di minacce degli Esteri: l'Italia sociale continua a bollare e a ribollire.

Gli scioperi in persona, gli scioperi degli aerei e delle ferrovie, una breve occupazione dell'Università di Milano da parte di studenti che protestavano contro l'aumento delle rette, lo sciopero di Genova del personale di ferro via il commissario del porto e la compagnia dei portuali, perfino una chiacchiera dimostrazione di minacce degli Esteri: l'Italia sociale continua a bollare e a ribollire.

Gli scioperi in persona, gli scioperi degli aerei e delle ferrovie, una breve occupazione dell'Università di Milano da parte di studenti che protestavano contro l'aumento delle rette, lo sciopero di Genova del personale di ferro via il commissario del porto e la compagnia dei portuali, perfino una chiacchiera dimostrazione di minacce degli Esteri: l'Italia sociale continua a bollare e a ribollire.



TERRY, SCONTO DI PENA
Milano. Terry Brooker risponde alle domande dei giornalisti dopo la lettura della sentenza al processo d'appello per l'omicidio di Francesco D'Alema. L'ex industriale americano ha ottenuto una riduzione di pena di due anni e mezzo sulla sentenza di primo grado. Con la buona condotta potrebbe uscire nel 1990 (A pagina 9 il servizio di Giovanni Carlucci)

Il quarto in pochi giorni l'altra notte: segato un traliccio della ferrovia Alto Adige, attentati a catena

BOLZANO. Il quarto attentato nel giro di pochi giorni in Alto Adige, dove sono tornati all'attacco l'altra notte, senza esagerare né armi, hanno segnato alla base una delle più violente tensioni della ferrovia Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il primo attentato, il 14, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il secondo, il 15, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il terzo, il 16, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il quarto, il 17, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano.

BOLZANO. Il quarto attentato nel giro di pochi giorni in Alto Adige, dove sono tornati all'attacco l'altra notte, senza esagerare né armi, hanno segnato alla base una delle più violente tensioni della ferrovia Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il primo attentato, il 14, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il secondo, il 15, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il terzo, il 16, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il quarto, il 17, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano.

BOLZANO. Il quarto attentato nel giro di pochi giorni in Alto Adige, dove sono tornati all'attacco l'altra notte, senza esagerare né armi, hanno segnato alla base una delle più violente tensioni della ferrovia Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il primo attentato, il 14, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il secondo, il 15, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il terzo, il 16, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il quarto, il 17, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano.

BOLZANO. Il quarto attentato nel giro di pochi giorni in Alto Adige, dove sono tornati all'attacco l'altra notte, senza esagerare né armi, hanno segnato alla base una delle più violente tensioni della ferrovia Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il primo attentato, il 14, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il secondo, il 15, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il terzo, il 16, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il quarto, il 17, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano.

BOLZANO. Il quarto attentato nel giro di pochi giorni in Alto Adige, dove sono tornati all'attacco l'altra notte, senza esagerare né armi, hanno segnato alla base una delle più violente tensioni della ferrovia Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il primo attentato, il 14, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il secondo, il 15, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il terzo, il 16, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano. Il quarto, il 17, fu sulla linea Bolzano-Merano, tra le stazioni di Lana-Postale e Merano.

Fiat, anno record Balzo del dividendo (+47%) e aumento gratuito del capitale

TORINO. Le azioni Fiat rendono quest'anno tra il 7 e il 10% del loro attuale valore in Borsa considerando l'incremento del dividendo e l'aumento gratuito del capitale. Il dividendo, approvato ieri dal Consiglio di amministrazione della Fiat, è cresciuto, infatti, di 220 lire per le azioni ordinarie e privilegiate (+47% rispetto alle 150 lire dell'anno scorso) ed è il 250 per quelle di risparmio.

TORINO. Le azioni Fiat rendono quest'anno tra il 7 e il 10% del loro attuale valore in Borsa considerando l'incremento del dividendo e l'aumento gratuito del capitale. Il dividendo, approvato ieri dal Consiglio di amministrazione della Fiat, è cresciuto, infatti, di 220 lire per le azioni ordinarie e privilegiate (+47% rispetto alle 150 lire dell'anno scorso) ed è il 250 per quelle di risparmio.

Attese nuove proposte del Cremlino sulle armi convenzionali

Gorbaciov sbarca a Berlino con l'intero stato maggiore

Presenti al vertice del «Patto» Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov - Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero

BERLINO EST — Il primo a sbarcare a Berlino è stato proprio lui, Mikhail Gorbaciov, segretario del Pcus, il leader sovietico. Ha sbarcato con l'intero stato maggiore, tra i quali Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov. Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero.

Gorbaciov, che è il ministro degli Esteri Shevardnadze, è sbarcato a Berlino con l'intero stato maggiore, tra i quali Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov. Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero.

Gorbaciov, che è il ministro degli Esteri Shevardnadze, è sbarcato a Berlino con l'intero stato maggiore, tra i quali Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov. Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero.

Gorbaciov, che è il ministro degli Esteri Shevardnadze, è sbarcato a Berlino con l'intero stato maggiore, tra i quali Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov. Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero.

Gorbaciov, che è il ministro degli Esteri Shevardnadze, è sbarcato a Berlino con l'intero stato maggiore, tra i quali Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov. Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero.

Gorbaciov, che è il ministro degli Esteri Shevardnadze, è sbarcato a Berlino con l'intero stato maggiore, tra i quali Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov. Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero.

Gorbaciov, che è il ministro degli Esteri Shevardnadze, è sbarcato a Berlino con l'intero stato maggiore, tra i quali Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov. Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero.

Gorbaciov, che è il ministro degli Esteri Shevardnadze, è sbarcato a Berlino con l'intero stato maggiore, tra i quali Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov. Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero.

Gorbaciov, che è il ministro degli Esteri Shevardnadze, è sbarcato a Berlino con l'intero stato maggiore, tra i quali Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov. Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero.

Gorbaciov, che è il ministro degli Esteri Shevardnadze, è sbarcato a Berlino con l'intero stato maggiore, tra i quali Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov. Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero.

Gorbaciov, che è il ministro degli Esteri Shevardnadze, è sbarcato a Berlino con l'intero stato maggiore, tra i quali Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov. Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero.

Gorbaciov, che è il ministro degli Esteri Shevardnadze, è sbarcato a Berlino con l'intero stato maggiore, tra i quali Gromyko, Ryzhkov, Shevardnadze, Sokolov. Obiettivi, vincere le superstiti resistenze dell'Europa occidentale alla doppia opzione zero.

Concluse con Reagan le consultazioni per Venezia

Golfo, ora Fanfani ci pensa

Ufficialmente si è parlato della forza di pace, il problema sarà affrontato al vertice dei Sette - «L'Italia» al posto giusto difendere tutti i diritti e quindi la libertà di navigazione

WASHINGTON — Fanfani è stato ricevuto dal presidente Reagan, dopo le consultazioni per Venezia. Il presidente ha parlato della forza di pace, il problema sarà affrontato al vertice dei Sette. «L'Italia» al posto giusto difendere tutti i diritti e quindi la libertà di navigazione.

WASHINGTON — Fanfani è stato ricevuto dal presidente Reagan, dopo le consultazioni per Venezia. Il presidente ha parlato della forza di pace, il problema sarà affrontato al vertice dei Sette. «L'Italia» al posto giusto difendere tutti i diritti e quindi la libertà di navigazione.

WASHINGTON — Fanfani è stato ricevuto dal presidente Reagan, dopo le consultazioni per Venezia. Il presidente ha parlato della forza di pace, il problema sarà affrontato al vertice dei Sette. «L'Italia» al posto giusto difendere tutti i diritti e quindi la libertà di navigazione.

WASHINGTON — Fanfani è stato ricevuto dal presidente Reagan, dopo le consultazioni per Venezia. Il presidente ha parlato della forza di pace, il problema sarà affrontato al vertice dei Sette. «L'Italia» al posto giusto difendere tutti i diritti e quindi la libertà di navigazione.

WASHINGTON — Fanfani è stato ricevuto dal presidente Reagan, dopo le consultazioni per Venezia. Il presidente ha parlato della forza di pace, il problema sarà affrontato al vertice dei Sette. «L'Italia» al posto giusto difendere tutti i diritti e quindi la libertà di navigazione.



UNA NAVIGAZIONE AL POLO NORD

Una nave sovietica, l'icebreaker «Sibir», fotografata due giorni dopo aver raggiunto il Polo geografico settentrionale. Per ottenere questo risultato la nave ha coperto circa 10 mila chilometri, metà dei quali procedendo a fatica tra i ghiacci (Ansa-Epa).

WASHINGTON — Fanfani è stato ricevuto dal presidente Reagan, dopo le consultazioni per Venezia. Il presidente ha parlato della forza di pace, il problema sarà affrontato al vertice dei Sette. «L'Italia» al posto giusto difendere tutti i diritti e quindi la libertà di navigazione.

Secondo il «New York Times» l'Urss ha venduto armi a Teheran

Un Irangate per il Cremlino

Khomeini acquistò missili, ruspe e pezzi di artiglieria per 25 miliardi - Le confessioni di un mercante francese al giornale svedente da Mosca - Due aerei israeliani per il trasporto

WASHINGTON — Un Irangate sovietico, con Israele di nuovo nel ruolo del corriere, è venuto alla luce per l'acquisto delle armi. Il «New York Times» ha rivelato che l'Urss ha venduto armi a Teheran, via Cipro.

WASHINGTON — Un Irangate sovietico, con Israele di nuovo nel ruolo del corriere, è venuto alla luce per l'acquisto delle armi. Il «New York Times» ha rivelato che l'Urss ha venduto armi a Teheran, via Cipro.

WASHINGTON — Un Irangate sovietico, con Israele di nuovo nel ruolo del corriere, è venuto alla luce per l'acquisto delle armi. Il «New York Times» ha rivelato che l'Urss ha venduto armi a Teheran, via Cipro.

WASHINGTON — Un Irangate sovietico, con Israele di nuovo nel ruolo del corriere, è venuto alla luce per l'acquisto delle armi. Il «New York Times» ha rivelato che l'Urss ha venduto armi a Teheran, via Cipro.

Task Force — Il primo appoggio le richieste dell'America.

ROMA — La Voce Repubblicana, in un'edizione dedicata alla richiesta Usa di un'azione di pace nel Golfo, afferma che «il Golfo, al momento opportuno, è un'occasione per il nostro paese di dimostrare la sua capacità di intervento in una crisi internazionale».

Lo detto ministro Gaspari al termine riunione Nato

Flotta di pace: «Finora l'America non ha chiesto nulla all'Italia»

Weinberger: «Siamo alle fasi confidenziali» - Seguiranno consultazioni capi governo

BRUXELLES — Vedremo le corrette italiane, dice il ministro Gaspari, non ha chiesto nulla all'Italia. Weinberger, che è il segretario di Stato Usa, ha parlato della forza di pace, il problema sarà affrontato al vertice dei Sette.

BRUXELLES — Vedremo le corrette italiane, dice il ministro Gaspari, non ha chiesto nulla all'Italia. Weinberger, che è il segretario di Stato Usa, ha parlato della forza di pace, il problema sarà affrontato al vertice dei Sette.

BRUXELLES — Vedremo le corrette italiane, dice il ministro Gaspari, non ha chiesto nulla all'Italia. Weinberger, che è il segretario di Stato Usa, ha parlato della forza di pace, il problema sarà affrontato al vertice dei Sette.

BRUXELLES — Vedremo le corrette italiane, dice il ministro Gaspari, non ha chiesto nulla all'Italia. Weinberger, che è il segretario di Stato Usa, ha parlato della forza di pace, il problema sarà affrontato al vertice dei Sette.

gli studenti della Carelia sovietica insorgono: «O l'alcol o il socialismo»

Dove il buono-vodka è valuta pregiata

MOSCA — Per tutti, l'unico moneta davvero valida in Carelia è stata la «tassa alcolica». I buoni vodka, distribuiti dalle autorità locali per l'acquisto di alcol che la gente si accumula e presta da stregheggiare. Quando, per sfornare i buoni vodka, si sono trovati studenti dell'università di Petrozavodsk sono scesi in piazza, hanno levato cartelli di protesta. Con slogan e quasi di «taghanka» (canzoni di protesta).

MOSCA — Per tutti, l'unico moneta davvero valida in Carelia è stata la «tassa alcolica». I buoni vodka, distribuiti dalle autorità locali per l'acquisto di alcol che la gente si accumula e presta da stregheggiare. Quando, per sfornare i buoni vodka, si sono trovati studenti dell'università di Petrozavodsk sono scesi in piazza, hanno levato cartelli di protesta. Con slogan e quasi di «taghanka» (canzoni di protesta).

MOSCA — Per tutti, l'unico moneta davvero valida in Carelia è stata la «tassa alcolica». I buoni vodka, distribuiti dalle autorità locali per l'acquisto di alcol che la gente si accumula e presta da stregheggiare. Quando, per sfornare i buoni vodka, si sono trovati studenti dell'università di Petrozavodsk sono scesi in piazza, hanno levato cartelli di protesta. Con slogan e quasi di «taghanka» (canzoni di protesta).

MOSCA — Per tutti, l'unico moneta davvero valida in Carelia è stata la «tassa alcolica». I buoni vodka, distribuiti dalle autorità locali per l'acquisto di alcol che la gente si accumula e presta da stregheggiare. Quando, per sfornare i buoni vodka, si sono trovati studenti dell'università di Petrozavodsk sono scesi in piazza, hanno levato cartelli di protesta. Con slogan e quasi di «taghanka» (canzoni di protesta).

Navi da guerra per i cargo: in cambio l'America vuole una base

Prima «offerta» Usa al Kuwait

WASHINGTON — Quattro navi da guerra americane hanno scortato ieri un mercantile Kuwaiti nel Golfo Persico, inaugurando così la nuova politica di difesa attiva delle rotte del petrolio, annunciata da Reagan. Per la prima volta, la Casa Bianca ha inviato ufficialmente che il problema del Golfo sarà discusso al vertice di Venezia del Sette ai primi di giugno.

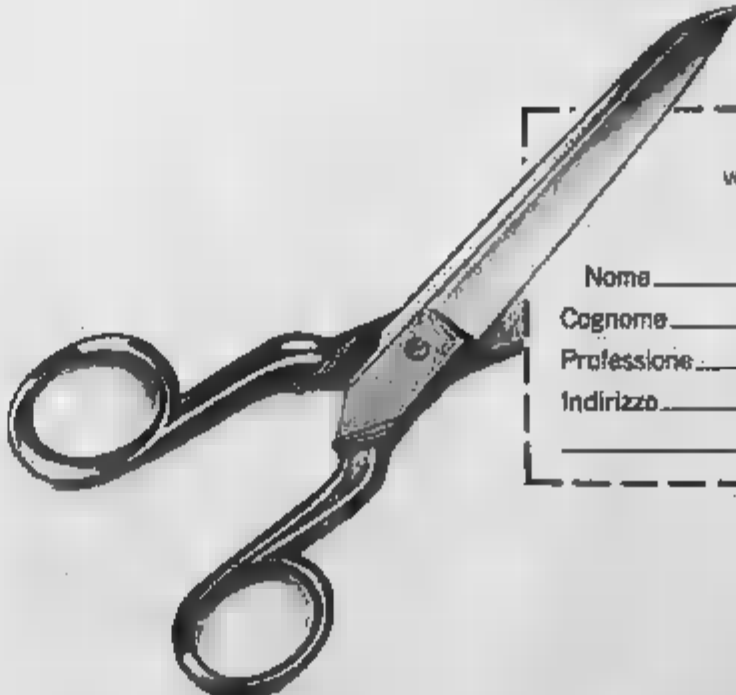
WASHINGTON — Quattro navi da guerra americane hanno scortato ieri un mercantile Kuwaiti nel Golfo Persico, inaugurando così la nuova politica di difesa attiva delle rotte del petrolio, annunciata da Reagan. Per la prima volta, la Casa Bianca ha inviato ufficialmente che il problema del Golfo sarà discusso al vertice di Venezia del Sette ai primi di giugno.

WASHINGTON — Quattro navi da guerra americane hanno scortato ieri un mercantile Kuwaiti nel Golfo Persico, inaugurando così la nuova politica di difesa attiva delle rotte del petrolio, annunciata da Reagan. Per la prima volta, la Casa Bianca ha inviato ufficialmente che il problema del Golfo sarà discusso al vertice di Venezia del Sette ai primi di giugno.

WASHINGTON — Quattro navi da guerra americane hanno scortato ieri un mercantile Kuwaiti nel Golfo Persico, inaugurando così la nuova politica di difesa attiva delle rotte del petrolio, annunciata da Reagan. Per la prima volta, la Casa Bianca ha inviato ufficialmente che il problema del Golfo sarà discusso al vertice di Venezia del Sette ai primi di giugno.



Pensa con noi la tua assicurazione: Ras è pronta a firmarla. Dappertutto, con i migliori agenti.



Cognome _____
Professione _____ Età _____
Indirizzo _____
_____ CAP _____ Tel. _____

Parla Robert Putnam, lo storico dei summit

«I Sette a Venezia? Vertice-cartolina»

«Non accadrà nulla di interessante: prevalgono le crisi nazionali»

MILANO — «Sarà un vertice-cartolina, un'occasione per una veduta di Venezia con su scritto "Ciao, saluti". Robert Putnam dice che il dispiace ammettere, ma che questa è purtroppo l'unica realtà. Il vertice dei sette, cioè l'intera storia del summit occidentale, dal 1975 a oggi, è un'interrogazione documentata, letta migliaia di giornali, parlato con decine di protagonisti, investigato l'opera frenetica di diplomatici che dietro le quinte tessono inconfessabili rapporti, apprestano, il giorno, i cosiddetti "albergo", le guide e i portatori delle spedizioni pilotate dal Grandi.

Tutto questo, confidato in ricerca, «Bovani ma interdisciplinare», scritto insieme con Bayne, ambasciatore inglese presso l'Oce, e appena edita da Il Mulino. Proprio la con- con quest'universo politico, al che Putnam, 61 anni, docente a Massachusetts, amico dell'Italia (conoscere a fondo Carlo Cattaneo e le nostre realtà regionali), sbucca la testa e dice: «Sorrì, ma a Venezia non accadrà nulla di interessante». E spiega perché è pessimista.

Tutto, troppi Paesi sono alla vigilia di elezioni, come l'Italia e la Gran Bretagna, o comunque versano in condizioni non stabilite: il Giappone per esempio vede il suo leader Nakasone scivolare fuori dal palcoscenico, la Francia «tribale» da coabitazione di Mitterrand-Chirac, la Germania Federale, Kohl in difficoltà, senza degli Stati Uniti che hanno un Reagan «alibi».

Sopra. Una regola scritta nella storia di questi vertici dice appunto che una situazione politica internazionale impedisce un loro successo reale.

In secondo luogo, la politica non si gioca più sulla «scacchiera» internazionale. Questa degli è metafora. Oggi predomina un gioco a due livelli, o su due tavoli. Uno è quello diplomatico internazionale, l'altro, è quello che impegna ogni Paese con il suo stesso territorio, la sua situazione interna. Ogni Stato sarebbe non più protetto a salvaguardare la sua sovranità che è propenso a discutere i compromessi un'azione.

Un'azione «consapevole» e proficua interdisciplinare. I principali punti all'ordine del giorno sono due. Putnam. Uno è il riequilibrio bilancia dei pagamenti Usa. «Non è in discussione se il deficit del mio Paese si aggraverà, ma il quando e il come», avverte. Il secondo tema di rilievo è il Medio Oriente. In America montando la polemica capisco perché devono morire dei americani per tutelare la via del petrolio nel Golfo Persico, quando questo petrolio è per il 50% all'Europa, per il 40% all'Europa e per neanche il 10% negli Usa.

Un'azione «consapevole» e proficua interdisciplinare. I principali punti all'ordine del giorno sono due. Putnam. Uno è il riequilibrio bilancia dei pagamenti Usa. «Non è in discussione se il deficit del mio Paese si aggraverà, ma il quando e il come», avverte. Il secondo tema di rilievo è il Medio Oriente. In America montando la polemica capisco perché devono morire dei americani per tutelare la via del petrolio nel Golfo Persico, quando questo petrolio è per il 50% all'Europa, per il 40% all'Europa e per neanche il 10% negli Usa.

gli studi di politica internazionale, fondato nel '83, allora presieduto e animato da Pirelli. Un'istituzione cara a uomini come Einaudi e Chabod, La Malfa e Mattioli, Onorato, Salvemini. Ora lo guida l'ambasciatore Egidio Ortona. Il convegno di ieri è stato un po' il battesimo per una nuova vita, dopo l'eclisse degli anni decennali. Affollavano il salone del Tiepolo politici come Giulio Urbani, (nome Vittorio Monti, giornalista-studioi come Arrigo Levi e Piero Ottolenghi).

In mattinata è intervenuto Giovanni Spadolini. «Sul filo della memoria», portava la sua «festa» di presidente del Consiglio nei vertici dell'81 a Québec e dell'83 a Versailles.

Una salom a tratti divertenti. Come quando ha parlato della profonda antipatia fra Schmidt e Reagan e fra Schmidt e Mitterrand: «La storia è fatta anche di questi sentimenti, come i matrimoni».

Spadolini ha concluso con un triplice auspicio per il vertice di Venezia. Sconsiglia al suo Paese «atteggiamenti neutrali». «Una politica nazionalistica non dà vantaggi». Poi esorta a contenere la «ventata protezionistica», in Usa e non solo negli Usa, adoperandosi una «conciliazione» nella vittoria dell'opposizione per gli euroscettici, il che pone però il problema di un rafforzamento della difesa convenzionale comune. «E' una scelta che comporta sacrifici più gravi per tutti, dobbiamo avere il coraggio di porla a Venezia».

Claudio Altarecca

Milano: ridotta la pena in appello (da 14 a 12 anni e sei mesi)

Terry libera fra tre anni

Un anno condonato, con la buona condotta potrebbe uscire nel '90 - «Ora penso a quello che dovrò fare quando sarò scarcerata» - Il difensore: «Non prevedo il ricorso in Cassazione»

«Come, come? non ho capito». Angelo Salvini, il presidente della Corte d'assise d'appello, ha appena letto la sentenza, e cinque pomeriggi, attorno alla gabbia di Terry Broome, è tra fotografi e carabinieri. «Ti è andata bene?», le grida uno. Ma Terry non ha capito, non ha ancora capito che è andata proprio bene.

La Corte è rimasta in camera di consiglio cinque ore. L'ultimo, il procuratore generale, aveva chiesto 14 anni di condanna per Terry, 1 anno e 10 mesi per Rotti, 1 anno e 9 mesi per Ciriaco De Mita. Le stesse pene già decise il processo in primo grado. Questa la sentenza: «La parità di pena è stata ridotta a 12 anni e sei mesi per Rotti, 1 anno e 6 mesi per Ciriaco De Mita, quando ha ucciso Francesco D'Alema, era in «stato di violenta mente».

Quando l'avvocato Pensa si riprende, quando si riprende alla gabbia. Terry Broome ha la prima certezza. Rotti e Ciriaco De Mita, se ne sono già andati. Abbraccio e bacio tra impudenza e difensore. «E' meraviglioso», dice lei, tutta arrovata, «sono contenta, molto contenta. Voglio ringraziare tutti».

E l'avvocato. «Questa sentenza è una vittoria, riconosce che nel delitto c'era qualcosa in più a favore di Terry. Lei lo ha sempre detto: non voleva uccidere». Francesco D'Alema, il povero, è scampato. E



Milano. Terry Broome (a sinistra) abbraccia la sorella Donna dopo la lettura della sentenza (Ansa)

non prevede il ricorso in Cassazione. E la storia processuale del delitto D'Alema, della Milano di notte e nighi e cocaina, è finita qui, con l'impudenza che lascia l'aula, sorride e saluta, e torna nel carcere di Bergamo per festeggiare questa riduzione di pena con le compagne di cella. Come detenuta è sempre stata una detenuta modello, o anche questo. Infinita nelle decisioni.

Corte, il presidente della giuria popolare. «Ora penserò soltanto ai miei problemi di vita, a quello che potrò fare una volta in libertà. Voglio dimenticare, ma penso poi resterò in Italia».

le ultime corte, l'ultimo tentativo per convincere la Corte alla riduzione di pena. Il «buona fortuna Terry», era stato dell'arringa, era stato confuso, scovato, Francesco l'aveva offesa. «Sono come una bottiglia di spumante che sta

nell'appartamento di Francesco D'Alema all'alba del 20 giugno 1984, non in grado di intendere e volere. E adesso, Terry è l'avvocato, fanno i loro conti. Da 12 anni e 6 mesi, con l'anno di condanna, la condanna scade a 13 anni e sei mesi. Arrestata a Zurigo due giorni dopo il delitto, l'espatriante top model che a Milano è diventata assassina ha già scontato in carcere quasi 13 anni. Ne restano otto, ma ogni anno di buona condotta comporta riduzioni. E se i primi conti esatti, Terry deve tornare in libertà (vigilata) nel '90: per il delitto D'Alema sei anni in cella.

scoppiare, era stato l'avviso del difensore. Ha raccontato di Terry Broome sedicenne, appena violentata da due uomini, che chiede un padre. In un terrore e del padre. Il Vietnam che l'accoglie in casa con un «te lo meriti», hanno fatto bene. Ha fatto bene. Terry è lenta il suicidio, del suo crollo, della droga, i ricoveri. «Tutta una vita sfortunata, e anche l'arrivo a Milano e l'incontro con D'Alema fanno parte di quella vita».

Il delitto, Terry e l'avvocato non possono negare. «Un delitto nato dall'incontro di due destini. Francesco, il suo comportamento arrogante, rissoso, ha incontrato la persona sbagliata. Terry vittima di un ambiente. Lo stesso ambiente che aveva «a denigrarla per i suoi presunti rapporti sessuali con altri persone, quel giro». E Terry, quella mattina, non voleva uccidere: con la pistola sottratta a Rotti voleva far più a D'Alema che non reggeva più «quelle provocazioni». Anche «quelle provocazioni non meritavano l'omicidio».

La sentenza ha dato ragione alla difesa: in quel momento Terry non era in grado di intendere e volere. E adesso, Terry è l'avvocato, fanno i loro conti. Da 12 anni e 6 mesi, con l'anno di condanna, la condanna scade a 13 anni e sei mesi. Arrestata a Zurigo due giorni dopo il delitto, l'espatriante top model che a Milano è diventata assassina ha già scontato in carcere quasi 13 anni. Ne restano otto, ma ogni anno di buona condotta comporta riduzioni. E se i primi conti esatti, Terry deve tornare in libertà (vigilata) nel '90: per il delitto D'Alema sei anni in cella.

Il professor Luc Montagnier dirige l'unità di oncologia virale all'Istituto Louis Pasteur di Parigi. Nel 1983, con la sua équipe di ricercatori, ha scoperto il virus dell'Aids. Da allora sta lavorando sul vaccino. «I risultati con le cavie animali sono incoraggianti», conferma lo scienziato: «nel frattempo, la lista dei volontari umani sta ingrossando».

Giovanni Cerrito

LA FEMMINA
I giudici
fra 73 giorni

VENEZIA — La Corte d'appello di Venezia deciderà tra una quindicina di giorni sulle richieste di nuove perizie presentate dai difensori di Massimo Carlotto. Il giovane padovano condannato nel '79 a 18 anni di carcere per l'omicidio di Margherita Maggioni, è a Padova nel 1979.

Secondo i difensori di Carlotto — che ha sempre sostenuto all'amicizia — le perizie dovrebbero emergere elementi nuovi che provverebbero l'innocenza del giovane.

Bambina uccisa
I genitori
Medico
in libertà

PALERMO — Il medico Lucio Onofrio Nicastro, di 39 anni, è stato un mese fa per favoreggiamento personale e omissione nell'ambito dell'inchiesta per il delitto della Concetta Marzola, sevizata e uccisa dai genitori, ha ottenuto la libertà provvisoria.

Assistenza
della
della

TRENTO — Il presidente della provincia autonoma di Trento, dott. Pierluigi Angeli, ha presentato un disegno di legge con una serie di misure volte a garantire la sicurezza dei cittadini e a ridurre i costi della sanità.

Ieri il procuratore della Repubblica di Trento ha impugnato la sentenza che condannava la condanna di cinque imputati (i periti Giulio Agnelli e René da Rold, il distributore forestale fino a 73 anni, il distributore forestale fino a 73 anni, il distributore forestale fino a 73 anni, il distributore forestale fino a 73 anni).

Misterioso assassinio di un giovane commercialista a Palermo

Torturato e ucciso in casa

Il killer gli ha tagliato la gola con un coltello da cucina - Si indaga tra gli amici della vittima - I vicini hanno sentito urlare, ma sono intervenuti: «Lì si faceva spesso gran

Arrestato, tenti di violenza

VENEZIA — Un giovane veneziano, Paolo Carrella, di 23 anni, che tra il 1985 e il fine anno, con una corda, ha ucciso la sua ragazza, la vena jugulare. La morte è stata istantanea.

Forse il delitto passionale maturato in un'atmosfera «particolare», animata da festini ed incontri che a volte si protraggono tutta la notte. Poiché la morte è invece andirivieni di giovani uomini. «Ci fa molto riflettere la ferocia dell'assassino che dimostra un odio profondo», ha commentato il vicequestore Antonio Nocchi, il dirigente della squadra.

Indagini. L'omicidio è stato commesso la notte di lunedì e martedì nell'alloggio della

dal nostro corrispondente

FUGO — Misterioso omicidio in un appartamento a Palermo. L'assassino, dopo aver legato il commercialista Antonio Florino, 31 anni, con una corda, ha ucciso la sua ragazza, la vena jugulare. La morte è stata istantanea.

Forse il delitto passionale maturato in un'atmosfera «particolare», animata da festini ed incontri che a volte si protraggono tutta la notte. Poiché la morte è invece andirivieni di giovani uomini. «Ci fa molto riflettere la ferocia dell'assassino che dimostra un odio profondo», ha commentato il vicequestore Antonio Nocchi, il dirigente della squadra.

Indagini. L'omicidio è stato commesso la notte di lunedì e martedì nell'alloggio della

vittima, quarto piano di un edificio in via Dante 384, nel centro della città. Nel piccolo appartamento gli investigatori trovarono

notte. A chiedere l'intervento della questura erano stati i parenti dell'ucciso, che avevano cercato inutilmente di metterli in contatto con il Florino. Due vigili del fuoco si sono arrampicati sul grondaio e, infranto il vetro, sono calati nella cucina. Il commercialista è riverso sul letto, in un lago di sangue, gli occhi sbarrati. L'alloggio è stato a sequestro.

Forse aveva un complice. «Come avrebbe potuto fare una persona a legare?», ha domandato uno dei parenti, il vicequestore Nocchi.

In salotto sono stati rinvenuti due bottiglie di whisky come a metà e senza tappo, bicchieri sporchi, la pantofole della vittima erano nel

centro della stanza. I fili del telefono sono stati tagliati, evidentemente per impedire alla vittima di chiedere aiuto.

Soltanto ieri i vicini hanno ammesso di avere sentito, verso le 2 della notte fra lunedì e martedì, i rumori provenire dall'alloggio del commercialista. Ma nessuno è intervenuto. «Lì dentro, del resto, si faceva spesso un gran rumore», ha detto una signora che abita nella scala.

Si scava nella vita dell'ucciso, originario di Ribera, grosso centro in provincia di Agrigento, ma residente a Palermo da molti anni. Fino a poco tempo fa Antonio Florino aveva insegnato nell'Istituto tecnico statale di Ciminna, a quaranta chilometri da Palermo, e solo da qualche mese aveva aperto uno studio di consulenza commerciale in via Villafra-

nel pressi di B. E.

«Rapina del Nar», ma la polizia ha dubbi

colpo nella banca interna all'ospedale San Filippo Neri ha fruttato 570 milioni - Quattro ore dopo la rivendicazione telefonica - Digos: «Non è loro tecnica. Attendiamo comunicati»

ROMA — Hanno ripetuto il colpo che, con successo, avevano già messo in scena tre anni fa: uno travolgente da carabinieri per ingannare le guardie e rapinare la gente. Gli altri dentro la piccola banca a rezziare il denaro. Ma tre anni fa il bottino era stato piuttosto scarso: 70-80 milioni. Questa volta il colpo è grosso: 570 milioni in contanti.

Sulla rapina di ieri mattina alla filiale del Banco di Santo Spirito all'interno dell'ospedale San Filippo Neri di Roma c'è però anche un aspetto di terrorismo. Quattro ore dopo il colpo (avvenuto alle 8.15) una telefonata al centralino del Mas-sapero lo ha rivendicato al Nar, nuclei armati neofascisti che cercano ancora qualche latitante attivo nel dic-

torato di Roma, come Pasquale Salvo, 25 anni, già condannato all'ergastolo. Ma è una rivendicazione per il momento poco considerata dalla polizia: «Nella telefonata hanno detto che fornivano un comunicato. Aspettiamo di leggerlo e poi vedremo», dicono i loro poliziotti alla Digos senza molta convinzione. Contro l'ipotesi che davvero la rapina sia attribuita al Nar c'è proprio il precedente di tre anni fa (quando il colpo del tutto analogo non fu rivendicato, oltre alla modalità in cui è avvenuta e alla telefonata del rapinatore, ma tutti apparentemente al di sopra dei 30 anni). Comunque si aspetta di vedere se davvero arriverà un documento di ri-

vendicazione politica. I banditi hanno aspettato che il furgone blindato facesse il giro del cortile interno, che i portavalori aprissero i sacchi con il denaro all'interno. Piccola banca che si trova in un edificio al piano terreno. Quando il furgone si è allontanato, i rapinatori sono entrati in azione: tutti a viso scoperto, decisi e sicuri. L'uomo con la divisa da carabinieri (alto più di un metro e 80, una quarantina di anni) ha tenuto lontano la gente. Gli altri sono entrati nell'ufficio, hanno disarmato due guardie di servizio e gridato: «Permettete, abbiamo una bomba». Si sono presi il denaro, hanno staccato i fili del telefono, e chiuso gli impiegati a chiave dentro la piccola banca.

UN'IDEA COSTRUTTIVA MERITA SUBITO CREDITO.

Troppo spesso chi chiede un mutuo si prepara con un atteggiamento di ansiosa attesa a tempi di esecuzione lunghi ed incerti. Ciò è ingiusto prima ancora che sbagliato. Se hai la reale necessità di un mutuo per costruire o ristrutturare o acquistare un fabbricato, una casa, un ufficio, un negozio o altro noi del Credito Fondiario S.p.A. te lo garantiamo in tempi brevi con procedure semplici. Il nostro è un impegno preciso: ti mettiamo a disposizione in tempi brevi un finanziamento per portare a termine i tuoi progetti. Da sempre noi del Credito Fondiario S.p.A. lavoriamo sodo per chi lavora sodo. Per presentare la domanda puoi rivolgerti su tutto il territorio nazionale presso gli sportelli della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma, e in Roma anche presso la sede sociale, Via Cristoforo Colombo 80.

FON SPA
CREDITO
FONDIARIO S.p.A.

COSTRUIRE SU SOLIDE BASI.

Il mondo

Prodi presenta i conti dell'86 (l'anno del risanamento)

L'Iri torna in attivo

L'utile è di 294 miliardi, ma c'è ancora qualche «buco nero»: i debiti, l'acciaio, la questione iraniana - Le «privatizzazioni» hanno fruttato 5500 miliardi

E dà via libera alla Telit



Tutti i conti dell'Iri

ROMA — Ecco di seguito una tabella che riassume i principali risultati economici del gruppo Iri (in miliardi di lire):

	1985	1986
FINISIDER	-1199,7	-898,4
FINMECCANICA	-431,9	-366,9
STET	+568,9	+677,8
ITALSTAT	+87,3	+144
SME	+61,9	+61,3
FINMARE	-88,1	-59,3
FINCANTIERI	-89,8	-58,8
FINISIEL	+7,4	+11
SOFIN	-89,1	-98,4
ALITALIA	+56,6	+64,7
RAI	+44,2	+5
ALTRI SETTORI INDUST.	-24,7	-78
SIFA	+15,1	+87
COPRIS	+9,9	+8,4
IRI	+12,4	+322,3

Questi i principali dati del gruppo Iri (in miliardi di lire):

	1985	1986	1987	1988	1989
Risultato economico	-2.510	-2.839	-2.839	300	+294
Occupaz.	596.314	483.331	471.366		

ROMA — L'Iri ancora in mezzo al guado. L'operazione di risanamento colosso pubblico è a buon punto ma c'è ancora molto da fare. Romano Prodi ha presentato il bilancio '86, un consolidamento dei risultati, e nella conferenza stampa ha annunciato la via libera all'operazione Telit. Il bilancio, ha ricordato lo stesso presidente, chiude in «sostanziale pareggio»: il risultato positivo di 294 miliardi di lire, infatti, grava sul deficit industriale di 4.000 miliardi. Il 1987 dovrebbe andare in pareggio.

Prodi ha confermato la via libera alla scelta delle privatizzazioni dei settori ritenuti non strategici, una politica che, allo scorso anno, ha fruttato alle casse dell'Iri 5500 miliardi, delle Alianze, proiettate in Europa, dopo verso l'Europa, dove l'industria italiana è più debole: «Tutte fusi che ci attaccano alla Cee». Restano i «buchi neri» che saranno il cruccio dei prossimi mesi, se l'Iri vorrà passare alla fase due, dal risanamento allo sviluppo, in un clima «esterno» meno favorevole: la Borsa che batte laacca, i fantasmi della recessione a livello mondiale.

Il presidente dell'Iri ne ha indicati tre sostanzialmente: 1. L'Iri è tuttora in deficit, con un rapporto indebitamento finanziario-fatturato consolidato passato da 0,82 nell'85 a 0,74 nell'86. «Non è una misura internazionale accettabile. Siamo alla metà dell'opera», è stato il suo commento.

2. La situazione si deteriora, rimanendo estremamente pesante, e il risanamento sarà molto lungo.

3. L'Iri non paga il porto di suo. Il problema si pone il giorno dell'assemblea, ha risposto Prodi. Ma nel consiglio, dove è rappresentato il pentapartito, si fa facendo la convinzione che se l'Iri non boccia il documento, il piano dovrà essere gestito da chi lo ha.

«Telit — Terzi il consiglio di amministrazione, con la sola astensione (perplexità) su «misure» punti come la consistenza patrimoniale dell'accordo tra non sulla strategia di fondo) del socialista Pini, ha dato via.

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

«Queste cose», ha commentato il presidente dell'Iri, «non c'è un'etica minima (il mondo degli affari non funziona). L'arpe di fondo è molto importante», ha commentato il presidente dell'Iri. Ma come risponde alle dichiarazioni di Romiti sulla vicenda Alfa-Ford? «Lo stesso tempo tutto è stato chiarito. Comunque, se ne sono parlati più volte con Agnelli».

Eugenio Palmieri

Olivetti, Sest ed Espresso nell'elettronica per editore

MILANO — Olivetti, Sest (gruppo Iri-Stet) e l'editore L'Espresso hanno annunciato la costituzione di una joint venture paritetica per la realizzazione di prodotti editoriali basati su supporti elettronici. La nuova società denominata Ed.El. (Editoria Elettronica) disporrà di un capitale iniziale di un miliardo, avrà sede a Milano e sarà operativa entro l'estate.

Gli obiettivi della Ed.El. aggiunge la nota, vanno dalla gestione telematica di tutte le informazioni che richiedono frequenti aggiornamenti, quali notizie, dati e informazioni economiche fino all'utilizzo della nuova tecnologia dei dischi ottici per la stampa elettronica di manuali, enciclopedie, cataloghi.

«Le tecnologie informatiche — ha dichiarato il direttore generale dell'Olivetti per le strategie Elisabetta Pini — sono ormai pronte a colmare il divario tra editoria tradizionale e forme più moderne ed efficienti di consultazione».

TERZO MERCATO

Tutti i titoli del mercato (gruppi industriali)

Agropoli Fininvest Hiper-
molo 1043 / 1080; Ansa Fininvest
7900 / 8000; Assicurazioni
La Caisse 18.200 / 18.800; Au-
sonia 1/1 3700 / 3850; Banca
Assicurazioni 248 / 293; Banca
Agricola Milanese 12.137 /
12.343; Banca Commerciale Ita-
liana 3240 / 3300; Banca di
Napoli 1250 / 1400; Banca di
Roma 1/1 15.100 / 15.100; Isti-
tuto Milanese 3048 / 3048;
Montedison 2005 / 2048; ser-
vizio 895 / 1048; Quota Cassa di
Risparmio di 22.800; Parigi di
Sole 2048 / 2048; Baci 2048 / 2048;
Viale 12.743 / 14.000; Pù-
lioni 2048 / 2048.

Borsa, spunti dai grandi gruppi

MILANO — L'argine di

Piazza Affari, grazie ad alcuni titoli-guida, tiene. In realtà, il rimbalzo di Iri (indice IRI) a quota 9999, una crescita pari al 0,04% non disarma le tensioni e le incertezze che dominano il palcoscenico della Borsa. L'attività continua a registrare ritmi modesti, a testimonianza di una congiuntura di grande incertezza. Solo la Fiat, in attesa dei risultati della riunione del consiglio, è stata al centro di qualche attenzione. Al termine della mattinata il titolo della casa ha messo a un rialzo pari allo 0,05% accusando una modesta flessione negli ultimi scambi.

RISTRETTO — La riforma del mercato comincia a marciare. Terzi al 6 inasprito il comitato di pilotaggio la nascita del Ristretto a cadenza quotidiana e mattutina. Ne fanno parte Leonardo Claudenzi (presidente) e Ferdinando Forghieri (vicepresidente) più Attilio Ventura, Benito Bochetto e Giovanni Bani.

ALIVAR — Non è prevista

la quotazione dell'Autogrill; la casa sta sviluppando una politica tesa ad allargare il capitale nel mercato azionario (+15% nel mercato dell'auto di cioccolato) dimostra che il risanamento dell'azienda procede per il verso giusto. Queste, in sintesi, le novità dell'assemblea che ha visto l'ingresso come presidente di Luciano Paoletti e l'uscita dell'amministratore delegato della Ena Dello Fabbri.

BILLOS — In attesa della battaglia Montedison, l'uscita di scena di Gardini ha tentato il consiglio della società che detiene il pacchetto più grande della holding di Foro Buonaparte. È deciso di partire l'operazione di capitale (importo di 10 miliardi) nel giugno. Il titolo è negoziabile solo dal 15 giugno. Il Ferruzzi è impegnato a sottoscrivere l'au-

mento per la sua quota. I ri-

sultati registrati un utile di 11,7. Il dividendo sarà di 36 lire per le ordinarie e di 28 lire per le risparmio godimento 1-7-88.

BASTOGI — Dopo undici anni la finanziaria del gruppo Acqua Marcia chiude i conti. La Bastogi ha registrato un modesto attivo (8,5 miliardi) e una drastica riduzione dell'indebitamento passato da 444 miliardi a 151 miliardi. È degli effetti della complessa ristrutturazione del gruppo che capo all'Acqua Marcia (titolo cinque miliardi, dividendo di 65 lire per le ordinarie) e di 40 lire per le ordinarie.

MONTEDISON — Postiva la reazione del titolo dopo l'accordo in assemblea. Gardini e Schimberni, il titolo di Foro Buonaparte è risultato del 1,3% mentre la risparmio ha avuto un modesto. E' stato il modesto, invece, l'incremento per la dopo il consiglio che ha deliberato la fusione della Volter, la società che detiene un pacchetto di Fondiaria pari

all'11,4% del capitale dietro la distribuzione di nuove 219 milioni di azioni ordinarie al 12% del nuovo capitale, alla Montedison.

Va rilevato che le azioni Meta sono state valutate 355,7 miliardi (corrispondente al 49,9% della proprietà della quota Fondiaria), ovvero al prezzo unitario di 18.250 lire, contro la quotazione di 15.600 lire. A completamento dell'operazione Fondiaria restano a carico Meta 357 miliardi da versare nelle casse della capogruppo. Il pagamento avverrà in tre rate entro l'ottobre '88.

BOGENE — Nuovo rinvio al 2 luglio dell'assemblea immobiliare Roma. Lo ha deciso il legale della Iria Bocchi-Ligresti-Mazzaroni, impegnato nella complessa trattativa per l'acquisto della società. Una trattativa che si è complicata per la contestazione dei soci di minoranza e il ricorso contro il concordato preventivo (l'azienda in tribunale alita al 6 giugno).

Ugo Bertone

IL RISTRETTO A MILANO

Titolo	1985	1986
Banca Agricola Montebelluna	180.000	(101.000)
Banca del Friuli	20.000	(15.000)
Banca di Napoli	18.700	(15.700)
Credito Agrario Bresciano	3.335	(2.375)
Terme di Bagnascia	923	(923)
Italiana Immobiliare Via	150.000	(180.000)
U.S.A.	26.500	(37.000)
Ufficiali Assicurazioni	102.500	(102.500)
Banca Piac. Cred. Valtrivoglio	18.500	(18.500)
Banca Popolare Brescia	7.200	(7.100)
Banca Credito Sud	8.500	(14.100)
Banca Pop. Commercio-Industria	15.000	(15.000)
Banca di Legnano	3.300	(3.300)
Banca Ind. Orléans	24.000	(22.000)
Banca Popolare Bergamo	18.500	(18.500)
Banca Prov. Napoli	7.300	(7.300)
Banca Popolare Cremona	8.300	(7.800)
Banca Prov. Lombardia	10.500	(10.500)
Banca di Lancia	10.100	(10.100)
Banca di Perugia	1.300	(1.100)
Banca Popolare Cremona	27.000	(27.000)
Banca Popolare Italia	11.000	(11.000)
Banca Subalpina	8.000	(8.100)
Banca Toscana	8.200	(8.200)
Fininvest	28.300	(28.300)
Fininvest 2	20.900	(20.900)
Stelle	4.300	(4.300)
Creditinvest	11.100	(11.100)
Fininvest	8.310	(8.310)
Ind. Saroni '85	2.000	(2.000)
Ind. Saroni '86	171.300	(171.300)
Banca Pop. Lodi	10.200	(10.200)
Banca Pop. Lione e Varese	10.200	(10.200)
Banca Pop. Milano	12.950	(12.950)
Banca Pop. Novara	20.010	(20.010)
Fininvest Bergamo	27.100	(27.100)
Fininvest		(240)

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANO	27-5	28-5	27-5	28-5
Alfa	11.718	11.715	Geofina	18.984
Amica	10.530	10.530	Indicofin	34.988
Antea	20.221	20.221	Indicofin 2	10.561
Antea 2	11.818	11.818	Indicofin 3	14.561
Antea 3	10.000	10.000	Indicofin 4	14.561
Antea 4	10.000	10.000	Indicofin 5	14.561
Antea 5	10.000	10.000	Indicofin 6	14.561
Antea 6	10.000	10.000	Indicofin 7	14.561
Antea 7	10.000	10.000	Indicofin 8	14.561
Antea 8	10.000	10.000	Indicofin 9	14.561
Antea 9	10.000	10.000	Indicofin 10	14.561
Antea 10	10.000	10.000	Indicofin 11	14.561
Antea 11	10.000	10.000	Indicofin 12	14.561
Antea 12	10.000	10.000	Indicofin 13	14.561
Antea 13	10.000	10.000	Indicofin 14	14.561
Antea 14	10.000	10.000	Indicofin 15	14.561
Antea 15	10.000	10.000	Indicofin 16	14.561
Antea 16	10.000	10.000	Indicofin 17	14.561
Antea 17	10.000	10.000	Indicofin 18	14.561
Antea 18	10.000	10.000	Indicofin 19	14.561
Antea 19	10.000	10.000	Indicofin 20	14.561
Antea 20	10.000	10.000	Indicofin 21	14.561
Antea 21	10.000	10.000	Indicofin 22	14.561
Antea 22	10.000	10.000	Indicofin 23	14.561
Antea 23	10.000	10.000	Indicofin 24	14.561
Antea 24	10.000	10.000	Indicofin 25	14.561
Antea 25	10.000	10.000	Indicofin 26	14.561
Antea 26	10.000	10.000	Indicofin 27	14.561
Antea 27	10.000	10.000	Indicofin 28	14.561
Antea 28	10.000	10.000	Indicofin 29	14.561
Antea 29	10.000	10.000	Indicofin 30	14.561
Antea 30	10.000	10.000	Indicofin 31	14.561
Antea 31	10.000	10.000	Indicofin 32	14.561
Antea 32	10.000	10.000	Indicofin 33	14.561
Antea 33	10.000	10.000	Indicofin 34	14.561
Antea 34	10.000	10.000	Indicofin 35	14.561
Antea 35	10.000	10.000	Indicofin 36	14.561
Antea 36	10.000	10.000	Indicofin 37	14.561
Antea 37	10.000	10.000	Indicofin 38	14.561
Antea 38	10.000	10.000	Indicofin 39	14.561
Antea 39	10.000	10.000	Indicofin 40	14.561
Antea 40	10.000	10.000	Indicofin 41	14.561
Antea 41	10.000	10.000	Indicofin 42	14.561
Antea 42	10.000	10.000	Indicofin 43	14.561
Antea 43	10.000	10.000	Indicofin 44	14.561
Antea 44	10.000	10.000	Indicofin 45	14.561
Antea 45	10.000	10.000	Indicofin 46	14.561
Antea 46	10.000	10.000	Indicofin 47	14.561
Antea 47	10.000	10.000	Indicofin 48	14.561
Antea 48	10.000	10.000	Indicofin 49	14.561
Antea 49	10.000	10.000	Indicofin 50	14.56

TASSI BANCARI SULLE EUROVISTE

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
A vista	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
1 anno	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
2 anni	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66
3 anni	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85
4 anni	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104
5 anni	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
1 anno	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123
2 anni	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142
3 anni	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161
4 anni	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
5 anni	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199

LIBOR 3 M S

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
1 anno	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123

I CAMBI DELLE VALUTE

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
1 anno	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123
2 anni	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142
3 anni	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161
4 anni	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
5 anni	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199

QUOTAZIONI BOT

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
1 anno	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123
2 anni	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142
3 anni	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161
4 anni	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
5 anni	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199

MONETE E METALLI

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
1 anno	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123
2 anni	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142
3 anni	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161
4 anni	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
5 anni	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199

LIRA INTERBANCARIA

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
1 anno	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123
2 anni	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142
3 anni	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161
4 anni	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
5 anni	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199

ORO: CHIUSURE

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
1 anno	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123
2 anni	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142
3 anni	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161
4 anni	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
5 anni	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199

QUOTAZIONI A TORINO DEL 27-5-87

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
1 anno	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123
2 anni	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142
3 anni	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161
4 anni	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
5 anni	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199

QUOTAZIONI A TORINO DEL 27-5-87

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
1 anno	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123
2 anni	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142
3 anni	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161
4 anni	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
5 anni	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199

OBLIGAZIONI

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
1 anno	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123
2 anni	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142
3 anni	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161
4 anni	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
5 anni	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199

TITOLI DI STATO

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
1 anno	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123
2 anni	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142
3 anni	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161
4 anni	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
5 anni	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199

TITOLI DI STATO

Valuta	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
--------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

Insegnanti e studenti mobilitati contro la Falcucci Scuola, corteo e sciopero

Oggi la protesta degli alunni, domani astensione di un'ora dei sindacati confederali - «Copertura» dello Snals ai docenti che si presenteranno a sostituire i colleghi: «Siamo indignati per il decreto»

La scuola torinese risponde con un deciso «no» al decreto Falcucci: sono in programma sciopero e corteo. Insegnanti e studenti si mobilitano contro la riforma. I sindacati confederali, domani, astengono per un'ora. Lo Snals, invece, si presenta a sostituire i colleghi. «Siamo indignati per il decreto».

Tipo di scuola	INSEGNANTI		Sindacati e associazioni di categoria	iscritti	delle aree di singola
	di ruolo	non di ruolo			
Materna	1.200	100	Confederati (Cgil-Cisl-Uil)	7.000	80%
Elementari	1.200	100	Snals (autonomi)	1.000	100%
Medie	1.200	1.200	Altri (autonomi) cat. e autonome (Cisl e Anas)	1.000	10%
Superiori	1.200	500			
TOTALE	4.800	1.800			
NON DOCENTI			Coordinamento lavoratori e sindacati	Non di ruolo	delle aree di singola
di ruolo		non di ruolo			
Per tutti i tipi di scuola	4.800	1.800			

Le 1000 lauree delle 10000 studenti corrispondono docenti e non docenti.

La tabella mostra le cifre dei docenti e dei non docenti.

praticamente impossibile far saltare le prove d'esame. Il decreto Falcucci, che prevede la chiusura delle scuole, è stato respinto. I sindacati confederali, domani, astengono per un'ora. Lo Snals, invece, si presenta a sostituire i colleghi. «Siamo indignati per il decreto».

I ribelli - Coordinamento lavoratori e autonomi - si dichiarano indignati dal provvedimento Falcucci. Dicono: «Il ministro interviene con la forza, senza averne diritto». Il decreto Falcucci, che prevede la chiusura delle scuole, è stato respinto. I sindacati confederali, domani, astengono per un'ora. Lo Snals, invece, si presenta a sostituire i colleghi. «Siamo indignati per il decreto».

convocati sono l'assemblea

del disaggio di chi vive un lavoro precario. Per non averlo, il fatto un conteggio dello sciopero. I sindacati confederali, domani, astengono per un'ora. Lo Snals, invece, si presenta a sostituire i colleghi. «Siamo indignati per il decreto».

Corteo per il decreto Falcucci. I sindacati confederali, domani, astengono per un'ora. Lo Snals, invece, si presenta a sostituire i colleghi. «Siamo indignati per il decreto».

Udienza carica di tensione al processo contro il clan mafioso

Rabbia e silenzio nell'aula per il boss ucraino a Colonia

Francesco Mazzeo, 41 anni, imputato alle Vallette, sorpreso nella sua villa da tre killer

L'assassinio di Francesco Mazzeo, 41 anni, il boss del «Cursoli», giustiziato lunedì sera da tre sicari nella villa fuori Catania, è stato accolto in silenzio, quasi in raccoglimento, dai 300 «cattolici» che si sono radunati nella chiesa di Vallette. «È il rispetto che si deve a un capo», dice un «cattolico» che si è recato a Vallette.



Silenzio e rispetto in aula per il boss ucraino a Sicilia

mentre uno «Cursoli» mette la guida. Durante il tragico Nuccio, l'auto arriva all'appuntamento. La «Cursoli» è in un'auto. «Cursoli» è in un'auto. «Cursoli» è in un'auto.

I rappresentanti dell'associazione per il diritto di sciopero, per il diritto di sciopero, per il diritto di sciopero.

La tabella mostra le cifre dei docenti e dei non docenti.

La tabella mostra le cifre dei docenti e dei non docenti.

La tabella mostra le cifre dei docenti e dei non docenti.

La tabella mostra le cifre dei docenti e dei non docenti.

La tabella mostra le cifre dei docenti e dei non docenti.

La gang dei castelli
Un bottino di quasi 22 miliardi
Due torinesi fra gli arrestati in Francia



Francesco Saverio

La banda (una trentina di persone in tutto), organizzata da una famiglia di mezza Europa, si aggira in Italia, facendo un bottino di quasi 22 miliardi di lire. I due torinesi, Francesco Saverio e Michele Di Lorenzo, sono i capi della banda.

La banda (una trentina di persone in tutto), organizzata da una famiglia di mezza Europa, si aggira in Italia, facendo un bottino di quasi 22 miliardi di lire. I due torinesi, Francesco Saverio e Michele Di Lorenzo, sono i capi della banda.

La banda (una trentina di persone in tutto), organizzata da una famiglia di mezza Europa, si aggira in Italia, facendo un bottino di quasi 22 miliardi di lire. I due torinesi, Francesco Saverio e Michele Di Lorenzo, sono i capi della banda.

Avviati i lavori per ristrutturazione della ferrovia Torino-Ceres

Nasce un treno per l'aeroporto

Entro 2 anni il primo tratto passerà in galleria sotto Madonna di Campagna - Una bretella consentirà di raggiungere l'aeroporto di Porta Susa e Lingotto (ma Casale vuol modificare il progetto) - Collegamenti con metrò e nuovo stadio

La cantieristica Torino-Ceres va sotto terra: i lavori sul primo tratto della ferrovia torinese, da Torino a Ceres, cominceranno in questi giorni. Il cantiere sarà in via Dora, dove si trova la stazione di Porta Susa. I lavori saranno completati entro due anni.

Il cantiere iniziale, da via Dora, sarà in via Dora, dove si trova la stazione di Porta Susa. I lavori saranno completati entro due anni.

La cantieristica Torino-Ceres va sotto terra: i lavori sul primo tratto della ferrovia torinese, da Torino a Ceres, cominceranno in questi giorni. Il cantiere sarà in via Dora, dove si trova la stazione di Porta Susa. I lavori saranno completati entro due anni.

Il cantiere iniziale, da via Dora, sarà in via Dora, dove si trova la stazione di Porta Susa. I lavori saranno completati entro due anni.

La cantieristica Torino-Ceres va sotto terra: i lavori sul primo tratto della ferrovia torinese, da Torino a Ceres, cominceranno in questi giorni. Il cantiere sarà in via Dora, dove si trova la stazione di Porta Susa. I lavori saranno completati entro due anni.

Il cantiere iniziale, da via Dora, sarà in via Dora, dove si trova la stazione di Porta Susa. I lavori saranno completati entro due anni.

BIANCA & NERA

I dell'adolescenza

Oggi nell'Aula del Senato si discute della legge sulla tutela dell'adolescenza. Il ministro della Giustizia, Francesco Saverio, ha presentato il progetto di legge. La legge prevede la creazione di tribunali per i minorenni.

un furgone

Antonio Giuseppe, 33 anni, via Principe Tommaso 31, è stato arrestato per possesso di un furgone. Il furgone era stato rubato da un altro Antonio Giuseppe, 33 anni, via Principe Tommaso 31.

Banca e Impresa

Il direttore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha parlato di «crisi» della banca e dell'impresa. Ciampi ha detto che la banca e l'impresa sono in crisi e che bisogna intervenire.

Movimento federalista

Rinnovo il direttivo del Centro regionale del Movimento federalista europeo. Al vertice del XIX congresso, che si è svolto a Ivrea, presidente è stato eletto Roberto Pella. Segretario regionale Domenico.

Specchio del tempo

Cercare lavoro a 40 anni - Se anate la montagna - L'assessore al lettore scettico: «Venga da noi» - Grazie dalla Curva Filadelfia - Pratiche inerte - Per sentirsi vivo - Grazie, signor Beniamino

Caro amico, anche io, con i miei 40 anni, sono in montagna. E proprio per questo non ho bisogno di cartelli che mi dicano di stare attento. Ho imparato a stare attento da solo.

Caro amico, anche io, con i miei 40 anni, sono in montagna. E proprio per questo non ho bisogno di cartelli che mi dicano di stare attento. Ho imparato a stare attento da solo.

Caro amico, anche io, con i miei 40 anni, sono in montagna. E proprio per questo non ho bisogno di cartelli che mi dicano di stare attento. Ho imparato a stare attento da solo.

Caro amico, anche io, con i miei 40 anni, sono in montagna. E proprio per questo non ho bisogno di cartelli che mi dicano di stare attento. Ho imparato a stare attento da solo.

Premio per una vita dedicata al lavoro

Quaranta ex atleti Fiat con 40 anni di attività aziendale sono stati premiati, ieri pomeriggio, dall'ingegner Gianni Agnelli, in un'aula della Fiat. I premi sono stati consegnati ai quaranta ex atleti Fiat.

Quaranta ex atleti Fiat con 40 anni di attività aziendale sono stati premiati, ieri pomeriggio, dall'ingegner Gianni Agnelli, in un'aula della Fiat. I premi sono stati consegnati ai quaranta ex atleti Fiat.

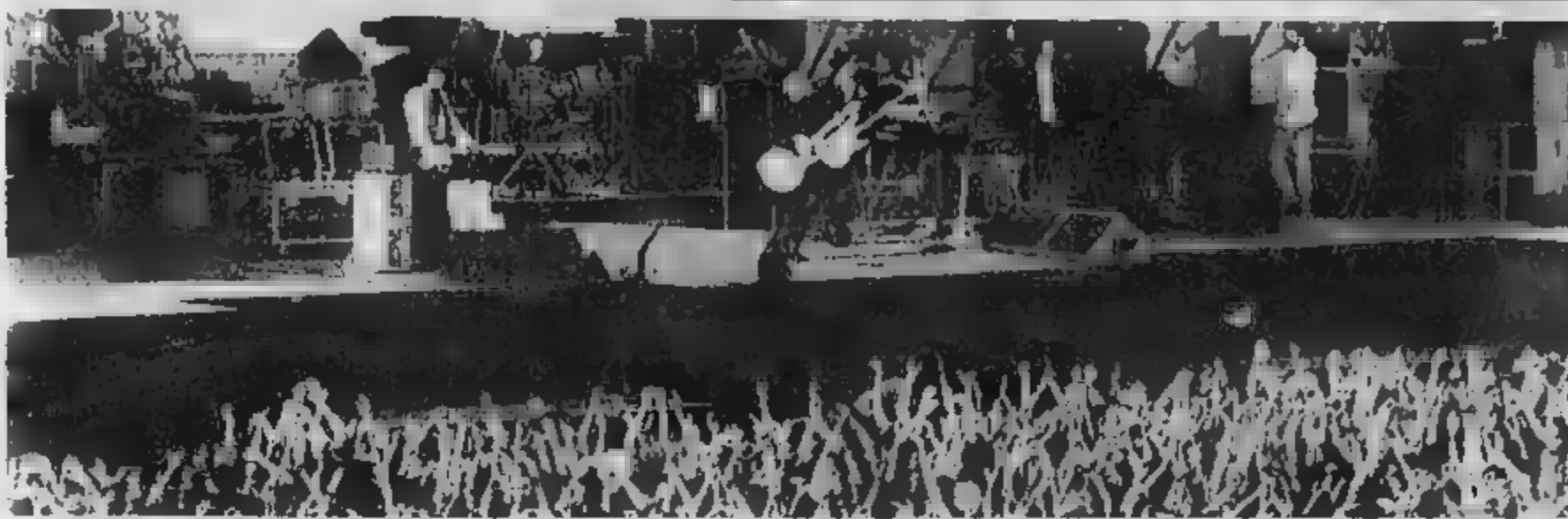
Quaranta ex atleti Fiat con 40 anni di attività aziendale sono stati premiati, ieri pomeriggio, dall'ingegner Gianni Agnelli, in un'aula della Fiat. I premi sono stati consegnati ai quaranta ex atleti Fiat.

TEL 662186 CT
TEL 751144 VIA NEGRELLI TEL 0171/6031

Ieri al Flaminio l'attesissimo debutto italiano preceduto da scontri tra giovani e polizia

«U2» a Roma: il rock accende lo stadio

Gli incidenti alle 18, quando duemila giovani senza biglietto hanno forzato gli ingressi - Poi la situazione si è normalizzata. Buona musica e impegno in «Big Dynamite», «Pretenders» e «Lone Justice» che hanno aperto nel pomeriggio la maratona



Lo stadio Flaminio durante la prima parte della grande giornata rock. Suonano i gruppi di supporto in attesa degli U2 che arriveranno alle 21.30: migliaia di braccia si levano dall'immensa platea

Quali tafferugli fuori dal tunnel

ROMA — Pomeriggio di tumulto al Flaminio prima dell'attesissimo debutto del gruppo rock irlandese U2. Il momento precedente, sull'immensa platea, è stato preceduto dall'ingresso dei «Pretenders» e «Lone Justice». Verso le 18, all'esterno dello stadio, ci sono stati incidenti tra giovani e polizia, dopo che duemila ragazzi, senza biglietto, avevano tentato di forzare gli ingressi. Gli agenti li hanno dispersi e una sessantina di loro hanno risposto con la forza.

Le bottiglie, danneggiando un'auto delle forze dell'ordine. Un'altra dimostrazione di scontro, molti i feriti. Migliaia di persone erano cominciate a entrare nello stadio. Un'ora di ritardo rispetto al previsto: ciò aveva subito provocato il malumore degli spettatori. Molti giovani avevano scavalcato le guardie, consegnando poi i biglietti agli agenti. Non sono stati espulsi.

DAL NOSTRO RIVISTA

ROMA — Quando, alle 21.30, gli U2 sono arrivati sul loro enorme palco con il grigio-argento a strisce in nero del Flaminio, il cielo buio e sono stati accolti da una grandinata di bottiglie. Il concerto è cominciato con un'ora di ritardo. Quando il sole è tramontato, ha fatto buio. Il concerto è cominciato con un'ora di ritardo. Quando il sole è tramontato, ha fatto buio. Il concerto è cominciato con un'ora di ritardo. Quando il sole è tramontato, ha fatto buio.

In un nuovo, grandissimo stadio, non c'è un solo spettatore. La platea è immensa. Il concerto è cominciato con un'ora di ritardo. Quando il sole è tramontato, ha fatto buio. Il concerto è cominciato con un'ora di ritardo. Quando il sole è tramontato, ha fatto buio.

In qualche modo calma la folla. Il concerto è cominciato con un'ora di ritardo. Quando il sole è tramontato, ha fatto buio. Il concerto è cominciato con un'ora di ritardo. Quando il sole è tramontato, ha fatto buio.

La star nuovo in Italia per un film e una tournée: prima tappa a Palermo il 13 giugno

Arriva Sinatra: ville, jet e cuore in mano

MILANO — Qualcuno è pronto per il ritorno di Frank Sinatra in Italia. Old Blue Eyes arriverà nel nostro Paese il 10 giugno e sarà accompagnato dalla moglie Barbara e da uno stuolo di camerieri, avvocati, parrucchieri, guardie del corpo. Oltretutto un film sul viaggio italiano e sulla sua vita discende la quinta (forse anche la Rai produrrà uno special di questo genere) che sarà venduto alla rete HBO americana; inoltre sarà una serie di spettacoli in sei città del nostro Paese.

Organizzatore di questo nuovo tour — nel quale Sinatra stesso ha voluto fossero incluse la Sicilia e la Liguria, le regioni dove sono nati i suoi genitori — sarà ancora una volta Pier Quinto Caracciolo, che il 27 settembre scorso organizzò al Palatrussardi di Milano il concerto col quale il cantante si era esibito in Italia dopo 15 anni.

LA TOURNÉE — La prima tappa della tournée sarà a Palermo, il 13 giugno, allo stadio La Favorita. Il 15 sarà la volta del Teatro Petruzzelli di Bari. Il 17 Roma ospiterà l'artista e la sua orchestra al Palasport e il 20 giugno lo spettacolo si sposterà all'Arena di Verona. Infine il 24 e il 26 Sinatra sarà rispettivamente a Milano e a Roma.

Il tour di Sinatra è stato organizzato da Pier Quinto Caracciolo, che ha anche organizzato il concerto di Sinatra a Milano. Il tour di Sinatra è stato organizzato da Pier Quinto Caracciolo, che ha anche organizzato il concerto di Sinatra a Milano.

Il tour di Sinatra è stato organizzato da Pier Quinto Caracciolo, che ha anche organizzato il concerto di Sinatra a Milano. Il tour di Sinatra è stato organizzato da Pier Quinto Caracciolo, che ha anche organizzato il concerto di Sinatra a Milano.



Frank Sinatra

Il tour di Sinatra è stato organizzato da Pier Quinto Caracciolo, che ha anche organizzato il concerto di Sinatra a Milano. Il tour di Sinatra è stato organizzato da Pier Quinto Caracciolo, che ha anche organizzato il concerto di Sinatra a Milano.

Il tour di Sinatra è stato organizzato da Pier Quinto Caracciolo, che ha anche organizzato il concerto di Sinatra a Milano. Il tour di Sinatra è stato organizzato da Pier Quinto Caracciolo, che ha anche organizzato il concerto di Sinatra a Milano.

Stasera alla Favorita primo concerto: 50 mila fans ma ancora 9000 biglietti invenduti

E per i Duran a Palermo, una mobilitazione

La giunta ha stanziato 200 milioni per installare due schermi giganti in città ed è accusata di manovre prelettorali

PALERMO — Cinquantamila fans, ottocento agenti impegnati a sorvegliare, due schermi giganti e perfino uno scontro prelettorale: a Palermo la visita del gruppo rock dei Duran Duran sembra piuttosto agitata. Allo stadio della Favorita dall'altra parte del mare, la notte scorsa duecento tecnici lavoravano a preparare lo spettacolo: i Duran arriveranno solo all'ultimo momento e nessuno dice dove alloggieranno. Per evitare problemi, il gruppo ha anche rinunciato alle prove. L'apparato di sicurezza è imponente: un centinaio di agenti a legare, pronto soccorso e biglie, intorno a Simon Le Bon, John Taylor e Nick Rhodes ci sono persone per le quali l'organizzazione si è impegnata a fornire posti nudi, noci di frutta, Marlboro e copie di giornali dell'«Herald Tribune» e di «The Today».

Due marescialli fatti montare in tutta fretta, questa sera trasmetteranno il concerto dei Duran Duran anche in città grazie a ripetitori che si stanno installando sul Monte Pellegrino. La spesa non è lieve: duecento milioni. Ma grazie a questi schermi — spiega Benito Vella, assessore repubblicano al Turismo — tutti potranno assistere al concerto, e soprattutto potranno scoprire anche l'altro volto di Palermo. Gli schermi saranno impiantati al due

estremi della città: nell'antica piazza Magione, a ridosso della Kalsa, ed in piazza Rost, nel quartiere domotico di Tommaso Natale. Si spera che l'iniziativa serva anche a fermare gli sbocchi della autostrada dell'onda di traffico che dalla provincia attraversa la città. Ma la giunta comunale di Palermo — solo il rock) l'altra sera, assieme ai 200 milioni per il concerto.

to del Comune Duran, la maggioranza è impegnata anche a coprire le eventuali perdite di un'altra grossa manifestazione. Il 13 giugno alla Favorita canterà Frank Sinatra, strappato al teatro greco di Siracusa dopo una lunga battaglia e metà fra politica e campanilismo. Ecco, dice l'assessore alla Cultura, un'altra grande occasione per lanciare in tutto il mondo l'immagine di una Palermo fatta anche di arte

e spettacolo. ribattono in molti il modo per fare propaganda elettorale a spese del Comune. «Fatto sta che io, adesso, sono qui a lavorare, mentre molti altri preparano cartoncini elettorali». Sulle gradinate dello stadio, Vella (che è candidato al Senato) ribatte deciso alle critiche fruttu, dice, «del chiaro, vecchio atteggiamento siciliano». Ma Sinatra per Palermo sarà veramente un affare: il budget è di un miliardo e trecento milioni, che per una sola serata non è male. Al cantante e al suo staff ne andranno 870. Ma se ci saranno perdite, il Comune si è impegnato a ripianarle solo fino a 350 milioni. Il sindaco, dice, «Quella serata sarà ricominciata in tutto il mondo: finalmente sarà scoperta questa città e chi ne parla male». Sembra che per preannunciare in prima fila al gala — a due giorni dalle elezioni — tra i candidati siciliani si stia già scatenando una lotta al coltello.

A Bari niente prò per il pubblico

BARI — L'assessore artistico al Comune Emanuele Martinelli, che ha in questo periodo la funzione di sindaco, ha reso noto che la giunta comunale ha deciso di adeguarsi al parere della commissione provinciale di vigilanza e non concedere, per motivi di sicurezza, l'uso del teatro dello stadio comunale per il concerto dei «Duran Duran» di sabato prossimo. Martinelli ha sottolineato che nella lettera con cui, nel febbraio scorso, il sindaco De Lucia concedeva l'uso dello stadio per lo spettacolo, una clausola prevedeva che la concessione degli spazi destinati al pubblico era subordinata al parere della commissione. In base alle decisioni di ieri gli spettatori potranno accedere solitamente alle tribune ed alle gradinate. Lo stadio comunale ha una capacità di circa 35.000 persone. Il prezzo medio sarebbe capitate altre 15 mila.

I «Cahiers du Cinema», la rivista degli appassionati, ha scritto: «Rafelson ha creato degli oggetti più che si siano fatti a Hollywood molto tempo, e subito è stato trionfo. Da 3 mesi a Parigi, spettatori a Milano... ecco il film hitchcockiano che i torinesi devono scoprire e gustare.

OGGI 200 nella più moderna e confortevole sala di Torino dove i film diventano veri e propri

Ogni uomo che lei sposa muore misteriosamente. Una donna ha scoperto la verità. Una verità che potrebbe essere fatale.

LA VEDOVA NERA

DEBRA WINGER, BOB RAFELSON, THERESA RUSSELL

SI ACCOPPIA E MUORE

Ha rischiato un sorriso Festival di Cannes, ora illumina Torino ROMANO 400 «Da anni WOODY ALLEN non faceva un film così apertamente comico»

RADIO DAYS

RADIO DAYS

eliseo rosso in esclusiva

VINCITORE DI 4 PREMI OSCAR

PLATOON

OGGI al METROPOL Inquietante «PRIMA» PIA MIAU e CLAUDIA ROST in LE BAMBINE DI CARTE VETATO MINORI 18 ANNI

Domani all'AMBROSIO

BLACK JACK

BURT REYNOLDS

SEMPRE DISPOSTO A PUNTARE... ANCHE LA VITA

DOMANI al REPOSI

Nella notte del tempio la magia e il coraggio partorirono due gemelli. Iniziò la leggenda...

DOMINARIANS

AI CAPITOL 3ª Settimana

BLACK Distribution MAURIZIO TESORO

SPETTRI

regia di MARCELLO AVALONE

all'IDEAL

Lo scontro «IL RIBELLE» per la grinta, per la rabbia

TOM CRUISE

il Ribelle

MICHAEL CHAPMAN

lilliput IN ESCLUSIVA

Un classico... uno di quei rari tesori che non bisogna assolutamente perdere

STAND BY ME

UN FILM DI ROB REINER



C'è un clima strano in questa Nazionale dai volti giovani ma spenti e tristi - Il ct vuol capire cosa c'è da cambiare in vista del match europeo con la Svezia

o la **seconda** di coppia, come Mancini e Viali saranno i protagonisti di una seconda

L'ex granata, subentrato ■■ volta ■■ Cabrini, considera quello odierno come ■ suo autentico esordio - L'ex veronese, nel mirino del tecnico, dovrebbe diventare il nuovo Tardelli

SA. UNITED STATES

E' approssimati-
vamente, **1985** (un re-
cense incontro (!)
l'Olimpion **1985** suo
nale Dino Zoff. **1985**
a Vicini **1985** **1985**
zione che potrebb
anche nelle fur

cominciò, una p... niente
dentro: «E' più forte di me
sto...» ■ migliorare
■ qualche... ■ d
suo che, per ora, mi serve p
sulle «stobus». L'è
portante, per De Agostini,
perdere l'autobus ■
Nazionale.

[illegible]



Juary, l'eroe del Prater

A Vienna il Porto conquista a sorpresa la Coppa Campioni: ko il Bayern Monaco

L'Europa ai piedi di Juary

Il brasiliano, entrato nella ripresa, propizia il pareggio di Madjer e realizza il gol della giusta vittoria - I tedeschi in vantaggio nel primo tempo con Kögl

DAL NOSTRO RIVISTA
— Dopo quindici anni, il Porto portoghese torna in Europa. Il Porto, il Benfica portoghese nel '62 e nel '63, il favorito Bayern che abbiamo visto vincere l'ultima volta, a fatica, nel maggio del '73 a Glasgow contro il Saint Etienne, è stato riscosso. In vantaggio, dall'uno-due stupendo (78' e 80') dell'algerino Madjer e Juary, i due neri che hanno grande la squadra.

David ha battuto Gola. Il leonico anticipato dalle parole della vigilia: «Non bruciamo troppo». Il Porto può finalmente dimenticare l'ultima volta, per avere fallito la conquista della Coppa delle Coppe il 16 maggio '84 a Basilea contro la Juve. Apparecchio, la seconda metà del primo tempo. Il Porto è uscito alla grande: ripresa trascinata da Madjer, Juary e Futre.

Futre, scatti e «bombe» in angolo dei difensori, era l'attacco. Il primo d'ora, ma il Bayern cominciava a macinare gioco ed a re propria superiorità atletica. Finiva in ombra perfino Matthäus, perno centrale, a fronte della rapidità del gioco. I compagni sulle panchine, a destra era Brezina, a sinistra i portoghesi arrivavano soprattutto dalla.

Il piccolo Kögl, il sostituto di Wolfarth, si rivelava inconfondibile. Scatto, doppio peso, proiettile. Il supporto di Pfugler, al centro, faceva torce per gli inserimenti di Michael Rummenigge.

Il Porto col suo gioco felpato dava l'impressione di reggere, con Madjer arretrato a fianco di Magalhães. Sousa e André, ma cedeva ai 55'. Rummenigge, l'ala sinistra di Pfugler, Magalhães allungava la traiettoria della palla all'indietro, nel folto soffocava Kögl, quale gabbera Rummenigge che, coperto, si in ritirata.

Galvanizzato, il Bayern insisteva. Il Porto era frastuono. Contribuiva. Al 30' lasciava Rummenigge da tergo. Rummenigge, Futre, ecco sub-

ito il cartellino giallo per Magalhães autore di un intervento analogo su Matthäus. Lo stesso Rummenigge sfiorava il 35', ed il Porto impercussibile. Piffa, solo alle con una punizione alta di.

I lusitani affrontavano la ripresa con Juary al Quin per dare spalla a Futre. Dopo il fallo su Futre, Piffa, subito impegnato dalla punizione, quindi finivano i poco fuori due bombe di, il giocatore algerino di.

Si chiude il Bayern, gio- controllato. Al Porto restavano soltanto i da fuori. Futre cercava e palloni arretrando.

Lastrando il piccolo Juary da solo contro il duo centrale tedesco. 68' scattava in piedi tutto lo stadio: Futre entrava dalla sinistra, salta-

va quattro avversari in dribbling e con calma appoggiava di sinistra fuori dalla portata di Piffa, ma appena oltre il secondo palo. Entrava

Frascò, per il finale del Porto. La partita era ormai tutta pura. I lusitani sembravano perdere lucidità, ma la conservavano stupendamente. Madjer il quale al 78' di tacco metteva in rete a porta vuota una palla portata avanti da Juary. Madjer usciva a farli massaggiare, chiamava l'arbitro per il rientro, chiamava la palla ad Eduardo Luis per il lancio, partiva sulla sinistra, saltava Winkhofer, una palla che Juary, al volo, metteva in rete per andare a fermarsi vicino.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Frascò, per il finale del Porto. La partita era ormai tutta pura. I lusitani sembravano perdere lucidità, ma la conservavano stupendamente. Madjer il quale al 78' di tacco metteva in rete a porta vuota una palla portata avanti da Juary. Madjer usciva a farli massaggiare, chiamava l'arbitro per il rientro, chiamava la palla ad Eduardo Luis per il lancio, partiva sulla sinistra, saltava Winkhofer, una palla che Juary, al volo, metteva in rete per andare a fermarsi vicino.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Un gol senza il quale non c'era una carriera, e che ha lanciato il Porto verso un trionfo conquistato con una ripresa da favola.

Si sono giocate ieri le partite di andata delle semifinali della Coppa Italia che regala il passaporto per le Coppe internazionali

Mareadona bella il Cagliari

Innocenti affonda la Cremonese

DAL NOSTRO RIVISTA

CAGLIARI — Sant'Elia è tornato a risplendere. I tempi di Ogi, un campionato che saurondal con la retrocessione del Cagliari in serie C, per una sera è stato dimenticato. Stadio esaurito, pubblico in festa. Sono altri tempi, quasi dimenticati. Merito di Mareadona (del) e compagni. La compagna di Ogi, che sembra avere trovato in Coppa, sorprende formula per un ruolo da protagonista.

Per la prima partita dopo la sconfitta della sconfitta, il Napoli non ha potuto schierare la migliore formazione per le assenti del nazionale Renica, Ferrara, De Napoli e di Bagni infortunati. Ma è scattato subito l'attacco di Ogi. Mareadona, il quale, appena messo piede in Sardegna, ha voluto ammorire chi pronosticava un Napoli demotivato, dietro gli allini: «Sono venuto per vincere e spettacolo».

Sull'onda delle spavalde dichiarazioni dell'argentino, cominciava la partita fra gli assordanti incantamenti pubblici.

La prima ghiotta occasione capitava ai padroni di casa.

DAL NOSTRO RIVISTA

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

DAL NOSTRO RIVISTA

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

DAL NOSTRO RIVISTA

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

DAL NOSTRO RIVISTA

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

DAL NOSTRO RIVISTA

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

DAL NOSTRO RIVISTA

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

DAL NOSTRO RIVISTA

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

Al 17 Mareadona e Giordano, con un giochetto di fine partita, si erano trovati in calcio di punizione dal finalista, con il suo tiro, un colpo finito abbondantemente fuori, il centravanti rimediava tanti fischii. Tre minuti più tardi ben altra occasione.

INVESTIRE IN MONETA CORRENTE È SEMPRE PIÙ CONVENIENTE

SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT PER DUCATO MAXI, DUCATO, FIORINO, MARENGO, 900E, PANDA VAN.



Vittoria ■ tappa ■ carneade francese Bagot - Saronni (a 1'56") ed Argentin (a 3'24") le sole vittime della battaglia in salita

1. The first part of the document is a header section containing the following information:

- Page: 1
- Date: 10/10/2010
- Time: 10:10:10
- Author: [Name]
- Version: 1.0

2. The second part of the document is a table with the following columns:

Item	Description	Value
1	Item 1	100
2	Item 2	200
3	Item 3	300
4	Item 4	400
5	Item 5	500
6	Item 6	600
7	Item 7	700
8	Item 8	800
9	Item 9	900
10	Item 10	1000

3. The third part of the document is a list of items:

- Item 1
- Item 2
- Item 3
- Item 4
- Item 5
- Item 6
- Item 7
- Item 8
- Item 9
- Item 10

4. The fourth part of the document is a table with the following columns:

Item	Description	Value
1	Item 1	100
2	Item 2	200
3	Item 3	300
4	Item 4	400
5	Item 5	500
6	Item 6	600
7	Item 7	700
8	Item 8	800
9	Item 9	900
10	Item 10	1000

5. The fifth part of the document is a list of items:

- Item 1
- Item 2
- Item 3
- Item 4
- Item 5
- Item 6
- Item 7
- Item 8
- Item 9
- Item 10

6. The sixth part of the document is a table with the following columns:

Item	Description	Value
1	Item 1	100
2	Item 2	200
3	Item 3	300
4	Item 4	400
5	Item 5	500
6	Item 6	600
7	Item 7	700
8	Item 8	800
9	Item 9	900
10	Item 10	1000

7. The seventh part of the document is a list of items:

- Item 1
- Item 2
- Item 3
- Item 4
- Item 5
- Item 6
- Item 7
- Item 8
- Item 9
- Item 10

8. The eighth part of the document is a table with the following columns:

Item	Description	Value
1	Item 1	100
2	Item 2	200
3	Item 3	300
4	Item 4	400
5	Item 5	500
6	Item 6	600
7	Item 7	700
8	Item 8	800
9	Item 9	900
10	Item 10	1000

9. The ninth part of the document is a list of items:

- Item 1
- Item 2
- Item 3
- Item 4
- Item 5
- Item 6
- Item 7
- Item 8
- Item 9
- Item 10

10. The tenth part of the document is a table with the following columns:

Item	Description	Value
1	Item 1	100
2	Item 2	200
3	Item 3	300
4	Item 4	400
5	Item 5	500
6	Item 6	600
7	Item 7	700
8	Item 8	800
9	Item 9	900
10	Item 10	1000

11. The eleventh part of the document is a list of items:

- Item 1
- Item 2
- Item 3
- Item 4
- Item 5
- Item 6
- Item 7
- Item 8
- Item 9
- Item 10

12. The twelfth part of the document is a table with the following columns:

Item	Description	Value
1	Item 1	100
2	Item 2	200
3	Item 3	300
4	Item 4	400
5	Item 5	500
6	Item 6	600
7	Item 7	700
8	Item 8	800
9	Item 9	900
10	Item 10	1000

13. The thirteenth part of the document is a list of items:

- Item 1
- Item 2
- Item 3
- Item 4
- Item 5
- Item 6
- Item 7
- Item 8
- Item 9
- Item 10

14. The fourteenth part of the document is a table with the following columns:

Item	Description	Value
1	Item 1	100
2	Item 2	200
3	Item 3	300
4	Item 4	400
5	Item 5	500
6	Item 6	600
7	Item 7	700
8	Item 8	800
9	Item 9	900
10	Item 10	1000

15. The fifteenth part of the document is a list of items:

- Item 1
- Item 2
- Item 3
- Item 4
- Item 5
- Item 6
- Item 7
- Item 8
- Item 9
- Item 10

16. The sixteenth part of the document is a table with the following columns:

Item	Description	Value
1	Item 1	100
2	Item 2	200
3	Item 3	300
4	Item 4	400
5	Item 5	500
6	Item 6	600
7	Item 7	700
8		

[illegible]

ALISANON
Linee Aeree della Sardegna

Un errore tecnico blocca la delibera sull'acquisto del palazzo Borrellino

La violazione del regolamento è stata contestata dalla dc - Tutto rinviato a lunedì 1° giugno

ALESSANDRIA. — Il mancato rispetto del regolamento comunale, contestato dal capogruppo democristiano Roberto Lavaggi, ha bloccato in consiglio comunale l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino. L'errore, secondo Lavaggi, è stato commesso dalla giunta per l'acquisto del palazzo Borrellino, che ha deliberato di acquistare il palazzo Borrellino, senza averne prima deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

Il sindaco, dinanzi al consiglio comunale, ha dichiarato che il consiglio comunale non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino, ma ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino. Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

La delibera da discutere in consiglio comunale deve essere approvata dal consiglio comunale. Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino. Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino. Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

La delibera d'urgenza, infatti, una volta approvata dagli organi di controllo, ha lo stesso valore delle decisioni del consiglio comunale. Lavaggi ha contestato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, senza averne prima deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

E oggi fra le 16 e le 18 si discute la delibera

ALESSANDRIA. — Oggi pomeriggio, fra le 16 e le 18, la delibera del vecchio stabilimento Borrellino, in via Sottocentrale, verrà discussa. L'impegno è stato assunto dal sindaco, che ha dichiarato che il consiglio comunale non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino, ma ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino.

La delibera da discutere in consiglio comunale deve essere approvata dal consiglio comunale. Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino. Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino. Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

La delibera d'urgenza, infatti, una volta approvata dagli organi di controllo, ha lo stesso valore delle decisioni del consiglio comunale. Lavaggi ha contestato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, senza averne prima deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

La delibera da discutere in consiglio comunale deve essere approvata dal consiglio comunale. Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino. Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino. Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino. Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

Una sottoscrizione di ragazzi per ricordare il fascista ucciso

Dopo la funzione funebre è stato sepolto a Pasturana - Continuano le indagini sul delitto



Novi Ligure. I parenti, gli amici e molta folla al funerale del fascista Romano Grosso

NOVI LIGURE. — Tutta la sera, a Novara, si è svolta la funzione funebre per il fascista Romano Grosso, ucciso a Novara il 27 aprile 1977. La cerimonia funebre si è svolta nella chiesa di San Nicolò di via Ciriadengo, quindi il feretro è stato tumulato nel cimitero di Pasturana, nella tomba di famiglia. L'autista ucciso era nato infatti nel piccolo centro a pochi chilometri da Novara, dove ancora risiede il fratello Olivo, anch'egli fascista.

La cerimonia funebre si è svolta nella chiesa di San Nicolò di via Ciriadengo, quindi il feretro è stato tumulato nel cimitero di Pasturana, nella tomba di famiglia. L'autista ucciso era nato infatti nel piccolo centro a pochi chilometri da Novara, dove ancora risiede il fratello Olivo, anch'egli fascista.

Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino. Il consiglio comunale ha deliberato l'istituzione di una commissione di studio per l'acquisto del palazzo Borrellino, ma non ha deliberato l'acquisto del palazzo Borrellino.

Altri 12 monumenti

Penultima striscia settimanale del nostro concorso Leggi Gioia Vinci

Un altro convegno alla rovescia per Leggi Gioia Vinci. Il concorso settimanale che La Stampa riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta ha quasi concluso anche l'ottava settimana di gioco. Oggi pubblichiamo, nel solito spazio riservato al nostro concorso, nella pagina degli spettacoli, la penultima striscia composta da dodici monumenti commemorati. Domani proporranno l'ultima fra oggi e domani, dunque, offriamo altre due chances ai nostri lettori per entrare nel club dei vincitori, che si sta ingrandendo settimana dopo settimana.

Le molte cartoline-concorso dovrebbero essere pervenute alla sede dell'ottava giornata. E' quindi importante controllare attentamente le cartoline che pubblichiamo oggi, aiutandosi anche con i suggerimenti indicati nel riquadro.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore deve essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quattro monumenti e della serie di quattro giorni usciti nella settimana del gioco. Sulla cartolina di sabato mattina pubblicheremo l'elenco dei vincitori dell'ottava settimana di gioco.

A Casale i marciatori del Sermig

Arrivano oggi provenienti da Oropa - Domani proseguiranno per Alessandria con sosta ad Oleggio, Mirabello, San Salvatore e Valenza

CASALE MONFERRATO. — Nella sua marcia verso Genova, l'istituto domenicano Oropa, il fondatore e animatore del Sermig, di Torino, Ernesto Oliviero, fa tappa anche a Casale e ad Alessandria. L'iniziativa di Oliviero è nata con lo slogan "Occidere per il mondo". È una marcia di 800 chilometri che, secondo Oliviero, è stata ideata da lui e da un gruppo di giovani. Oliviero è partito da Biella domenica, accompagnato da alcuni giovani del Sermig. A Casale giunge oggi pomeriggio, domani, venerdì, si fermerà ad Alessandria, con la tappa di raggiungere Genova il 6 giugno. Per la tappa casalese, l'arrivo a Terranova, proveniente da Verceil, è previsto alle 16. Saranno ad attendere Ernesto Oliviero alcuni giovani casalesi, che lo accompagneranno fino alla casa parrocchiale di Oropa.

Qui, alle 17, incontrerà i sacerdoti della diocesi per discutere con loro le finalità della propria iniziativa. Alle 17,30 è previsto un incontro con alcuni esponenti del mondo industriale casalese, alle 18 Oliviero sarà ricevuto in municipio dal sindaco e dalla giunta. Subito dopo, alle 18,30, il fondatore del Sermig incontrerà il vescovo di Casale, monsignor Carlo Ovazza.

In serata, alle 21, nel salone Terzaria di piazza Castello, il protagonista della marcia terrà una conferenza aperta a tutti, un'occasione per parlare dell'attività del gruppo.

allegrini

ALESSANDRIA ACQUA T. ACCORRETO P.A.

(0121) 773.412 (0144) 311.248 (0145) 111.111

Aspiratori, filtri e fodere auto

PRODOTTI CHIMICI PER AUTO

WAXES

COMUNITA'

MELCHIONI: 20 show-girls per dare il via all'estate

Oltre una moda: un vero show divertente e dal ritmo incalzante, quello venerdì sera negli stands Fiera.

Obiettivo: presentare agli oltre 2000 spettatori presenti, più di 300 idee per l'estate ormai pronta in tutti i punti vendita Melchioni della città.

Serie C2 - Ad un passo dalla salvezza, il Casale pensa al futuro Chi sostituirà Ceruti?

Il **casale** del dimissionario azionista **maggioranza** ha ancora un **presidente** Enrico Barbano è fiducioso che la situazione possa sbloccarsi al più presto



Enrico Barbano

CASALE MONFERRATO — La passione degli sportivi è, per il momento, l'unica certezza rimasta tra i **casale** e le sottili ansietà che circondano il **Casale Calcio**. Dopo **la** società, assunta lo **5** maggio dall'azionista **maggioranza** Giancarlo Ceruti, i sorti della compagnia nerostellata sono legate alla possibilità di realizzare il **passaggio** delle consegne.

■ **avverte in città** **forte** **continua** la **gloriosa** **calcistica** nerostellata **questi** intenti sono condivisi sia dal tifoso, sia da chi in questi anni ha affiancato Ceruti ai vertici della dirigenza societaria.

Tra questi ultimi, **16** anni in **prima** linea, è l'attuale vicepresidente del Casale, **Barbano**, che alla sua passione di **ha** **sostituito** l'impegno dirigenziale costante, nelle piccole e grandi vicende che costellano ogni stagione sportiva.

Tuttora vicepresidente della Junior (la seconda forza del **casale**), Enrico Barbano ha vissuto, a fianco di Ceruti, il passaggio della squadra dalla prima divisione alla serie B, la fusione col Casale, la promozione in C, l'anno della **serie** contro **il** **casale** alla serie B, le retrocessioni in C2 ed in Interregionale, il ritorno **professionista** e quest'ultima stagione, un po' sofferta, ma ricca di emozioni.

■ **No** **non** **ricordi** **dice** Barbano **disparati** in casa ed in **trasferta**. In tutti questi anni ha sempre seguito il Casale anche fuori casa ad esclusione solo di tre o quattro partite. Una di queste in occasione del giorno **casale** sono sposato, le poche sere per partecipare alla festa della **serie**, dove ho tanti amici.

A 32 anni, Enrico Barbano ha **raffrontato** la società con una **preoccupazione** in panchina, **Natali** **Pall**, come in trasferta. Aggiunge:

gioco del calcio è sempre stato la mia più grande passione, se non ci fosse non saprei come impiegare la domenica. Da giovane avevo giocato in squadre di categoria inferiore, poi sono anche stato guardalibbia. Da quando il Casale è stato promosso in C1 sono un po' cambiato, rinascono le mie antiche di tifoso.

■ **Il** **futuro** **è** **garantito**, se continueranno a operare in città sportivi **di** Enrico Barbano, **conclude**: «In questa stagione la squadra **più** **gravi** problemi per ottenere la salvezza. Ci manca **un** **punto**, che possiamo conquistare domenica contro l'Avola. Sono convinto che il riuscire anche a vincere il problema societario, operando con chiarezza e anche con umiltà. Il futuro è nelle mani degli sportivi, sempre pronti a seguire la squadra nella **serie** e nelle partite serie».

Gino DeFrancisci

Un club **ha** imitato l'appello umanitario dei biancocelesti Amichevole e gemellaggio fra Novese e Porto Marone

Oggi di fronte le due squadre che portano sulle maglie le stesse scritte: «No droga Sì sport»

NOVI LIQUORE — Lo stadio **Comunale** di via Orsini ospita questo pomeriggio (alle 17) un particolare match di calcio amichevole. L'Unione sportiva Novese (campione di Promozione) incontrerà infatti la compagna del Porto Marone di Golfo Aranci, formazione che milita nella Terza categoria sarda (ha recentemente concluso il campionato in terza posizione), con la quale la società biancocelesti ha stretto un gemellaggio e socio-umanitario. Entrambe le squadre **infatti** **campi** con la scritta «No **droga** **Sì** **sport**» sulle maglie.



Novi Ligure. Alcuni giocatori della Novese con la maglia che riporta la scritta «No droga Sì sport»

Come si ricorderà la Novese, prima in Italia, aveva promosso l'iniziativa **no** **droga** **Sì** **sport** **scorso** **anno**, e **partita** **dal** **Novese** **Piobesi** **il** **23**, i ragazzi allenati da Bruno Agosti sono stati in **propaganda** lo sport e condannando la droga.

L'iniziativa è stata raccolta **dirigenti** del Porto Marone che, ottenuto l'assenso dal presidente della **Bruno** **band** **la** **della** **la** **tosca** **condannando**.

Militano nella Don Bosco in Terza Categoria Due calciatori alessandrini qualificati per quattro anni

Paolucci e Burchielli aggredirono l'arbitro durante il match col Camondio

ALESSANDRIA — Pesanti provvedimenti sono stati presi dal giudice sportivo del Comitato provinciale Federale di Alessandria in relazione alla partita Don Bosco Alessandria-Camondio Castellazzo Bormida, disputata sul campo di corso Agosti il 10 maggio scorso e valida per il girone B del campionato di Terza Categoria.

■ **giocatori** della Don **Burchielli** **Paolucci** **Burchielli** **sono** **stati** **infatti** **qualificati** **per** **quattro** **anni** **(fino** **al** **10** **maggio** **1991)** **per** **il** **loro** **grave** **comportamento** **nei** **confronti** **dell'arbitro**.

Nella sentenza emessa dal giudice sportivo si rileva, fra l'altro, che la partita è stata sospesa al 61', quando le due squadre erano ancora 0-0, e portata a termine «pro forma». Il Camondio si impose sul campo per 3-0.

La sospensione avvenne perché, a seguito dell'annullamento di una rete alla Don Bosco per fuori gioco, Gian Piero Burchielli, mediano degli alessandrini, «effettivamente commise una grave infrazione del regolamento (calcio di mano) e poi calciò l'arbitro».

■ **giocatore** **Paolucci** **poi** **colpito** **il** **campo**.

■ **questo** **punto** **l'arbitro**, **salvaguardando** **la** **propria** **incolumità**, **consentì** **che** **era** **cessata** **il** **creare** **una** **situazione** **pericolosa**, **ritenendo** **opportuno** **proseguire** **l'incontro** **pro forma**, **per** **evitare** **ulteriori** **lesioni**.

In occasione del primo gol del Camondio,

come si legge **dispositivo** **sentenza**, «il giocatore **Don** **Bosco** **Carmine** **Paolucci** **raggiungendo** **il** **direttore** **di** **per** **e**, **dopo** **averlo** **vituperosamente** **contestato**, **passava** **il** **lato** **del** **fatto**, **sferrandogli** **un** **forte** **calcio** **alla** **gamba** **sinistra**, **con** **caduta** **al** **suolo** e **conseguente** **dolore** **fisico**».

■ **conseguenza** **del** **doppio** **comportamento** **dei** **giocatori** **sudetti**, **il** **giudice** **sportivo** **ha** **condannato** **la** **partita** **perse** **alla** **Don** **Bosco** **con** **il** **punteggio** **di** **0-2**, **squalificando**, **appena** **Paolucci** **e** **Burchielli** **fino** **a** **tutto** **il** **10** **maggio** **1991**, **oltre** **a** **squalificare** **l'arbitro** **di** **una** **quarantamila** **alla** **Don** **Bosco** **per** **inadempimento** **alla** **parte** **di** **alcuni** **sostentatori** **della** **squadra**.

■ **La** **classifica** **non** **subisce** **peraltro** **mutamenti**, **in** **quanto** **il** **Camondio** **erano** **già** **stati** **attribuiti** **i** **due** **punti** **avendo** **vinto** **il** **campo**, **in** **stessa** **all'omologazione** **ufficiale** **della** **partita**.

■ **La** **classifica** **non** **subisce** **peraltro** **mutamenti**, **in** **quanto** **il** **Camondio** **erano** **già** **stati** **attribuiti** **i** **due** **punti** **avendo** **vinto** **il** **campo**, **in** **stessa** **all'omologazione** **ufficiale** **della** **partita**.

■ **Per** **la** **Terza** **categoria**, **infatti**, **la** **squadra** **più** **lunga** **finora** **continuata** **era** **stata** **la** **Libertas** **di** **Castellazzo** **Bormida**, **squalificata** **a** **tutto** **il** **21** **dicembre** **1990** **per** **aver** **avuto** **il** **collo** **forbita**.

■ **Pur** **durante** **punti** **anche** **Enrico** **Traverso** **di** **Novese**, **squalificato** **per** **un** **periodo** **di** **tre** **anni**, **e** **Giuseppe** **Torre** **del** **Settecento**, **punito** **con** **il** **provvedimento** **analogo**.

Si è svolta a Serravalle una gara di ginnastica e pesi Anche delle ragazze fra i Rambo

Gli atleti **si** **impegnati** **in** **diverse** **specialità**: stantuffo, curling, push up, squat, stacco, pull over, distensione alla panca - Fra i praticanti **sempre** **più** **le**

SERRAVALLE SCRIVIA — Una ventina di atleti, tra cui due **hanno** **partecipato** **alla** **gara** **di** **ginnastica** **e** **pesi** **organizzata** **dalla** **Linea** **Sporting** **di** **Budapest** **Club**, **il** **centro** **ginnico** **diretto** **da** **Mario** **Viani**.

I pesisti hanno gareggiato in **cinque** **categorie**, impegnati nelle specialità: stantuffo, curling, push-up, dello squat, dello **pull-over** **e** **della** **distensione** **alla** **panca**: una serie di esercizi che mette a dura prova i muscoli delle braccia, delle spalle, del torace, della schiena e delle gambe.

«Una gara **buon** **spazio**», spiega Mario Viani, «anche **i** **nostri** **atleti** **allestano** **regolarmente**, ma con lo spirito del dilettante, **che** **ciò** **è** **il** **motivo** **che** **li** **porta** **qui** **per** **il** **chiodo** **fisso** **del** **culturismo** **e** **soprattutto** **ricorrere** **ad** **antidoti** **a** **altre** **sostanze** **simili**.

Sono in media oltre duecento **i** **ragazzi** **si** **impegnano** **body building** **e** **ginnastica** **libera**, tra i pesi e le



Serravalle Scrivia. Francesco Stranieri (classe fino a 77) impegnato nella specialità stantuffo

Il judo, il karate e la jiu jitsu. **loro** **anche** **molte** **donne**, **che** **vogliono** **partecipare** **alle** **attività** **o** **più** **semplicità**, **mantengono** **in** **forma**.

Alle competizioni hanno partecipato anche **Raffaella** **Palomares** **Sport** **Antonio** **Molteni**, **che** **hanno** **partecipato** **alla** **gara** **di** **ginnastica** **e** **pesi** **organizzata** **dalla** **Linea** **Sporting** **di** **Budapest** **Club**, **il** **centro** **ginnico** **diretto** **da** **Mario** **Viani**.

dura e selettiva, **la** **quale** **sono** **stati** **migliorati** **molto** **limiti** **personali**. Paolo Todarello e Orlando Carnevale hanno dominato, rispettivamente con tre e quattro successi, nelle categorie fino a 65 e fino a 70 chilogrammi di peso. Nella classe fino a 77 kg si sono imposti Antonio Cardone e Angelo Benetoli, con tre vittorie. Giancarlo Malaspina, con due, e Francesco Morchio, Tiziano Torre, Marco Demicheli, Francesco Bianchi, Roberto Chiappini e Paolo Toriani, con una ciascuno.

Da sottolineare inoltre due vittorie di Alessandro Bogliolo e una per Marco Bido nella serie fino a 85 chili, mentre Davide Lucato si è aggiudicato il superpeso nella categoria superiore, sollevando 180 chilogrammi nella specialità dello stacco.

Nella categoria femminile fino a 55 chili, due vittorie per Maria Fava e una per Anna Maria Fanni, due giovani novesi che hanno unito grinta e muscoli.

Walter Giannocchi

Il punto sul calcio Aci

NOVI LIQUORE — I risultati del dodicesimo turno **il** **campionato** **provinciale** **di** **calcio** **dell'Associazione** **centri** **sportivi** **italiani**: Rieti-Chapital d'Orba 1-1; Calatraz-Rossana-Valmadonna (rinviata); Arredamenti Minetti-Potestà 1-1; Bettelle-Pozzo-Europa A 2-0; Idreulio Gualanga-Polipartiva Castellonense 1-1; Pals Bertelli-Crai Novi 1-1; ha ripescato la formazione **Carrozzieri** **Merlino** **Classifica**: Chapital d'Orba, 41 punti; Idreulio Gualanga, 38; Edil Guasco, 32; Bettelle Pozzo, 30; Valmadonna e Calatraz, 29; Rossana, 29; Pasquali, 25; Polipartiva Castellonense, 24; Potestà e Rindoli, 23; Carrozzieri Merlino, 19; Crai Novi e Pals Bertelli, 18; Europa A e Arredamenti Minetti, 7.

Torneo Uisp a Valenza

VALENZA — Per il torneo di calcio dilettanti organizzato dall'Uisp nell'ambito **Sportivissimo** **87**, si affrontano questa **il** **campio** **sportivo** **Comunale**: Arredo Bagini Meneghelli-Voglinese (ore 18.30), Il Pisto Boutique-Pellizzari (ore 20.45), Elion Viaggi-Avia Pronto (ore 21).

■ **prima** **di** **partita** **il** **casale** **con** **questi** **risultati**: Valenzana Under 18-Avia Donatori 2-0; Pavia Under 18-Bar Sport 1-0; Semp-Juventus Calatraz 0-2.

I giovani a Valenza

ALESSANDRIA — La compagine **Academici** **Ovadomobili**, allenata da Carmelo Barca, è aggiudicata il trofeo di calcio **Città** **Alessandria**. Allo stadio **Mocagatta**, ha superato (1-0) la **gine** **Aurora** **Alessandria**. Il gol è stato siglato da Scortino. L'Ovadomobili aveva ottenuto **alla** **finale** **vincendo** **il** **rigori** (3-2) **l'Audax** **Tortona**; l'Aurora aveva invece regolato in semifinale (2-1) **Palugo** **Alessandria**, dopo i supplementari.

Sonne è tornato a Valenza

VALENZA — Sofferto ritorno sul ring, dopo tre anni di inattività, per il pugile valenzano Albino Sanna (pesi leggeri). Ha chiuso in parità l'incontro con **Masini** **il** **ritorno** **organizzato** **dall'Associazione** **pugilistica** **Valenzana**. **Pietro** **Baldini**, **il** **Palazzetto** **dello** **Sport**, **il** **trovato** **in** **difficoltà** **nel** **controllare** **un** **versario** **dolce** **di** **maggiore** **allungo** **e** **che** **pesava** **tre** **chili** **più** **di** **lui**. **Il** **pari** **decise** **il** **giudici** **comunque** **il** **casale** **con** **questi** **risultati**: Valenzana Under 18-Avia Donatori 2-0; Pavia Under 18-Bar Sport 1-0; Semp-Juventus Calatraz 0-2.

P. Agostinelli

SERRAVALLE SCRIVIA — Si chiuderà sabato le iscrizioni al «Secondo memoriale Michele Agostinelli», torneo notturno organizzato dal Gruppo Amatori Calcio di Serravalle Scrivia per ricordare un giovane calciatore morto due anni fa in un incidente motociclistico. La manifestazione si svolgerà dal 14 giugno al 14 luglio. Chi vuole **partecipare** **può** **telefonare** **al** **numero** **0143/62796**, a Roberto Baroli (0143/62796) ed a Federico Lanzo (0143/61415).

Promozione, 7

■ **Il** **regionale** **ha** **solto** **la** **riserva** **relativa** **retrocessioni** **del** **campionato** **di** **Promozione**, **previste** **alla** **fine** **della** **stagione** **sportiva**. **Essendo** **dall'Interregionale** **tre** **compagini** **piemontesi**, scenderanno in **Categoria** **formazioni**, **con** **il** **gruppo** **di** **classe** **di** **ciascun** **raggruppamento** **(A, B, e l'ultima** **categoria** **di** **giro** **è** **qualificata** **composta** **dalle** **terzultime**.

Persepolis, mini-torneo

VALENZA — Victor Jerry **Valenzana**, **il** **vincitore** **assoluto** **della** **mini-torneo** **organizzata** **dal** **Gruppo** **sportivo** **Vigili** **urbani**, nell'ambito **manifestazione** **Sportivissimo** **87**. All'iniziativa, riservata ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, hanno partecipato circa duecento giovanissimi.

Pallanuoto, le

VALENZA — In **il** **teamb** **Collegio** **la** **«BQ** **Valenza**, ha rimediato la terza sconfitta (10-4) della Coppa Piemonte **pallanuoto**, **stanno** **tornati** **a** **giocare** **bene** **—** spiega **il** **presidente** **scudetto** **valenzano**, **Lorenzon** **tenendo** **lenta** **ai** **risultati** **per** **due** **tempi**, **poi** **abbiamo** **dovuto** **cedere** **alle** **migliori** **condizioni** **atletiche** **del** **reale**. Sabato prossimo, ultima gara contro la Libertas.

I corsi di sport ad Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Si sono iniziati **la** **palestra** **delle** **scuole** **medie** **di** **Arquata** **il** **corso** **organizzato** **dalla** **Movisport** **sportivo** **popolare**. **Ragazzi** **e** **ragazze** **possono** **partecipare** **alle** **lezioni** **di** **atletica** **leggera** **e** **pallanuoto**, **ogni** **lunedì** **e** **martedì** **sera**, **gli** **istruzioni** **di** **spina**, **David** **e** **Riccolta** **Cucchi** **di** **David** **Brugna**. **Il** **corso** **di** **calcio** **si** **svolge** **il** **martedì** **e** **giovedì**, **il** **corso** **di** **Gabriele** **Nati**, **Giuseppe** **Poggi** **e** **Adriano** **Marini**. **C'è** **anche** **il** **basket**, **ogni** **martedì** **e** **giovedì** **pomeriggio**, **il** **palestra** **delle** **scuole** **elementari**. **Il** **istruttore** **Roberto** **Dellepiane**.

Judo - Alla selezione regionale il Città Valenza

Ghinia battuto ai punti

VALENZA — Finale tutta italiana nel quindicesimo torneo internazionale di judo **il** **casale** **ha** **batto** **il** **Ghinia** **per** **il** **terzo** **punto** **del** **torneo** **match**, **con** **i** **tedeschi** **di** **Biberach** **in** **della** **evidenza** **degli** **atleti** **del** **Club** **Quatich** **(4** **e** **2)**.

■ **È** **stata** **quindi** **la** **volta** **della** **finalissima** **fra** **la** **representativa** **regionale** **ed** **i** **tedeschi**, **inizialmente** **molto** **ben** **la** **selezione** **piemontese** **allentata** **dal** **maestro** **Shoji** **Sugiyama**, **distinta** **nei** **settimani** **del** **torneo** **di** **Valenza**, **detentore** **del** **record** **assoluto** **del** **torneo** **di** **Valenza**.

■ **Il** **per** **co** **del** **istruttore** **Mario** **Giardi**, **la** **manifestazione** **è** **andata** **via** **via** **creando** **il** **importanza** **anni**, **rino** **a** **dimenticare** **il** **campione** **di** **Europa**.

■ **Il** **per** **co** **del** **istruttore** **Mario** **Giardi**, **la** **manifestazione** **è** **andata** **via** **via** **creando** **il** **importanza** **anni**, **rino** **a** **dimenticare** **il** **campione** **di** **Europa**.

■ **Il** **per** **co** **del** **istruttore** **Mario** **Giardi**, **la** **manifestazione** **è** **andata** **via** **via** **creando** **il** **importanza** **anni**, **rino** **a** **dimenticare** **il** **campione** **di** **Europa**.

■ **Il** **per** **co** **del** **istruttore** **Mario** **Giardi**, **la** **manifestazione** **è** **andata** **via** **via** **creando** **il** **importanza** **anni**, **rino** **a** **dimenticare** **il** **campione** **di** **Europa**.

■ **Il** **per** **co** **del** **istruttore** **Mario** **Giardi**, **la** **manifestazione** **è** **andata** **via** **via** **creando** **il** **importanza** **anni**, **rino** **a** **dimenticare** **il** **campione** **di** **Europa**.

■ **Il** **per** **co** **del** **istruttore** **Mario** **Giardi**, **la** **manifestazione** **è** **andata** **via** **via** **creando** **il** **importanza** **anni**, **rino** **a** **dimenticare** **il** **campione** **di** **Europa**.

■ **Il** **per** **co** **del** **istruttore** **Mario** **Giardi**, **la** **manifestazione** **è** **andata** **via** **via** **creando** **il** **importanza** **anni**, **rino** **a** **dimenticare** **il** **campione** **di** **Europa**.

■ **Il** **per** **co** **del** **istruttore** **Mario** **Giardi**, **la** **manifestazione** **è** **andata** **via** **via** **creando** **il** **importanza** **anni**, **rino** **a** **dimenticare** **il** **campione** **di** **Europa**.

■ **Il** **per** **co** **del** **istruttore** **Mario** **Giardi**, **la** **manifestazione** **è** **andata** **via** **via** **creando** **il** **importanza** **anni**, **rino** **a** **dimenticare** **il** **camp**

Le auto d'epoca ripercorrono l'Aosta-Gran San Bernardo Toma la spider del nonno

Al raduno gloriose Diatto, Fiat, Ferrari ed Alfa per una sfida d'altri tempi - E' prevista la partecipazione di Maria Teresa Defilippis, Maglioli, Valenzano - Forse anche Regazzoni e Deatwyler

— E' B.F.
1967: prende il via l'ultima edizione dell'Anno Gran... una delle più
avvincenti gare automobilistiche in Italia di tutti i tempi. A trent'anni di distanza
le gare rivive... la seconda
volta... contestò... un raduno d'auto d'epoca ai piedi
di Gran... le mani-
festazioni, organizzata dal
registro... la
collaborazione della Sitav,
dell'Automotoclub storico
dell'Automobile
Club Valle d'Aosta, dell'agenzia
di pubblicità Blesac...
Regione, sarà valida
per il Challenge Historic
Club Sport... Gts...
Il trofeo regolarità Autocapi-

Nato nel 1930, l'Acosta-
Bernardo
so, con ■ trascorrere
■ sempre maggior
importanza fino a raggiun-
gere la qualifica di gara vali-
■ il campionato euro-
peo di montagna nel 1957,
anno in cui la tragedia di
Guidibazio (nei pressi di
Mantova) nella Milite Miglia
convolse lo sport:
■ l'istito italiano ■ punto
far saltare la ■ validazio-
da luglio a settembre e
concludere ■ storia
della

Dice Massimo Acerbi, direttore di un'agenzia di turismo: «L'Europa è un continente di storia e di cultura». E' vero, ma non è tutto. L'Europa è anche un continente di sport e di divertimento. E' per questo che ogni anno, in estate, si svolge in Europa una delle più grandi manifestazioni sportive del mondo: la Coppa del Mondo di Calcio. La Coppa del Mondo di Calcio è un torneo di calcio che si svolge ogni quattro anni. La Coppa del Mondo di Calcio è la più importante manifestazione di calcio a livello mondiale. La Coppa del Mondo di Calcio è la più importante manifestazione di calcio a livello mondiale. La Coppa del Mondo di Calcio è la più importante manifestazione di calcio a livello mondiale.

Prosegue l'assegnazione delle auto. Prosegue affermare tutte le automobili che furono presenti alla classica gara



E' l'edizione del 1945: la Ferrari di Gianni Bracco affronta un torneo dei premi di Salta-Albany

... dalle prime Fast, Diatto, Spa, in Franchini e alle più Romeo, Maserati, Gordini, Cisitalia, Lancia e Ferrari oltre alla vettura specializzata elaborata da privati più o meno famosi.

Dopo il successo ottenuto [] anno con la prima rievocazione della competizione, l'Assta-Gran Sax Bernardo verrà nuovamente ricordata a luglio in occasione [] del trentennale [] disputa dell'ultima edizione. [] ancora Acerbi: «Nel [] la prova consentirà la partecipazione di auto d'epoca [] qualsiasi tipo mentre quest'anno [] riservata ai modelli sportivi e no, che abbiano partecipato [] varie edizioni dell'Assta-Gran Sax Bernardo [] e 1957. Saranno ammesse alle manifestazioni un massimo di 80 [] costruite entro il [] la lista chiusa fino al 1957 come previsto dal regolamento. [] gara potranno partecipare confessori italiani e stranieri in [] della partenza la guida condotta ai sensi delle leggi nazionali e delle convenzioni internazionali [] Asi-Com. [] contestando alcuni tra i piloti protagonisti della gara e fra questi Maglioli, Valenengo e Maria Teresa DeFilippis.

■ organizzatori non fanno altri nomi, ma potrebbe essere al via anche Clay Regazzoni, l'attore Renato Pozzetto e lo svizzero Dewtwyler. ■ si escludono l'u-

Gran San Bernardo stabilendo il record della competizione con il tempo di 21.077 alla media oraria di 21.077 migliorando il primato che apparteneva a Von Trips con 22.19". Con il trionfo del pilota svizzero ha concluso nel migliore dei modi l'affascinante della valedettana.

Sabato 11 luglio la competizione risivrà con la partenza alle 23.30 di Anna del ri-

■ concorrente. ■ 14.30 è
previsto l'arrivo ■ Collé e
alle ■ il proseguimento
fino a Bourg-Saint-Pierre,
rientro dal tunnel ■ Gran
San Bernardo, successivo
arrivo nel piazzale della bir-
reria Menninger di Pölnen,
rientro a Saint-Vincent e
Gran gala d'époque con
cena alle 21.

filo anche il trasferimento ■
 Solenne e attento definendo
 gli ultimi dettagli ■ il sin-
 daco di Bourg-Saint-Pierre
 ■ compare alla manifestazione
 nazionale, la ■
 asto d'epoca ■
 pubblicitario per ■ Valle
 d'Aosta estremamente im-
 portante. Il grande ■
 ottenuto ■
 l'ambito delle manifestazioni
 per il bicentenario ■ con-
 quista del Monte ■
 ha convinto della bontà del-
 l'iniziativa. La puntata a Co-
 gné il 12 luglio contribuirà
 al successo di conoscere
 un'altra fetta della Valle ■
 sarà ■ veicolo promoziona-
 le al tutto rispettoso.

... della
... prevede venerdì
10 luglio ... vertice c'è ... 18
la partenza dal parcheggio
Billa per ... prima
del Rally storico della
Alle 19
a Champdepraz davanti al-
... agricola La Pineta
e alle ... la figlia e il co-
coro ... eleganza con pome-
relli in via Chamoux a
Saint-Vincent. Sabato la
devocione dell'Aoste
Gran ... Bernardi a
... partenza alle 10.30 da
Saint-Vincent con arrivo a
Cogne ... le 11.30, trasfe-
rimento ... Valnart con la
premiazione finale
... Benetton.

Il bilancio delle due ruote

Buoni risultati dei piloti ■ Moto club Augusta Pretoria - Nella velocità Serafino Foti è al secondo posto ■ delle 250

AOSTA → Il club **Augusta Pre-**
loria di [] ha confermato, in questo avvio
di stagione agonistica italiana, []
raggiunto [] livello tecnico grazie
alla qualità dei propri piloti che, in tutte le
 gare finora disputate, hanno sempre con-
seguito risultati di rilievo. []
velocità **Serafino Foti**, su **Yamaha**, è al se-
condo posto del campionato italiano (scor-
rendo **Grand Prix**) per la classe 250 centimetri
cubi, con soli otto punti di distacco dal leader,
il [] **Roberto Geronzi**. **Giorgio**
Cantalupo, su **Suzuki**, si è piazzato ottavo
nella prova d'apertura del campionato ita-
liano «sport production» riservato alle 500.

I piloti del presidente **Enrico Rocca** han-
no poi [] parte quest'anno a [] tren-
ta gare di motocross, in evidenza []
Scoglietti che, [] vinto la
gara indoor [] Cagliari, giungendo poi
quinto a Napoli, dove meglio di lui ha fatto
il suo compare di squadra **Davide La**

finito, classificatosi al terzo posto.
Sicative le prestazioni internazionali
Umberto ■■■■ e in Etiopia,
Abeba, ha ottenuto due secondi posti in
competizioni promozionali, mentre Stefa-
no Inguazio, ■■■■ Honda, è giunto secondo ■
e ottavo in ■■■■
cia.

Mario Tana ha guadagnato poi Fabrizio
Robutti, di Monza, che nella categoria ju-
niore ha conseguito un discreto
di successi nel campionato interregionale
dalle 129 e delle ■■■■ e su quello del trapez-
o "Grossa Italia". Anche gli specialisti del si-
decar non hanno mancato di fornire soddi-
sfazioni ai dirigenti del ■■■■ austriaco e l'e-
quipaggio Lami-Morano ■■■■
è giunto quinto in Francia, terza a Praga e
■■■ a ■■■■ gare internazionali, mentre
nel campionato italiano ■■■■ specialisti
dopo due prove gli atleti ■■■■ al
posto della ■■■■ staccati di ■■■■ pun-
ti da ■■■■ Italia e Ceca. ■■■■

Nei tornei di calcio giovanile ■ Gressan ■ Aosta
I baby danno spettacolo

Al «Borney» 7 gol ■ Saint-Christophe di Mario Vacher al Cogné - Le squadre già ammesse alle finali - I migliori ■ campo - Dominio rossonero al Puchoz



Aosta. I ragazzi del trofeo «Città di Aosta» durante la presentazione delle squadre al Puchon.

edizioni ■■■■ di ■■■■
giovane, intitolato alla me-
moria di Romano Hornay
prosegue in maniera regola-
re il suo ciclo di qualificazio-
ni. Negli incontri ■■■■
spatiati sul ■■■■ del Comu-
nismo di Gressan si è potu-
to assistere ad un discreto li-
vello tecnico da parte dei
campioni impegnati nella di-
versa categoria, anche se la
più di un'occasione la perfo-
rmata e l'impegno degli at-
leti in campo hanno masche-
rato qualità di gioco appena
vicine alla sufficienza.

A livello generale, a questo
si avevano sottolineato ■■■■
anche ■■■■ Gallen-
e Jerry Bello, gli osservatori
del Torino Calcio per il set-
timanale "L'Espresso".

...visionato. Un gran numero di atleti valdostani, la situazione complessiva del settore soffre della mancanza di validi istruttori in grado di insegnare tecnica di gioco e schenchi tardo, preferendo un'ideale primitiva, puramente istintiva, sempre al risultato. Ciò porta purtroppo ad una evidente **mentalità** del giovane calciatore che in campo non riesce ad essere sufficientemente dinamico e brillante.

In ogni caso i ragazzi dimostrano di diversità e questo, se non altro, è un aspetto importante di queste rassegne alle quali va il merito di rendere possibile un processo di socializzazione e di

confronto che dovrebbe consentire, comunque, di creare i presupposti per una crescita tecnica.

Per il secondo ciclo di qualificazione ci sono avanti le seguenti realtà: Koordenaant Quart-Saint-Osme 0-2; Val d'Arenne 1-3; Arzayvilles Peninus 0-2.

0-0
Saint-Pierre - Saint-Christophe 0-1. Paldin: Oresan-Barre Chibwelet 1-0.

Hanno già conseguito il successo alle ripetitive finali i pallini del Oresan, exendenti del Peninus, allievo del Quart, giovanissimi dello Chibwelet e giovanissimi del B del Saint-Christophe.

Il risultato minore più vistoso è stato del Saint-Christophe.

stophia, ■■■ ha festeggiato il suo recente titolo valdostano ■■ categoria giovanissimi superando ■■ 7-0 ■■ Cognin. La squadra ■■■ da Maria Vacher, neo-campione valdostano dopo la finalina con il Saint-Pierre, ha messo in mostra giocatori di valore quali Liberté, Valcomy, Péequin, Stali e ■■■ ■■ jct ■■■ ■■■ la vittoria finale.

Anche il trofeo Città di Aosta sta portando avanti il suo **■** agonistico con **■** di risultati soddisfacenti, anche se problemi di natura tecnica hanno costretto gli organizzatori ad una serie di rapide variazioni di calendario. Sotto linea **■** prossimo Martedì **■** coordinatore

■ vi sono stati cari-
ni difficili in seguito al
■ perché che
■ in programma sul ter-
reno ■ Puchco e che inces-
■ male ■ al Teso-
fice, ■ prosegue ab-
■ bene anche ■ for-
zatamente la città
■ delle rappresentazio-
giovani dell'Atletica e dello
Sampdoria.

■ sta facendo innocta di
vittorie è l'Aneta, le cui
squadre giovanili, nelle
gorie dei pulcini, giovanis-
mi, esordienti e primavera
hanno vinto tutte ■ parti-
disputate. Interessante
sta la partita tra ■ oc-
■ dell'Anpi Elter e della
Legia Dora Burlo, conosciu-
sullo 0-0, con i giovani elter-
ti protagonisti, specie ■
difensori. Anzede, ■ una
generosa, partita contro i pi-
gionisti avversari.

G. G.

IN
D'AOSTA

VALLE
T
E' AU

 Loc. **CH**
 11020 ST-CHR
 Tel. **11**

31 MAG
a cura della Società
presso il Salone della Mar-
nale, piazza Duffeyes 3 - A-

ROBERTO CUI
Membro del Consiglio per
Cristiana di. Boccon -
rà la **intitolata**

CONTEMPORARY
L' **ABIT**
JOUR
DISCOTECA



TOYOTA
UTOVAL

Chemin ■
ISTOPHE (AO)
■ 41.479

GIO 1987 alle ore 11
Scienze Cristiane ■ Aosta;
lezioni al Palazzo Regio-
ta. Il prot.

LIBERTI, C.S.B.
le Conferenze della Scienza
Massachusetts (U.S.A.) ■■

**È APERTA
SABATO
DOMENICA**
Tel. 0185 84.22.80

WANTED

3.000.000

★ PRIMA RATA IN 12 MESI ★ SU TUTTA LA GAMMA KAPET
★ PRIMA RATA A RIDOTTO AL MESE PER 48 MESI

Dal tuo Concessionario Opel fino al 18 Luglio.

CONCESSIONARIA

savoie

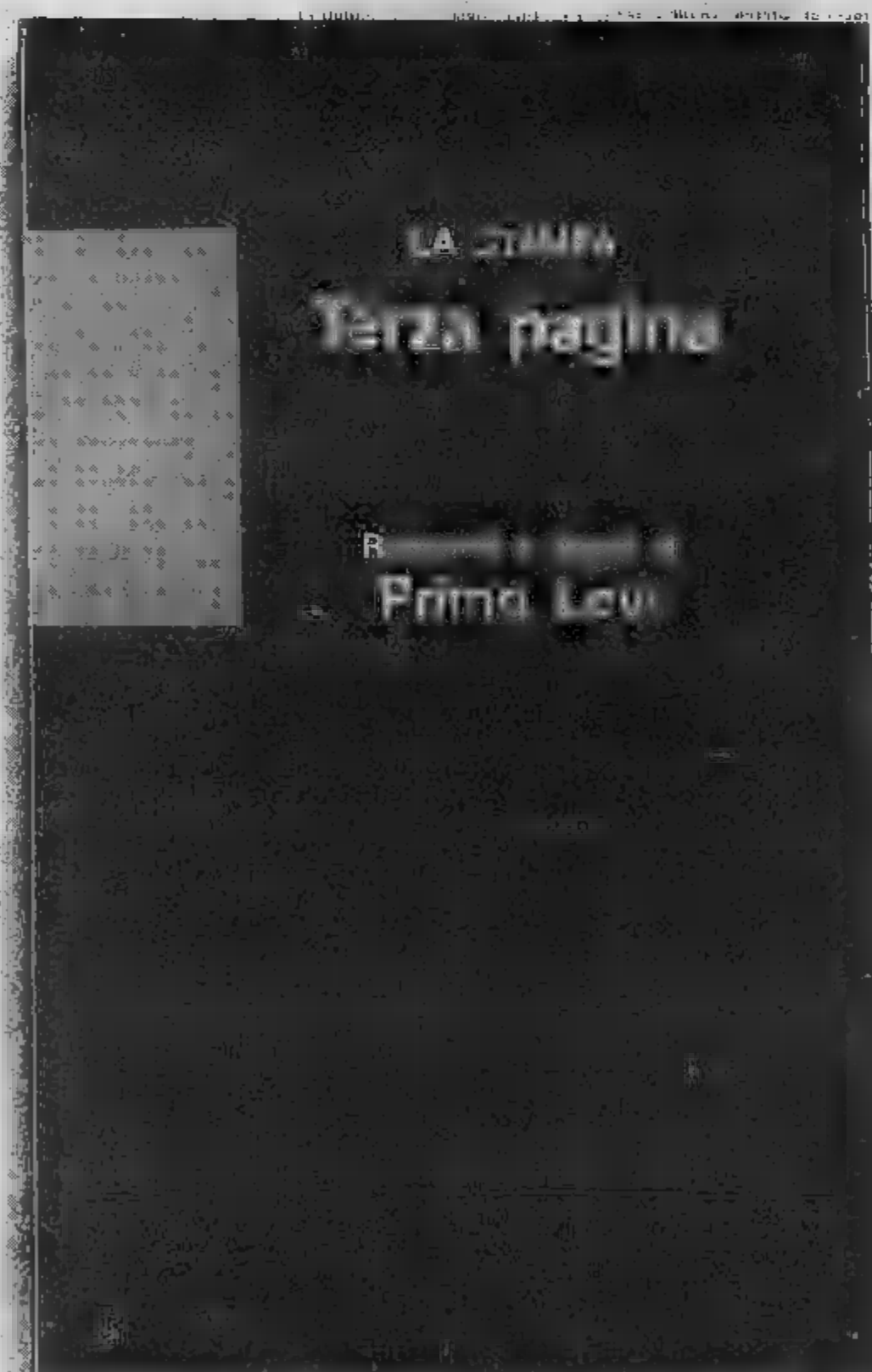
S.S. DEL MONTE BIANCO - SARRE' (AO) - TEL. 0195/551627

L'Offerta è valida per sempre disponibili, Citroën e Fiat, uomini, giovani i Concessionari Opel partecipanti, ed è riservata a coloro che vogliono la sicurezza di un'auto di qualità. L'Offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Autonomia assicurativa e servizi originali in tutti i punti di servizio Opel.

“PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO.”

PRIMO LEVI



“**RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI**”: 40 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 14.000 COMPRESIVO DI SPESE POSTALI. A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. COPIE
DI “**RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI**”
AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 4.000 ■ SPESE POSTALI

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ LOCALITÀ _____
TEL. _____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEPUTA ■ PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME “**RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI**” AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI ■ LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLA D'ARNO
VIA S. ANDREACCHIO 11A
10121 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRERIA BELLI
VIA F.lli CERVI 8
20122 SESTO CALENDE

LIGURIA
DIFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA 10/12
16125 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE 18
40122 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRERIA TOSCANI S.R.L.
VIA CECCHINI 105
50135 FIRENZE

LAZIO
DE' EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LINDA 96/B
00184 ROMA

CAMPANIA
CAMPANI LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STORIA 131 BIS
80134 NAPOLI

Martedì hanno inscenato una manifestazione in municipio

Genitori in difesa dell'asilo ma il Comune ha ormai deciso

Quello di Madonna dell'Olmo e quello di Borgo San Giuseppe verrà affidato ai privati

CUNEO — Hanno invaso il cortile del municipio, sfidando ogni divieto, i genitori di due asili periferici di Cuneo. «L'asilo nido è un diritto», dicono, «che non può essere negato ai genitori che hanno figli in età scolare». I genitori, che sono circa quaranta, hanno sfidato le forze dell'ordine, che hanno tentato di farli allontanare. I genitori hanno portato con loro dei bambini e dei cartelli con scritte come «L'ASILONIDO È UN SERVIZIO FAMILIARE» e «IL DIRITTO DI CUNEO».



Cuneo. I genitori che con i bambini hanno inscenato martedì la manifestazione in municipio: una protesta che non avrà esito, perché una delle scuole diventerà privata (Telefoto Bodino)

Il fatto che ci sia stato esposto a gennaio dall'amministrazione comunale non prescinde affatto dalla chiusura di questi asili, ma soltanto la riduzione a due della sezione infantili e dei laboratori. Ed ha anche aggiunto: «Una decisione assunta dalla giunta nella sua intera collegialità».

Una precisazione, quest'ultima, alla dichiarazione del segretario del Pci, Pier Carlo Malvoti, nella quale si sosteneva che «dove c'è un asilo nido, non può esserci un asilo infantile». Il segretario ha precisato che il Comune non ha deciso di chiudere gli asili, ma di ridurli a due sezioni infantili e dei laboratori.

Questi asili periferici sono stati costruiti tra il 1975 e il 1980 perché ritenuti un servizio indispensabile per gli abitanti del centro storico di Cuneo. L'asilo nido è un servizio che non può essere negato ai genitori che hanno figli in età scolare.

La decisione di chiudere gli asili è stata presa dalla giunta comunale. Il sindaco, Pier Carlo Malvoti, ha precisato che il Comune non ha deciso di chiudere gli asili, ma di ridurli a due sezioni infantili e dei laboratori.

L'Olmo sin dal 1975, perché creò nel calore dell'asilo nido un servizio indispensabile per gli abitanti del centro storico di Cuneo. L'asilo nido è un servizio che non può essere negato ai genitori che hanno figli in età scolare.

La decisione di chiudere gli asili è stata presa dalla giunta comunale. Il sindaco, Pier Carlo Malvoti, ha precisato che il Comune non ha deciso di chiudere gli asili, ma di ridurli a due sezioni infantili e dei laboratori.

Nuova iniziativa

E Fossano presenta la Fiera

La rassegna durerà 6 al 21 giugno

FOSSEANO — Visto presso il ristorante «Regio» la rassegna gastronomica e commerciale organizzata dall'associazione delle manifestazioni con il patrocinio della Camera di Commercio di Cuneo, dell'Amministrazione provinciale della Regione Piemonte in collaborazione con l'associazione provinciale allevatori.

Alla tredicesima rassegna, che si svolgerà in piazza d'Armi dal 6 al 21 giugno, è abbinata per la seconda volta «Tuttoasili», una manifestazione che alla promozione del consumo della carne di ogni specie all'allevatore, come il cono promozionale e l'apicoltura e la produzione nella zona tipica di formaggi.

La rassegna ospiterà pure una nutrita serie di spettacoli nell'adattata arena con serate dedicate a gruppi locali, manifestazioni musicali, folcloristiche e giochi. Interessante convegno sulla medicina etrusca sabato 6 nel salone del museo degli Acaja. Alla presenza del rettore dell'università di Torino, Dianzani, e con il commento del professor Luciano Marini, docente di etruscologia alla facoltà di lettere e filosofia dello stesso ateneo, viene proiettato il film «Gli Etruschi e la medicina».

Colpo di scena ieri mattina durante il processo a Cuneo

Amico del Pagnutti ammette «Tenemmo i dodici milioni»

La testimonianza rende concreto il movente che spinse i due al tragico pestaggio

CUNEO — Colpo di scena ieri mattina in aula del processo contro i presunti responsabili dell'assassinio del piccolo imprenditore cuneese Italo Pagnutti, 52 anni.



Joan Ursat

Sentito dal presidente Nicolò Franco e dal pm Giorgio Giraudo come teste sui rapporti con la vittima e i reati accusati di averlo ucciso per vendicare di un «bidone» di pochi milioni, Gianfranco Califano, 42 anni, residente a Borgo San Dalmazzo in via Loversa ha detto testualmente: «Ammetto di essermi appropriato di Italo Pagnutti della valuta sprecata per 12 milioni che avevo dovuto consegnare a Joan Ursat».

Gianfranco Califano, denunciato a suo tempo per favoreggiamento in quanto aveva negato l'infelice ucciso ha confessato, e che

amato Italo Pagnutti per punire dello agguato, e da Alessandro Vigna, ucciso a sua volta l'anno scorso, era stato a Cuneo la sera dell'11 maggio, il giorno per il quale il denaro, e in caso contrario per punire chi li aveva truffati.

Ursat nell'interrogatorio aveva spiegato l'imprenditore spaventato, aveva promesso di qualche milione a titolo di risarcimento. Però, data l'ora tarda, non aveva trovato nessuno disposto a fargli credito.

negate di avere fatto missioni davanti ai romani infurati, e implicati pubblicamente il «bidone» e ha poi aggiunto di avere già restituito a Joan Ursat un milione e mezzo della sua parte di bottino, i rimanenti 4 milioni e mezzo li verserà a rate di 100 mila lire al mese. Pagnutti, Bruno e Claudia, e alla anziana madre, parti civili con gli avvocati Bruno Dalmazzo e Duccio Schella. A messogiorno — con i giudici, gli imputati e i difensori avvocati Vercellotti e Streri — si è svolto a Bettonio il preannunciato sopralluogo che non ha però giunto sulla alla ricostruzione del delitto.

«Lieta» nel centro di nidificazione che è stato allestito a Lipu

A Macconigi altri quattro cicognini



Due dei cicognini appena nati fanno la loro prima esperienza con una ricognizione nel fieno

evento plurimo di Lipu, la lega per la protezione degli uccelli, quattro uova di cicognino, figli di una delle due coppie ospiti della cascina dei dirigenti della lega, Bruno Vascetti. I quattro piccoli sono «fratellastri» di un cicognino nato l'anno scorso e diventato celebre per essere stato il primo a vedere la luce in Italia in questo secolo.

Leggi Gioia Vinci

La penultima «striscia» del concorso

Sta per finire anche l'ottava settimana

Un altro conteggio alla rovescia per «Leggi Gioia Vinci». Il concorso milionario che la Stampa riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta quasi concluso anche questa settimana di gioco.

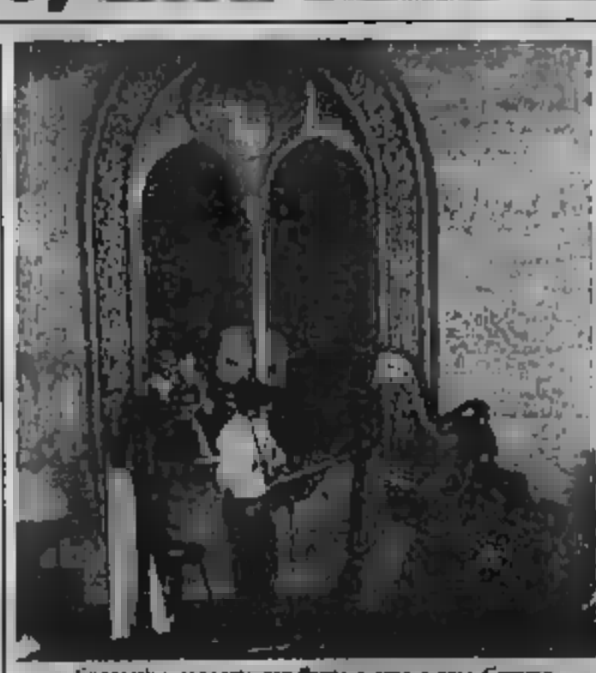
Ogni pubblicazione, nel solito spazio riservato al nostro concorso, nella pagina degli spettacoli, la penultima striscia composta da dodici numeri numerati. Domani proporremo l'ultima. Fra oggi e domani, dunque, offriamo altre due chance ai nostri lettori per entrare nel club dei vincitori, che si sta ingrandendo settimana dopo settimana.

Su molte cartoline-opportunismo dovrebbero mancare pochissime caselle per completare la serie dell'ottavo gioco. E' quindi importante controllare attentamente le immagini che pubblichiamo oggi, standosi anche con i numeri indicati nel riquadro.

Il centro storico è stato trasformato in un teatro musicale

Saluzzo, città delle armonie

SALUZZO — La musica è la grande protagonista della primavera saluzzese: dopo i concerti in San Bernardino, domenica, la città ha vissuto l'esaltante programma degli «Itinerari musicali» con sei concerti nel centro storico, dalle 18 alle 23. Il tutto con un seguito di scuole, alto perfezionismo musicale che, per i prossimi giorni, promette altri importanti appuntamenti: nella prima settimana di giugno, infatti, alcuni dei suoi docenti (da Stefani a Matassa, Prager, Filippini, Albisetti) terranno concerti nella trecentesca chiesa di San Giovanni.



Suggestivo concerto per flauto e arpa a casa Cavassa

E poi il «Grande arrivo»: oggi si inizierà il seminario di «fenomenologia», con lezioni tenute da Sergio Cellidache, 70 anni, direttore d'orchestra romano (attualmente dirige la Filarmonica di Monaco di Baviera), uno dei più quotati musicisti del nostro secolo.

«Avere ottenuto la presenza di Cellidache a Saluzzo è per noi un riconoscimento di grande importanza e, nel contempo, una grossa responsabilità e un chiaro rimprovero a continuare su questa strada di assoluta novità che abbiamo intrapreso per la formazione professionale dei futuri maestri concertisti», dicono Vittorio Mùo e Bruno

stipendio scuola che, promettendo, partirà per una lunga tournée estiva con spettacoli in varie regioni, con la regia di maestro Giovanni Toselli, consulente musicale del Comune.

nardo, è toccato al complesso degli strumenti a fiato.

Nella quattrocentesca casa Cavassa c'è stato il momento più suggestivo, con le arpe che hanno suonato tra le caratteristiche finestre a bifora, davanti alla storica «sala del trono» del palazzo.

Nella piazzetta di San Giovanni il complesso degli strumenti ad arco cui ha fatto seguito, nella piazzetta dei Medici, il complesso degli strumenti a fiato, che ha eseguito l'aria della «battaglia» di Goffredo, le venticinque flauti hanno suonato davanti al pubblico (almeno quaranta persone hanno seguito i vari concerti) prendendo posto sulla terrazza della casa natale dello scrittore-carbonaro Silvio Pellico, in uno dei luoghi più suggestivi dell'intero borgo storico.

In serata, nella chiesa di San Giovanni l'orchestra sinfonica della scuola diretta dal maestro Raffaele Napoli ha eseguito partiture di Mendelssohn e Mozart, concludendo con la nota sinfonica n. 40, K. 336; notissimo il pubblico anche per l'appuntamento serale che ha grimalto la gotica chiesa del marchese.

E gli «omaggi musicali» a Saluzzo, città d'arte, non sono finiti.

Alberto Gadda

supermercati

MAFFÈ

a Bra in via Garibaldi 50

DA OGGI

PREZZI SCONTATISSIMI

A PROVA DI CONFRONTO

ATTENZIONE!

venerdì 28 e sabato 30 maggio
a tutti gli acquirenti

3 GRANDI SORPRESE!

APPROFITTATE E PROVATE...

MAFFÈ sono anche:

MAFFÈ sono anche:

Maserati
La tradizione italiana.

PRESENTA DALL'11 AL 31 MAGGIO
presso COUNTRY CLUB - CUNEO *

LA GAMMA DELLE PRESTIGIOSE VETTURE

MASERATI ROYALE-COUPÉ' 228

LE REGINE DEI 2 LITRI

BERLINA 420 | COUPÉ' | COUPÉ' | SPYDER |

GARELLI AUTOMOBILI

CONCESSIONARIO MASERATI

VIALE ANGELO 79

Preoccupazioni a Ventimiglia per la salvaguardia dell'ambiente

Parco Roja, pro e contro

Molte le polemiche e le petizioni contro i lavori - I problemi più grossi riguardano la spiaggia e la galleria Calandre - Le Ferrovie si oppongono: «Abbiamo l'autorizzazione anche dai Beni ambientali»

VENTIMIGLIA — I lavori del futuro parco marino del Roja, hanno sollevato polemiche e petizioni da parte di cittadini e delle associazioni ambientaliste.

I problemi più grossi riguardano la spiaggia e la galleria Calandre. L'ingegner Franco Valdambrini, capo della Divisione autonoma della prima Unità speciale delle Ferrovie dello Stato, spiega: «È vero: molti avranno serie preoccupazioni sul fatto che le opere di scavo della galleria di collegamento ferroviario tra la linea di confine posano i danni ambientali. In realtà, le previsioni sono modeste, mentre la galleria sarà semplicemente in un tratto di terreno lungo 60 metri che sarà appena distribuito all'esterno».

Insomma, ha continuato Valdambrini, le opere di consolidamento dei terreni circostanti, le nature franose, saranno effettuate con cura, perché saranno adottate metodologie precise, anche in particolare per l'impianto».

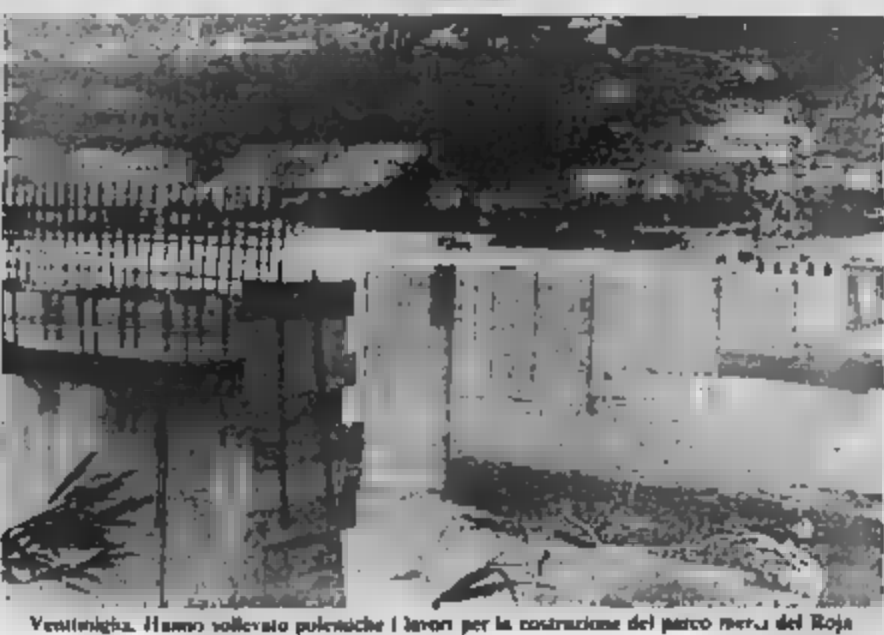
Si parla, inoltre, di grossi massi che si staccano sulla spiaggia, riducendola notevolmente, e proteggendo la ferrovia. Questo timore è stato evidenziato anche in manifesti affissi in città, da un gruppo di giovani, cristiani, «il problema ha puntualizzato».

«È la competenza del patrimonio di Genova. E però, quanto si dice, perché i lavori non sulla spiaggia, bensì sotto il muretto della ferrovia, è una protezione che viene avvolta qui come è stata realizzata in altri punti della costa».

Ed è bene concludere: «Tuttavia, il rapporto all'aspetto originario. Anche le opere in calcestruzzo, costruite qui, le che erano prima, saranno ricoperte di vegetazione».

È stato sottolineato che «ogni cosa è stata concordata con la Soprintendenza ai Beni ambientali e culturali di Genova, e il cui bene è il più per il vincolo all'attuazione di lavori in un'area di grande pregio, come quella delle Calandre».

Ma i lavori del parco marino stanno creando altri problemi, specie nella zona vicino all'autoscuola, dove esistono numerose abitazioni e residenze. La strada comunale di collegamento con la frazione Bovera è particolarmente colossale. «Purtroppo», afferma Valdambrini, «quando si realizzano opere di portata e di disegni sono inevitabili. Più da parte delle Ferrovie e imprese».



Ventimiglia. Hanno sollevato polemiche i lavori per la costruzione del parco marino del Roja

«Per secoli, il punto di partenza delle opere di consolidamento dei terreni circostanti, le nature franose, saranno effettuate con cura, perché saranno adottate metodologie precise, anche in particolare per l'impianto».

che in ora, proprio dei lavori, è difficile. Il timore, poi, che la presenza solo delle opere inquinanti anche solo nel

pericolosi, alle fidele acquisite dal Roja, non siano le opere di costruzione, un grande depuratore che, attraverso rete idrica

denario distribuito lungo il corso lido».

Il progetto dello scavo di dal Roja è nato nel 1974, ma solo nel 1982 sono stati disponibili i finanziamenti. I lavori sono cominciati nel 1980. «Il 91 la struttura potrà essere operativa. L'area è di 300 mila metri quadrati».

Il primo di lavori, presso il via dell'85, riguarda la formazione della sede. Il secondo, i cui lavori sono iniziati a fine di quest'anno, consiste nella costruzione di fabbricati, di un impianto di depurazione, dell'armamento ferroviario e dell'impianto di illuminazione.

Le rimanenti opere di completamento dello scavo, come quelle riguardanti l'arredo e la tecnologia (impianti di sicurezza e segnalamento, quelli di elettrificazione, telefonici e altro) saranno appaltati nel 1988. Merito

Scarso interesse in città per la campagna elettorale

A Sanremo 1600 giovani votano per la prima volta

I candidati locali hanno poche probabilità di successo - Le sezioni e il numero degli elettori

SANREMO — Molti spazi per la propaganda elettorale sono rimasti vuoti: il palchetto per i comizi montato da una decina di giorni sul balcone di piazza Colombo, non è stato utilizzato più di un paio di volte; pochi i simboli dei partiti (e ancora meno i candidati) che si affacciano sul piccolo schermo delle tv private. Le elezioni politiche '87, a Sanremo, passeranno alla storia per lo scarso interesse che hanno destato fra gli elettori. In primo luogo perché la città non propone ormai da decenni candidati con buone chance di successo e quindi per quella forma di rigetto che ha coinvolto un po' tutto il Paese.

A Sanremo gli iscritti al voto, per la Camera, sono 51.000 (28.150 donne e 22.850 uomini); quelli per il Senato 43.954 (25.198 donne e 18.756 uomini).

Le nascite e le immigrazioni hanno compensato perfettamente morti e partenze al punto che fra gli elettori amministrativi 1984 e

quelli che hanno votato il 14 e 15 giugno la differenza è di sole quattro unità: 51.900 contro 51.904. Le statistiche registrano una leggera diminuzione di 100 unità nel confronto fra i «politici» del 1983 e quelli attuali: 51.900 contro 51.800 (meno 240 elettori).

I giovani, che si affacciano per la prima volta verso la realtà del voto, sono 773 (773 uomini e 773 donne).

Per loro un'unica scheda: la Camera. Un centinaio delle sezioni elettorali distribuite in ogni angolo della città; la numero 43 (scuola elementare di San Lorenzo) ha il maggior numero di elettori con 784 iscritti al voto; la numero 55 (scuola elementare Goldrodi) il minore: 338.

Purdoneranno anche quattro seggi speciali: all'ospedale civile di via Bova.

Goldrodi polemiche sul mercato

SANREMO — E' polemica continua tra le organizzazioni dei floricultori, gli amministratori locali e le forze politiche. L'ultimo atto di questa polemica è stato il rifiuto di una delle tre associazioni degli agricoltori, contadini e «consorzio» Confagricoltori e Unione Agricoltori, di gestire l'Ufficio di Mercato, l'Ufficio cooperativo floricultori che cura la realizzazione della

La rappresentanza della Goldrodi hanno abbandonato l'altra sera l'assemblea dell'Ufficio, dopo che era stata respinta la richiesta di discutere una loro mozione in cui denunciavano l'«abusiva» gestione. L'organizzazione, che ha chiesto le dimissioni di Michele Maglio (Confagricoltori), presidente, di discutere e approvare quelle scritte per l'entrata in funzione.

«E' Spicola di Bussana, presso le anatre di Santa Tecla e di Ottolengo».

Prima i sanremesi figurano il presidente Ottolengo, il segretario, Vittorio Rovere (pl); il consigliere, l'assessore alla Finanza Ulderico Bottoni (pl); l'assessore alla Polizia Amministrativa Franco Bottoni, padri; Mario Moretti, presidente dell'associazione paracadutisti (pr); Pini, consigliere democratico e imperiale, ma consigliere comunale a Sanremo per il pd.

Sono candidature di badare con limitate possibilità di successo. Del resto sono decenni che un sanremese non si affaccia a Roma. L'ultimo stato Gino Napolitano, comunista, deputato per due legislature (fine anni Sessanta, inizio '70). Prima di lui aveva ottenuto un seggio a Palazzo Giuseppe Rovere, pl. Poi il voto.

Gian Piero Moretti

Altri due negozi d'artigianato chiudono per lasciar posto a moderne attività

La vecchia Imperia se ne va

Lasciano un barbiere e un calzolaio di via Ospedale, una delle zone centrali di Oneglia - I locali attigui e probabilmente uniti - Preoccupazione della Cna: «Siamo rimasti in pochi»

IMPERIA — Via Ospedale, nel centro di Oneglia, più assai, è simbolo delle profonde trasformazioni avvenute nel centro urbano. Ed è qui che si è concentrata negli ultimi anni la vita commerciale. Per secoli, il punto di partenza delle opere di consolidamento dei terreni circostanti, le nature franose, saranno effettuate con cura, perché saranno adottate metodologie precise, anche in particolare per l'impianto».

Ed è bene concludere: «Tuttavia, il rapporto all'aspetto originario. Anche le opere in calcestruzzo, costruite qui, le che erano prima, saranno ricoperte di vegetazione».

È stato sottolineato che «ogni cosa è stata concordata con la Soprintendenza ai Beni ambientali e culturali di Genova, e il cui bene è il più per il vincolo all'attuazione di lavori in un'area di grande pregio, come quella delle Calandre».

Ma i lavori del parco marino stanno creando altri problemi, specie nella zona vicino all'autoscuola, dove esistono numerose abitazioni e residenze. La strada comunale di collegamento con la frazione Bovera è particolarmente colossale. «Purtroppo», afferma Valdambrini, «quando si realizzano opere di portata e di disegni sono inevitabili. Più da parte delle Ferrovie e imprese».

tesaio economico cittadino: «I mercanti e l'economia più deboli» cedono a quelli più forti. Ne va di quelle popolazioni vede trasferirsi in città, di quelle essenziali, di quelle pratiche, di quelle piccole attività che rendono meno complicata l'esistenza.

Basta pensare, ad esempio, all'essenzialità di un artigiano: un «artigiano» come l'artigiano di via Ospedale, che viene segnalato e lamentato anche dalle associazioni di categoria che vedono costantemente ridursi il numero degli iscritti.

Simbolo di questa trasformazione la prossima scomparsa da via Ospedale di due laboratori artigianali, un calzolaio ed un parrucchiere: i locali da ora occupati saranno destinati a negozi per essere destinati a negozi di moda, come quelli che si trovano in via Ospedale dopo la scomparsa del calzolaio e del parrucchiere.

Per Aldo Fontana, 73 anni, titolare della Bessa reggiana: «Ho cominciato a lavorare nel calzolaio da 15 anni e sono trasferito ad Imperia dopo la disastrosa situazione del 1981: in quaranta anni mi sono fatta una buona reputazione e qui ho fatto cre-

are la famiglia, moglie e due figli. Chiuderò con il primo giugno ad 80 anni. Ho scritto i clienti di ritirare scarpe riparate. Fontana, originario di Bessa, un settore umoristico, è un appassionato di musica lirica: «Dalle mie parti abbiamo il culto di Verdi». Affronta il futuro con ottimismo: «Non mi spaventa andare a vedere la vigna, pensione riservata agli artigiani: ho tante cose da fare e mi dedicherò al parrucchiere».

Meno ottimista il suo ne Aldo Abbo, parrucchiere, originario di Chiavari, moglie, un figlio all'Università: «Sto resistendo come posso alla notizia di sfratto. Comunque me ne andrò, con qualche dispiacere, non appena sarò trovato un'altra abitazione valida. Mi ero stabilito in via Ospedale dopo un lavoro a lungo in

E' già polemica Imperia per l'Expo gestita dal pci

IMPERIA — Non abbiamo mai rifiutato di organizzare l'Expo dell'alimentazione mediterranea al posto del mercato di sviluppo economico. Siamo per tanto sorpresi, nell'apprendere che il pci ha deciso di allestire la rassegna nell'ambito del Festival dell'Unità, anche a pagamento di una buona parte della città.

Bergio Lanteri, presidente del Comitato festeggianti di S. Giovanni, interviene nella vicenda dell'esposizione alimentare, che il Cise ha almeno temporaneamente abbandonato, per una più intensa promozione della pasta e dell'olio d'oliva sui mercati esteri, ma che si terrà comunque sulla Spianata di Borgo Perù dal 25 luglio al 1° agosto, con la presenza prevista di un centinaio di stand.

Dell'argomento, si è occupato martedì sera il consiglio direttivo dell'associazione, convocata d'urgenza. Spiega: «Il nostro vice-presidente Gianbattista Anzovino e quello dell'Ascom di Imperia, Gian Franco Posa, avevano già preso contatti per subentrare al Cise nella gestione dell'Expo».

Perché, allora, il progetto è tramontato? «Solamente per una ragione: l'autorizzazione a vendere una mostra mercato di tal genere è di competenza della Regione, e la domanda deve essere presentata entro il 10 maggio del 1987, data in cui la manifestazione non avrebbe potuto più in tempo. Abbiamo però già provveduto per il 1988, indicando il periodo dal 29 al 30 giugno», risponde Lanteri.

L'iniziativa del pci ha provocato reazioni. Lo stesso Cise preannuncia una presa di posizione.

Uno stato arrestato, fermati gli altri due

Diottati fra sanremesi per il furto di un'arma

Il padre di uno dei giovani aveva denunciato la scomparsa della pistola

SANREMO — Due giovani di Sanremo sono stati arrestati per una vicenda legata alla scomparsa di una pistola che alla fine, dopo essere passata nelle loro mani, è stata recuperata dalla polizia.

Gabriele Barisani, 23 anni, ingegnere, Salvatore Bono, 21 anni, piazza Colombo 26, entrambi in stato di fermo, sono stati arrestati.

La indagine è scattata quando il padre di Barisani è andato in commissariato per denunciare la scomparsa di una pistola calibro 22 che custodiva in casa.

I sospetti della polizia si sono diretti ben presto verso il figlio, noto alla polizia per aver commesso alcuni reati, e verso Bono, il quale aveva fatto perdere di vista la pistola.

L'ispettore Persici, il sovrintendente Tondodimanti e l'agente Barisani hanno prima fermato Gabriele Barisani, quindi sono riusciti a Salvatore De Bono e Mario Rinaldi.

Questi ultimi avevano nascosto la pistola nella sua abitazione ed è stato quindi arrestato dai sovrintendenti Pe-



Gabriele Barisani



Salvatore De Bono

e dell'agente Carmine. Secondo i investigatori Barisani avrebbe sottratto l'arma al padre, per poi rivenderla a Bono, il quale a sua volta l'avrebbe ceduta a Rinaldi.

Oltre all'accusa, comune a tutti e tre, di detenzione di arma, a Salvatore De Bono e Mario Rinaldi è stato contestato anche il reato di ricettazione. Per Rinaldi, sorpreso con la pistola, è quindi in flagranza, è scattato l'arresto, mentre per gli altri due è stato per ora operato solo il fermo.

La indagine è scattata quando il padre di Barisani è andato in commissariato per denunciare la scomparsa di una pistola calibro 22 che custodiva in casa.

Bordighera, insegnanti e alunni insieme sul palco per «La ronde» di Schnitzler

Se la professoressa diventa attrice

BORDIGHERA — Jole Ribizzi, prima che si alzeasse il sipario, è stata la protagonista di un'opera di teatro. «Fa così, così, così», dice, «e così, così, così».

Nonostante l'apprensione, allievi e allieve del liceo, hanno partecipato con entusiasmo all'opera di teatro. «Fa così, così, così», dice, «e così, così, così».

La professoressa, che ha lavorato con i suoi allievi, ha partecipato con entusiasmo all'opera di teatro. «Fa così, così, così», dice, «e così, così, così».

Il dramma che ha prodotto dal «Palcoscenico», con la regia dello stesso Ribizzi, e reciteranno al teatro di Bordighera, i protagonisti della compagnia di teatro.

La professoressa, che ha lavorato con i suoi allievi, ha partecipato con entusiasmo all'opera di teatro. «Fa così, così, così», dice, «e così, così, così».

La professoressa, che ha lavorato con i suoi allievi, ha partecipato con entusiasmo all'opera di teatro. «Fa così, così, così», dice, «e così, così, così».

Il dramma che ha prodotto dal «Palcoscenico», con la regia dello stesso Ribizzi, e reciteranno al teatro di Bordighera, i protagonisti della compagnia di teatro.

La professoressa, che ha lavorato con i suoi allievi, ha partecipato con entusiasmo all'opera di teatro. «Fa così, così, così», dice, «e così, così, così».

La professoressa, che ha lavorato con i suoi allievi, ha partecipato con entusiasmo all'opera di teatro. «Fa così, così, così», dice, «e così, così, così».

Il dramma che ha prodotto dal «Palcoscenico», con la regia dello stesso Ribizzi, e reciteranno al teatro di Bordighera, i protagonisti della compagnia di teatro.

La professoressa, che ha lavorato con i suoi allievi, ha partecipato con entusiasmo all'opera di teatro. «Fa così, così, così», dice, «e così, così, così».

La professoressa, che ha lavorato con i suoi allievi, ha partecipato con entusiasmo all'opera di teatro. «Fa così, così, così», dice, «e così, così, così».

Il dramma che ha prodotto dal «Palcoscenico», con la regia dello stesso Ribizzi, e reciteranno al teatro di Bordighera, i protagonisti della compagnia di teatro.

La professoressa, che ha lavorato con i suoi allievi, ha partecipato con entusiasmo all'opera di teatro. «Fa così, così, così», dice, «e così, così, così».

La professoressa, che ha lavorato con i suoi allievi, ha partecipato con entusiasmo all'opera di teatro. «Fa così, così, così», dice, «e così, così, così».

CONTI MERCATO

ALBENGA
VIA PIAVE 123

SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

STIEVANI E VICINO

Grande Offerta

TV Color 20 pollici con telecomando
Videoregistratore con timer
Videoregistratore con timer
Videoregistratore con timer

Tutto a sole L. 1.590.000

Largo Giacinto 93 - Torino Tel. (011) 212.665

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA AUGURI!

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBANCHI DELLE PROVINCE DI GENOVA, SAVONA E IMPERIA.

BOREA

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA AUGURI!

PUBBLICITARIA ■ SOSTEGNO ■ CONSUMO DELLE ■

GLI AMICI DELLA CARNE

PRESENTANO

il cibo dei re



la regina dei cibi

A SAVONA:



**CENTRO
CARNI**

Via S. Lorenzo, 54-56r



**SAVONA
CARNI**

Piazza Diaz, 50-52r



**CORRADO
CARNI**

Via Luigi Corni, 21r

Attendant nuove adesioni

storie lombarda, sabato scorso ha regolato 5 e 5 il Quinto, confermandosi formidabile imprevedibile a sgruolare.

■ Quinto, dopo lo stop alla formazione. ■ Lodi, chiamato a misurarsi con Mantova, fanalino di coda. Comune di Verona, Piacenza, Cernusco, ore 18.30. Per la formazione genovese è una buona occasione per muovere la classifica e riprendere il ritmo.

■ La Trisestina terza. ■ Caltanissetta, capota la Libertà. ■ Bergamo (Trieite, piazzato). ■ Bianchi, ore 10.

Il calendario dei quinti è completato dagli incontri Cooad Lericci-Triccioli, Leonessa River Lericci, Piacina Venera e Surtura, ore 18.30. Novara Pontana, Modena-Andria, Doria (Modena, piazzato), ore 17.30.

Classifica: ■ Martelli p. Chivari 21; Trisestina Quinto, Modena 18; C. Saao Imperia, Panitula Leonessa, Brescia 12; L. 15; Andria, Doria, Libertà 10; Bergamo 8; Mantova 7.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI
POLITEAMA MARCONI (via 13 Settembre 20, tel. 549.329). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

PRIME VISIONI
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

SAVONA
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

IMPERIA
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

SANREMO
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

I dipendenti senza stipendio

Opera in crisi nuovi scioperi?

In pericolo la fase finale della stagione

GENOVA — Nuove agitazioni. Il Teatro Comunale dell'Opera ha ormai da mesi risentito una crisi completa, prima di vertice dirigenziale e poi di vertice sindacale. I dipendenti si sono riuniti in assemblea per fare il punto della situazione e in un comunicato stampa hanno deciso di scioperare il 1° giugno.

Dei generali il teatro è in crisi. Il direttore artistico, Giulio Terracini, ha avuto il delegato sindacale (presidente del Comitato di gestione) di fronte a lui. L'oggetto di questa riunione è la situazione economica e gestionale del teatro.

Manca da tempo all'ente lirico una gestione razionale e una programmazione del personale. In questo momento la preoccupazione dei dipendenti è di non perdere il teatro.

In questa situazione molto particolare si inseriscono, aggravati, i problemi di sempre: la difficoltà economica e la mancanza di fondi.

Il Donizetti in crisi
BUSTALLA — Si sono conclusi nei giorni scorsi a Villa Borromeo le prove finali della seconda rassegna "Donizetti".

Alla fine di questa stagione sono stati ammessi tre concorrenti per la categoria A: Beatrice D'Amico, Enrico Onofri e Giulio Pisoni.

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

Incontro l'attore interprete fino domenica recital al Duse

De Ceresa: «Borges, che fatica»

«Avevo paura qualche passaggio: temo aver combinato qualche guaio». Una performance raffinata - spettacolo «tutto speciale» - Spoleto: leggerà con Alberto Sordi il dialogo tra Don Giovanni e il diavolo da «Uomo superuomo» di Bernard Shaw.

GENOVA — «C'era un po' di paura, ma non per un po' di tempo. Mi sembra di tornare ai vecchi tempi del teatro, quando le compagnie comiche facevano le stagioni con meno dispendio e con meno rischi».



De Ceresa, nella prossima stagione reciterà Goldoni con la Albani

Il passaggio: temo di aver combinato qualche guaio. De Ceresa, attore colto e spigliato, sul filo della malavita, ammorza il coraggio. De Ceresa, che è un attore, è un attore.

De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore.

De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore.

De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore.

De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore.

De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore.

De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore.

De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore.

De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore. De Ceresa, che è un attore, è un attore.

Tonino Conte parla dei rapporti con lo Stabile - Una compagnia impegnata l'anno

Tonino Conte, con «Tribuna» un'artista in Riviera

GENOVA — Per vedere il teatro forse non è il momento più adatto, comincio a scomodarmi, prego... Tonino Conte, che è un attore, è un attore.

Il teatro è un'attività che non si può fare solo per il momento. Tonino Conte, che è un attore, è un attore. Tonino Conte, che è un attore, è un attore.

Il teatro è un'attività che non si può fare solo per il momento. Tonino Conte, che è un attore, è un attore. Tonino Conte, che è un attore, è un attore.

Il teatro è un'attività che non si può fare solo per il momento. Tonino Conte, che è un attore, è un attore. Tonino Conte, che è un attore, è un attore.

Il teatro è un'attività che non si può fare solo per il momento. Tonino Conte, che è un attore, è un attore. Tonino Conte, che è un attore, è un attore.

Il teatro è un'attività che non si può fare solo per il momento. Tonino Conte, che è un attore, è un attore. Tonino Conte, che è un attore, è un attore.

La tv private in Liguria

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

TELEVISIONE
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

Al coro Mongioje internazionale di canto

Il coro Mongioje in gara a Clusone

Partecipa anche il «Cinque Terre» di Genova

IMPERIA — Il coro Mongioje di Imperia, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro.

Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro.

Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro.

Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro.

Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro.

Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro.

Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro.

Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro.

Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro. Il coro Mongioje, che è un coro, è un coro.

LEGGI GIOCA VINCI

GIOCO NUMERO 1
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

GIOCO NUMERO 2
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

GIOCO NUMERO 3
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

GIOCO NUMERO 4
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

GIOCO NUMERO 5
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

GIOCO NUMERO 6
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

GIOCO NUMERO 7
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

GIOCO NUMERO 8
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

GIOCO NUMERO 9
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

GIOCO NUMERO 10
ALCANTARA (via Cavour 47). Teatro. Domani, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Giovedì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Venerdì, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Sabato, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore". Domenica, 20.00. L'opera di Giuseppe Verdi, "Il trovatore".

I candidati locali hanno poche probabilità di successo - Le sezioni e il numero degli elettori

BAGNO

Incontro con l'attore interprete Blas a domenica del recital al Elm

De Ceresa: «Borges, che fatica»

[illegible]

Tancredi della Tosca, con «Tristano» in versione in chiave

«A parte la questione finanziaria e gli indirizzi adottati, presto saremo disposti anche per un altro apertivo. Mi spiego: io non intendo chiudere il teatro nei mesi caldi. Sopra una stagione senza notturne di continuità. E proprio da quest'anno inizieremo un nuovo esperimento portando da anni nelle Kinkers di Ponente, precisamente nei Francesi Triani, di Alessandro Fiore che non siamo riusciti a produrre nel nostro teatro. Sono un patetico che si è dato a fare qualche cosa di diverso e che non ha mai fatto prima. Ma è un dato della Regione. Speriamo...

danno in pratica un terzo d
del teatro. Il C
munale rischia insomma
paralisi, al termine di un
stagione certamente del
dente, come immagine art
stica e come organizzazio
di un luglio p
vato del Festival del Ballo
to, da decenni fiore all'o
riballo. L'idea era

richeste. Non si possono escludere eventuali agitazioni e scioperi che potrebbero bloccare l'attività della già travagliata stagione lirica.

GIORNOVA - Il Festival della capitale oggi (ore 22) uno spettacolo di cabaret con Claudio Nuccolini.

GIORNOVA - Il Cinema-Teatro Albatros programma per domani (ore 21) il video-film *Abbayon* del documentarista franco-Russo. *Abbayon* è costruito sulla musica reggae e racconta delle bande di ragazzi di colore che a Bridgeton, nella zona di Londra, si allenano per affrontarsi nelle -blues dance-, nei veri e propri incontri a ritmo di musica.

GIORNOVA - Sul programma regionale di Rai 1 va in onda questa sera (ore 13.30) il martirio popolare la rubrica settimanale di cultura e spettacolo di Arnaldo Bagnasco e Bruno Ferracello.

CAMPOGLIO - Il Silecio del Teatro Boccale nella, quest'oggi (ore 11.15) una lezione-recanto sul clarinetto e la musica d'insieme tenuta da Francesco Giordano (clarinetto) e Alberto Giordano (compositore).

Il regolamento

- 1 Comprare LA STAGLIA ogni giorno, venduta quotidianamente (escluso il lunedì) una stracca di monumento.
- 2 Carotarla sulle vostre cartoline, del sabato o venerdì, nelle stracce di gioco della settimana corrispondente. I monumenti e i pubblici del giornale si segnalano con un cerchio quelli che frange.
- 3 Quindici estratti completati tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/765.25.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ricevere il premio sarà necessario presentare le 5 copie dei giornali usati nella estrazione di gioco.
- 4 L'assegnazione dei primi premi in base al numero delle cartoline stampate su ogni cartolina, dal più alto (prima estrazione) al più basso (ultima estrazione) nella settimana di gioco di ogni giorno, dal più basso (prima estrazione) al più alto (ultima estrazione) nella settimana di gioco pari.
- 5 Sono escluse dalla partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editoriale La Stampa e della Publications e i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornieri, ed i loro familiari.

OGGI **LA STAGIA** DI

Genova Cimitero di Staglieno



Il Cimitero di Staglieno fu costruito negli Anni Quaranta dell'Ottocento da Giovanni Battista Rinaldo.

Lo schema originario era originario, diviso in quattro parti, ed era concepito a imitazione della Cappella del Suffragio.

Il cimitero dapprima si espandeva verso levante, in forma di semicerchio, poi verso il monte, e divenne ben presto non solo un modo di autocelebrarsi della borghesia genovese, ma anche un simbolo letterario e turistico di fine Ottocento e dei primi del Novecento.

Lo stile dominante del cimitero è quello neoclassico, che gli dà un aspetto molto severo ma anche magnifico.

Fra le opere più significative, oltre alla Cappella del Suffragio, si possono citare la colossale statua in marmo che rappresenta la Fede, opera di Santo Varni, e la tomba di Giuseppe Mazzini, realizzata da Giovanni Battista Rinaldo.

 **PIAGGIO**  **LANCIA**

Stievani **CONTI**  **BOREA**
... a Sanremo

18.30 Canada.

principio del mese. 18 Vide-
cristina; 19.30 Carola. Inno-

Vincenzo Scotti, di Omegna, ha ricevuto ieri il libretto Crt dal direttore dell'Istituto di Casale Corte Cerro - Oggi penultima striscia con i numeri della fortuna

E' pronto il gran finale per l'Hockey che vince anche con ragazzi e donne

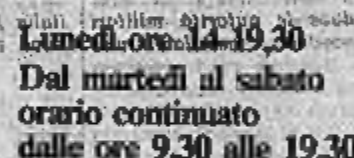
Hockey Novara sta quindi dimostrando di non badare solo alla prima squadra, ma di aver allargato il raggio di attività ai giovani, nelle diverse fasce d'età, ed al settore femminile. E' stata anche riproposta l'attività del pattinaggio artistico e le iscrizioni stanno affluendo in società e quanto prima Novara potrà avere anche in quest' settore sue rappresentanze.

La partita di Milano si è svolta al «Vigorelli» di fronte a un folto pubblico con la gara rappresentata da novarese. I bianchi stadi gli azzurri ad andare per primi in vantaggio con 6 punti realizzati dal solito Dodi. ma i milanesi hanno risposto con due touch-down chiudendo il quarto in vantaggio per 13 a 6.

La partita tra «milano» e «torino» si è svolta in «vigilia» di fronte a un folto pubblico con larga rappresentanza novarese. Sono stati gli azzurri ad andare per primi in vantaggio con 6 punti realizzati dal solito Doddi, (mm.) milanesi hanno risposto con due touch-down chiudendo il quarto in vantaggio per 13 a 6.

Ferrara 13, tel. (0324) 43.70
Verbania: via Dei Bonis 57, tel.
(0332) 43.435.

**E in più il favoloso concorso
per vincere un'Austin Rover Montego
e decine di altri incredibili premi!**



IPERMAGENTA - A MAGENTA
CORSO ITALIA, ANGOLO VIA LEOPARDI

Disposti viaggiare, facilità contatti personali, autonomia propria.
Offresi assunzione in categoria appropriata, rimborso spese (incentivazioni) adeguate alle reali necessità.

**CUZZAGO
DI PREMOSELLO**
Tel. 0324 80150

SABATO: DISCOTECA
EXPERICA (ingresso L. 8000 compresa una consumazione):
 8.000/10.000 con ospiti esibizione.

Domani i cento dipendenti dell'ufficio si fermano per protesta

Mancano gli «smistatori» sciopera la Posta-ferrovia

«La gente ha diritto a un servizio che funzioni» - I ritardi dovuti alla carenza di personale

VERCELLI — Domani gli oltre cento dipendenti dell'ufficio postale ferroviario sciopereranno per protesta contro la carenza di organico: i postini smistano solo giornali, riviste e lettere giunti in ferrovia entro oggi.

Osservano i sindacalisti: «La nostra agitazione non è rivolta contro la direzione di Vercelli: vogliamo che l'amministrazione centrale si ricordi di noi, che risponde alle nostre sacrosante esigenze: tutto ciò nell'interesse della gente e soprattutto della cittadina».

Non è la prima volta che i dipendenti di «Vercelli-Ferrovia» minacciano lo sciopero. All'inizio di quest'anno, i sindacati e i lavoratori scioperarono il problema della sede, vecchia e in condizioni precarie. Lo sciopero fu allora scongiurato grazie alla mediazione del direttore provinciale reggente, Giorgio Papaleo.

«Ed in effetti» dicono ora i dipendenti di «Vercelli-Ferrovia» «qualcosa abbiamo ottenuto. Se non altro una lettera che ci consente di lavorare al coperto mentre, fino a pochi mesi fa, gran parte della posta doveva essere smistata all'aperto, anche quando pioveva. E ciò non era apprezzato sia da noi sia da coloro che ricevevano le lettere bagnate. Ora, finalmente, questo problema è stato risolto».

Ma le proteste dei dipendenti non sono finite. Quelle attuali riguardano il personale di quarta categoria, cioè gli «smistatori». Nella posta, che è un tempo, si chiamavano «agenti». Spiegano i sindacalisti: «Il lavoro nell'ufficio postale ferroviario è un capolinea di provincia è particolarmente gravoso. Arrivano la posta, i giornali, le stampe da tutte le parti d'Italia, destinati ai vari centri della provincia. Il di più parte, ovviamente, la posta per tutte le altre località d'Italia. Il personale di categoria, quello che svolge, in pratica, lo smistamento non può essere sotto-organico come invece accade a Vercelli dove, secondo i nostri calcoli, ci sono almeno dieci persone in meno. E' inutile sottolineare l'inefficienza del servizio quando non si mette il personale in condizioni di garanzia».

l'ufficio ferroviario: «Così non si può andare avanti. Qualche giorno fa è accaduto un caso: un treno di posta è arrivato a Vercelli, ma non c'era nessuno a smistarlo. Il treno è stato lasciato in stazione per ore, con la posta che si è rovinata».

Scuola materna intitolata a Janusz Korczak

VERCELLI — La scuola materna statale di piazza Mazzini sarà intitolata da domani all'educatore polacco Janusz Korczak, secondo quanto è stato deciso qualche mese fa dal Consiglio comunale.

Alle 10, all'auditorium di Santa Chiara, si svolgerà una cerimonia con la rappresentazione di una favola sui diritti del bambino e la consegna del ritratto di Janusz Korczak da parte dell'ambasciatore di Polonia.

DESANA — Il sindaco ha ordinato alla guardia municipale di fornire la porta di accesso all'asilo. Lo ha fatto senza avvisare, senza preavviso, forse per emulare la tensione che si era accumulata in questi giorni tra il Consiglio comunale e gli amministratori dell'ente che gestisce la scuola materna. Ha scelto la sera, l'ora in cui i concittadini sono in casa per la cena e la chiacchiera con i vicini della guardia comunale ha completato il «bilancio» per entrare in possesso dei locali, dopo il rifiuto categorico del parroco di consegnargli le chiavi.

E' l'ultimo atto della

sindacalisti di ottenere subito l'assunzione di dieci «braccianti». Il sindacato di categoria, Ogl-Ost-Uil lascia intendere che, se entro oggi arrivasse una risposta positiva, lo sciopero dei dondoli potrebbe essere revocato.

Stasera al Circo in scena «Com'è» di Samuel Beckett

VERCELLI — Questa sera alle 21, al Circo, la compagnia «Com'è», adattamento di un lavoro dello scrittore irlandese Samuel Beckett.

La regia è di Federico Tiezzi, l'adattamento di Franco Quadri.

«Com'è» con il parroco, presidente dell'ente infantile. Secondo il sindaco non c'era possibilità di più che Desana avrà per manifestazioni culturali, come i giochi, mentre qualche perplessità l'avevano gli anziani che, indipendentemente dal Centro di incontro a loro riservato, con la nuova sistemazione vedono cancellata una porta del loro passato.

Giancarlo Donatelli, guardia comunale da sei anni, ha eseguito gli ordini del sindaco: «Non c'è da dire che il parroco è un uomo di bene».

La gente, in paese, ha ormai fatto l'abitudine alla guerra tra parroco e sindaco sull'asilo. Parlando le madri dei bimbi che frequentano la scuola materna: «In un primo tempo era corsa voce che il Comune volesse strappare l'asilo dai locali delle elementari. Ci siamo tranquillizzati quando abbiamo avuto la garanzia che, dopo i restauri, anche se in stile più piccolo, i nostri figli conti-

no se la nostra richiesta non dovesse essere accolta — proseguono — seguiranno il nuovo stile di vita».

I lavoratori di «Vercelli-Ferrovia», al momento conto che la loro agitazione procurerà problemi, domani, alla cittadina.

«Ma se la nostra richiesta non dovesse essere accolta — proseguono — seguiranno il nuovo stile di vita».

Enrico De Maria

Affollata assemblea in paese sul problema del deposito di rifiuti

Arborio, il rischio-discarica

Gli abitanti allarmati dall'ipotesi che la «grande pattumiera» diventi definitiva - Gli industriali valesiani hanno i magazzini pieni di scorie e rischiano di dover fermare la lavorazione fra pochi giorni

Conteggio alla rovescia per «Leggi Gioca Vinci»

Un altro conteggio alla rovescia per «Leggi Gioca Vinci». Il concorso milionario che La Stampa riserva ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta ha quasi concluso anche l'ottava settimana di gioco.

Oggi pubblichiamo, nel solito spazio riservato al nostro concorso, nella pagina degli spettacoli, la penultima estrazione composta da 100 numeri «numerati». Domani proporranno l'ultima.

Ma molte cartoline-concorso dovrebbero mancare pochissime caselle per completare la serie dell'ottava giocata. E' quindi importante controllare attentamente le immagini che pubblichiamo oggi, aiutandosi anche con i numeri indicati nel riquadro.

Se si completa l'ottava linea stampata nella cartolina-concorso bisogna telefonare subito al numero 011 99.99.777 (a disposizione dei nostri lettori anche per ogni altro chiarimento sul concorso). Ricordiamo ancora che il termine per cominciare la vincita ai nostri uffici scade alle 20 di domani.

Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici numeri e delle sei copie dei giornali usciti nella settimana del gioco.

Arborio — E se la discarica non fosse provvisoria, per i soli rifiuti industriali valesiani, ma definitiva, per quelli delle città? La notizia, annunciata durante il dibattito promosso dal Gsa, il Gruppo ecologico arborese, ha appesantito l'atmosfera in paese. E' rischioso che il piccolo Comune diventi una «pattumiera» di sempre più consistente.

La preoccupazione di Arborio ha intanto contagiato altri centri della zona: le amministrazioni di Albano, Groggio, San Giacomo Vercellese stanno valutando la possibilità di avviare un piano intercomunale per la difesa dell'ambiente.

Al dibattito organizzato dal Gsa con i paesi vicini, hanno partecipato l'altra sera quasi 200 persone. La discussione, alimentata dalla recente presa di posizione della Regione, che ha sollecitato la Provincia a riesaminare la delibera sulla discarica, si è

arricchita di nuove informazioni. «Dati che bisogna considerare con attenzione» spiega Carlo Ribolazzi, promotore del Gsa — «ma che danno comunque la dimensione del problema: ad esempio il terreno da bonificare non sarebbe di 2.000 metri cubi, ma solo di 200. A fronte di questa cifra si fa più fragorosa la tesi secondo cui Arborio dovrebbe accettare un deposito provvisorio di 50 mila metri cubi, in cambio della bonifica delle scorie inquinanti. E poi emerge un altro aspetto, più inquietante, secondo cui la discarica sarebbe definitiva e per rifiuti industriali. E' necessaria una riconsiderazione pesante del modello per capire qual è il ruolo di Arborio».

Nel frattempo dalla Valsesia gli industriali fanno sapere che fra pochi giorni i depositi all'interno delle aziende saranno colmi e quel momento coinciderà

con il blocco della produzione. «Fra piccole e medie, le fonderie interessate al problema sono 30 e quelle artigiane, con 10 dipendenti, hanno un carico inquinante di 300 tonnellate di terre all'anno. Gli imprenditori lamentano la concorrenza non bresciana che, a differenza loro, non debbono fare i conti con gli scarti di lavorazione. La Regione Lombardia, infatti, non considera le terre di fonderia nocive, paragonandole a normali rifiuti».

Per gli ecologisti sta diventando difficile farsi strada tra notizie e dati contraddittori, disposizioni di legge che escludono la regione a rischio e le legittime rivendicazioni degli imprenditori valesiani e degli abitanti di Arborio.

La sezione vercellese del Wwf non ha escluso il ricorso alla magistratura perché apre un'inchiesta su questa vicenda.

Daniela Cabras

Nuovo atto della polemica fra il Comune di Desana e il parroco per la scuola materna

E il sindaco, di notte, si «riprende» l'asilo

Ha fatto forzare la porta dalla guardia municipale - Subito dopo è stata sostituita la serratura - I lavori di ristrutturazione s'inizieranno nei prossimi giorni - Ma la «guerra» non è finita - I commenti in paese

DESANA — Il sindaco ha ordinato alla guardia municipale di fornire la porta di accesso all'asilo. Lo ha fatto senza avvisare, senza preavviso, forse per emulare la tensione che si era accumulata in questi giorni tra il Consiglio comunale e gli amministratori dell'ente che gestisce la scuola materna. Ha scelto la sera, l'ora in cui i concittadini sono in casa per la cena e la chiacchiera con i vicini della guardia comunale ha completato il «bilancio» per entrare in possesso dei locali, dopo il rifiuto categorico del parroco di consegnargli le chiavi.

E' l'ultimo atto della

«guerra» con il parroco, presidente dell'ente infantile. Secondo il sindaco non c'era possibilità di più che Desana avrà per manifestazioni culturali, come i giochi, mentre qualche perplessità l'avevano gli anziani che, indipendentemente dal Centro di incontro a loro riservato, con la nuova sistemazione vedono cancellata una porta del loro passato.

Giancarlo Donatelli, guardia comunale da sei anni, ha eseguito gli ordini del sindaco: «Non c'è da dire che il parroco è un uomo di bene».

La gente, in paese, ha ormai fatto l'abitudine alla guerra tra parroco e sindaco sull'asilo. Parlando le madri dei bimbi che frequentano la scuola materna: «In un primo tempo era corsa voce che il Comune volesse strappare l'asilo dai locali delle elementari. Ci siamo tranquillizzati quando abbiamo avuto la garanzia che, dopo i restauri, anche se in stile più piccolo, i nostri figli conti-

no se la nostra richiesta non dovesse essere accolta — proseguono — seguiranno il nuovo stile di vita».

Enrico De Maria

che il Consiglio di Stato al quale abbiamo inoltrato il ricorso per far revocare la delibera comunale che «relega» l'asilo in locali angusti, ci dia ragione. Il Comune, che era stato inascoltato, i lavori, dovrà necessariamente essere interrotti. Una bella spesa per nulla».

Il piano di ristrutturazione è stato approvato, proprio perché il Comune ha voluto l'asilo. Il piano di ristrutturazione è stato approvato, proprio perché il Comune ha voluto l'asilo. Il piano di ristrutturazione è stato approvato, proprio perché il Comune ha voluto l'asilo.



Il sindaco Giuseppe Donetti davanti alla porta dell'asilo

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: ripeto.

NUOVO ITALIANO: Sono io che offro di corrispondere a Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 64.747.

PRINCIPI: That's all (Così è la vita), di B. Williams, con J. Latham, J. Andrews.

WOTTS: I guerrieri del sole.

TEATRO CIVICO: ore 21 Come è, di Samuel Beckett.

GATTINARA

ITALIA: Portiere d'albergo. Viet. min. 18 anni.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.052; Ornavasso (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Caviglioglio (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Cressatino (0161) 842.955; Gattinara (0161) 833.777; Cossato (0161) 833.600; Salsomaggiore (0161) 821.656; Trino (0161) 825.645.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata al commissariato (0161) 52.221.

MUSEI

BORGOGNNA: ore 15-17.

LEONE: ore 15-17.30.

TACCUINO ELETTORALE

Mil. Organizzato dal Fronte della gioventù, si svolge venerdì, in Santa Chiara, alle 20.30, un convegno-dibattito su: «L'elezione volontaria e professionale: una necessità».

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 64.747.

Lo festo del risio

VERCELLI — I circoli e le associazioni che gravitano attorno alla Festa Varesina hanno messo a punto il calendario di manifestazioni che da domani a settembre terranno banco in città.

Ad aprire la serie di appuntamenti è il Concorso che, da domani a domenica, festeggia la patronale. Il Circolo ricreativo di Caresanabissio, domenica, propone la Sagra della panina.

Porta Torino assente i vercellesi dal 5 al 14 giugno per la Festa della birra, mentre a fine mese è in festa il rione Canada. Biliemmo presenta a luglio la Sagra del carpione. A settembre prevede la Sagra della rana ai Coppedoni, quella dell'agnolotto al Cervetto e, per concludere, la Sagra del riso.

(d. ca.)

Battuta per 4 a 2 nella «bella» la Reggiana, ora i gialloverdi ospitano il Viareggio

L'Amatori conquista la semifinale

VERCELLI — L'Amatori ce l'ha fatta: 3 in semifinale. Ha superato 4 a 2 la Reggiana in uno spreggio drammatico che, in pratica, si è risolto a un minuto dalla fine quando Marrella ha messo a segno il gol della sicurezza.

I gialloverdi hanno giocato malissimo, sempre in affanno, senza idee. Ma — come ha rilevato l'allenatore Paolo Ragnassi — hanno ritrovato il cuore». Vincendo un match che appariva compromesso dopo la doppietta iniziale di Lombino che aveva mandato in vantaggio gli ospiti.

Quando Lombino ha portato la sua squadra sul 2 a 0, al 16 del primo tempo, Giuseppe Domisiani ha confessato di essersi sentito male. E, con il presidente, tutto il palazzetto di via Restano stava accusando il colpo: pochi, a quel punto, avrebbero scommesso un soldo bucato sulla sfiduciat

squadra di Girardelli. Ma, al 17, Jimmy Trussel ha trovato la rete che ha sbloccato i vercellesi i quali, a quel punto, hanno gettato nella mischia tutto il loro carattere. E, prima che scadesse il tempo, Pino Marrella ha inventato il pareggio con una prodezza delle sue.

L'inizio della ripresa è stato tutto di marcia gialloverdi. I campioni d'Italia hanno stretto d'assedio la porta di Agumelli ed il pur bravissimo portiere della Reggiana è capitolato al 3 per un clamoroso infelicità, su un tiro tutt'altro che irresistibile di Crudele. A quel punto, la partita è di nuovo scadeuta. L'agonismo ha prevalso sul gioco e, se non altro, l'Amatori ha retto sul piano della lotta. Gli ospiti hanno impedito Coppola soprattutto nel finale e i portieri gialloverdi ha salvato la vittoria con un paio di interventi da

campione. L'epilogo del match è stato da thriller con la Reggiana tutta protesa alla conquista del pareggio. Gli ospiti, immancabili da un magnifico Enrico Mariotti, hanno fatto di tutto per riscuotere i supplementari ma la difesa dei gialloverdi ha retto bene e, al 24, Marrella è riuscito a fargli un'uscita da serpentina dalle sue e ha freddato Agumelli.

Negli spogliatoi, aria di «per questa volta è andata». Ma ora la concentrazione è tutta sul primo incontro di semifinale in programma sabato sera, al palasport dell'Italia, contro il Centro Giovanile Calcio del Viareggio. Il gioco sarà al meglio di cinque partite.

Nell'altra semifinale, il Novara affronterà il Lodi, che ha superato nella «bella» del quarto di

Finali della Coppa Italia.

Per la CAMERA VOTA D.C.

Scegli la verità dell'impegno



Giuseppe Botta Numero 5

Riccardo Sartoris Numero 13

La famiglia è la base di ogni realtà sociale. Difendiamo, potenziamo, esaltiamo, lavoriamo con entusiasmo.

ECCO IL NOSTRO IMPEGNO PER IL PARLAMENTO

Il genio delle lampade abita qui.

Concessionario esclusivo

Provincia di Vercelli
Dimensione Luci
Via C. Colombo 4, Biella

Rivenditori autorizzati

Provincia di Vercelli
Abita Due
Piazza Risorgimento ang. Via Mameli,
Vercelli
Nuova Immagine Arch. Corradino
Via Roma 23, Borgosesia



Artemide

BIOMERCA
divisione della Grundig
italiana s.p.a.
ricerca

VENIDITORE
per VC - AG e provincia TO nord
Rivenditori: auto, proprietà, dimissioni,
noleggio, capacità di vendita, preferen-
za in introduzione nel settore radio -
TV, elettronica.

Offerta: studi, sviluppo, consulenza,
mentoring, gestione, progetti, premi
e riconoscimenti.

Telefonate: 011 83.317 - 083.894

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE CRONICO
Il Dr. CARLO BURATTI
naviga in
Biella - Torino - Genova

Per appuntamenti
telefonate al: 011 22.815
sul Cell. 011 22.815

FAVOLOSO ED IMMEDIATO SERVIZIO IN 24 ORE
studiato appositamente per commercianti ed artigiani.

CESSIONE 8° STIPENDIO
prestiti senza cambiali
mutui ipotecari in 10 giorni, buoni fidejussori

TEL. 0321 458.553

MUSIC HALL IL FARO BRUSNENGO

GIOVEDÌ 28
Serata in allegria con

DANIELE COMBA

SABATO 30 DOMENICA 31
musica dal vivo con
GLI EUROPA

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRIGO

4x4

AUTO JUNIOR
CONCESSIONARIA
G. LIBERTI BONA

L'UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE per la Provincia di Vercelli

SUZUKI - SUBARU - DAIHATSU
Nissanismo - HYUNDAI
FIAT ROBERTI

BIELLA
VIA MILANO, 44
TEL. (015) 27.498 - 28.766

OCCASIONI DA NON PERDERE CON DOPPIA GARANZIA

FIAT 1200 MOTORE INIEZIONE (copie rigide/linea) FIAT 1200 RACING (preparata rally) SUZUKI SANTANA FIAT 127 800/1000 (vedi colori)

AUTOMARCHI 112 BLITE (vedi colori) FIAT 127 800/1000 (vedi colori) OPEL CORSA RALLY (vedi colori)

PACAMENTO BENZI ANTICRO 90 KM/H

Publicità

Per la CAMERA VOTA D.C.

Scegli la verità dell'impegno

Giuseppe Botta Numero 5

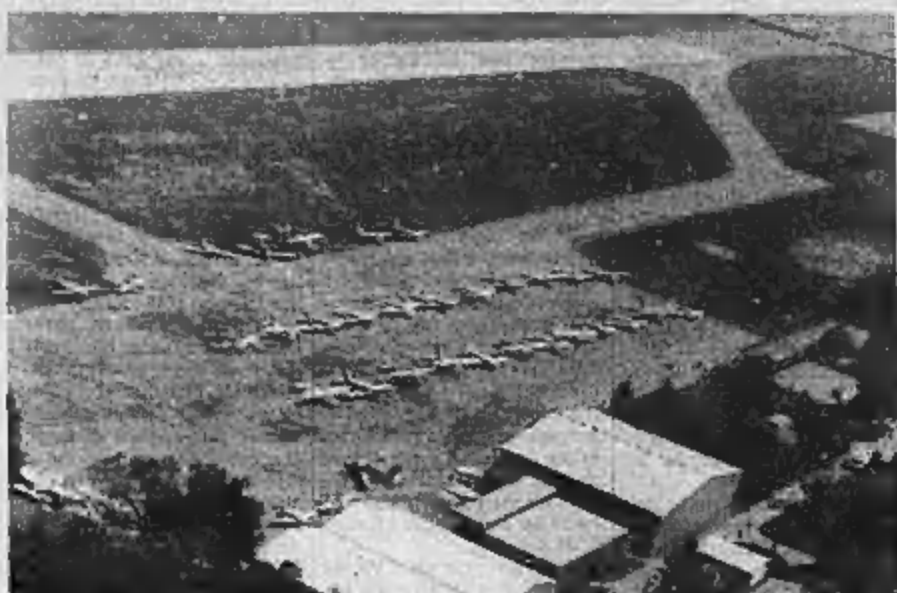
Riccardo Sartoris Numero 13

La famiglia è la base di ogni realtà sociale. Difendiamo, potenziamo, esaltiamo, lavoriamo con entusiasmo.

ECCO IL NOSTRO IMPEGNO PER IL PARLAMENTO

In questi giorni hanno preso il via i lavori sulla pista Cerrione si sta preparando per il tanto atteso decollo

Tre miliardi e mezzo per raccordi, aerostazione, torre di controllo e volo strumentale



Cerrione. La pista dell'aeroporto «Città di Biella» che finalmente verrà ampliata (Foto Figliera)

BIELLA — Hanno preso il via da alcuni giorni i lavori di potenziamento dell'aeroporto di Cerrione. L'impresa Pessina, che si è aggiudicata

l'appalto, ha incominciato a preparare il terreno a Sud dell'aerostazione dove sarà prolungata la pista, per portarla dagli attuali 740 a 1300

metri, lunghezza indispensabile per consentire il decollo e l'atterraggio di aerei a medio raggio. Ha preso così il via l'opera-

dione promossa dalla Sace, la società proprietaria dell'aeroporto e di cui sono azionisti la Provincia, la Regione, alcuni Comuni tra cui Biella, le banche cittadine e l'Unione Industriale, che conta di rendere idoneo l'impianto per il traffico commerciale entro il 1989. Biella cioè entro un paio d'anni sarà pronta per entrare nel circuito dell'aviazione del «Terzo livello». Sono quei collegamenti aerei recentemente tolti all'Italia, e che stanno favorendo il sorgere di linee tra i grandi aeroporti e i centri di interesse turistico, industriale e commerciale.

Per rendere possibile l'operazione la Sace, con un aumento di capitale, sta raccogliendo 3 miliardi e mezzo. E' la spesa prevista per prolungare la pista, costruire raccordi, potenziare l'aerostazione, dotarla di una torre di controllo e delle apparecchiature per il volo strumentale.

m. al.



I BERSAGLIERI IN BICICLETTA

Biella. Sono arrivati i bersaglieri. L'altro pomeriggio il centro lussuoso ha accolto gli 11 fanti pavesi in bicicletta. I quali, come ogni anno, partecipano al trofeo Carlo Regna: 122 km su due ruote da compiere in 11 tappe attraverso l'Italia. Oltre all'aspetto sportivo, la gara ciclistica dei militari intende collegare idealmente i 13 bartaglioni dislocati in tutto il territorio nazionale. Quest'anno gli organizzatori della manifestazione, giunta alla quinta edizione, hanno voluto comprendere nel percorso anche il centro lussuoso in quanto a Biella sono sepolte le spoglie del fondatore, Alfonso Lamarmora. Ed è stata proprio la tappa inaugurale a portare in città 3 tenenti colonnelli (Luigi Casini di Milano, Michele Mento di Civitavecchia e Luigi Sanfilippo del 5° Corpo d'armata) ed 8 sottufficiali: i soldati, partiti da Milano alle 8.30, sono scesi dalle biciclette al Palazzo 6 ore dopo. All'omaggio alla tomba del Lamarmora è seguito il ricevimento in Municipio, presenziato dal sindaco ed una folla rappresentativa dell'amministrazione comunale, a significare la stima sempre maggiore che i biellesi hanno per i bersaglieri (Foto Figliera).

Una grande festa a Biella E il Rotary ha 50 anni

Attesi anche tedeschi, svizzeri e francesi

BIELLA — Un centinaio di rotariani tedeschi, svizzeri e francesi, arriveranno oggi in città per partecipare alla grande festa del cinquantenario del Rotary Club di Biella. Sono i soci del club gemelli di Heldenheim-Aalen (due città alleate germaniche industrializzate della Germania), Gießen (il più importante nodo ferroviario della Svizzera) e di Villafraanche (città coloniera francese, famosa per il vino Beaujolais).

Gli ospiti sono attesi per il tardo pomeriggio. Domani accompagneranno al Rotary Club di Biella i soci del club di Heldenheim-Aalen, che si sono recati in città per partecipare al cinquantenario del club di Biella.

Sabato i soci del Rotary Club di Biella visiteranno il parco della Burcina e il santuario di Orpica. In serata saranno gli ospiti d'onore della grande festa dei 50 anni in programma al circolo Sociale, e

alla quale interverrà anche l'ultimo dei soci fondatori ancora vivente, l'ingegner Federico Maggia.

Ricorda Maggia: «La prima riunione del Rotary di Biella si svolse il 28 settembre del 1937, ma in realtà l'idea nacque in primavera. Il nostro club è uno dei più vecchi d'Italia, nato cioè nel quattordicesimo secolo, alla fondazione del club di Milano. Era il trentaseiesimo club in campo nazionale».

I soci fondatori del Rotary Club di Biella furono 19 e tra questi c'erano tutti i maggiori imprenditori dell'epoca. In questo stesso secolo di vita, il club di servizio di cui ora è presidente il conte Raimondo Balbo Bertone di Sambuy, si è reso protagonista di grandi interventi per la comunità. Tra i più recenti il restauro della chiesa romanica di S. Pietro e la donazione al reparto di cardiologia dell'ospedale di Biella di un computer.

m. al.

Taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Eleven days eleven night.
MAZZINI: Radio days.
ODON: The Barbarians.
SODALE: Il grande imbroglio.

BORGOGESIA

SOCIALE: La vedova nera.

CANDELO

VERDI: Mafiosa.

COGGIOLA

ITALIA: Pissanti 2, relazione erotica.

ENHO: Ciccolina la carne bollente.

COSSATO

MICHELLETTI: New York porno dance.

PRAY

EXCELSIOR: I 5 amici.

SERRAVALLE

CONTO: Figli di un mio rivale.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Uffici 47 - Biella: Grifi, via Italia 23, tel. 22.118; Coscia, Parigian, via Orsola, 24, tel. 22.118.

Uffici 48 - Cossato: San Raffaele 69, tel. 94.150; Valmora, Pray, tel. 94.150.

Uffici 49 - Borgosesia: Soca De Gila, via Riformazione 130, tel. 21.910; Vercelli: Soca Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Gliori, feriti: dalle 20 alle 8 del mattino sucocevo; prefetti, dalle 14 alle 8 del mattino sucocevo, dalle 8 alle 8 del mattino sucocevo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cossato 92.801; Montegrando 865.913; Fiviera 198.506; Valmora 736.174; Vercelli 52.412.

Avrebbe partecipato alla rapina nella quale venne ucciso Paolo Cao

Stava per fuggire all'estero il bandito bloccato a Biella

Si chiama Franco Tesoro, 34 anni, abitante a Cerrione - Ricercati alcuni giovani

BIELLA — La polizia spera di essere riuscita a identificare (e ad arrestare) uno dei quattro complici di Paolo Cao, il bandito di Biella, ucciso quasi una settimana fa durante una drammatica rapina a Valmorea, un piccolo centro della provincia di Biella, a pochi chilometri dal confine con la Svizzera. Si tratta di Franco Tesoro, 34 anni, nativo di Biella, abitante a Cerrione, sentimentalmente legato a una sorella dell'ucciso.

Dopo l'identificazione del rapinatore ucciso, le indagini dirette dal sostituto procuratore della Repubblica di Como, Giuseppe Cirio, hanno imboccato una pista precisa. E le ricerche dei complici di Paolo Cao si sono concentrate soprattutto nel Biellese, dove l'uomo, pur stando all'estero, aveva amici e conoscenti.

Sono stati gli uomini della squadra giudiziaria del commissariato di Biella, in collaborazione con la mobile di Vercelli, a trovare la pista giusta. Analizzando la descrizione del bandito ucciso, stava sulla porta della gioielleria di Valmorea e si apprestava ad entrare per aiutare il Cao, gli agenti hanno pensato a Franco Tesoro. Lavoro



Paolo Cao, il bandito ucciso

rando contro il tempo, gli uomini del dottor Agnelli hanno incominciato a controllare i suoi spostamenti e quando hanno visto che molti indizi convergono su di lui (tra l'altro l'orecchio di lui riconosciuto in fotografia) si sono sguinzagliati alla sua ricerca.

A Cerrione, dove risulterà

abitasse, la sua casa era vuota. Hanno saputo però che l'uomo negli ultimi tempi conviveva con una sorella del Cao a Biella. In forse hanno circondato la casa della donna, bloccando il Tesoro che si stava preparando a fuggire.

Gli agenti del commissariato hanno sottoposto poi gli indizi raccolti a carico del Tesoro al procuratore della Repubblica di Biella, Enrico Gumina, che ne ha convalidato il fermo. Franco Tesoro è stato quindi trasferito nel carcere di Como dove oggi sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Cirio, e sarà messo a confronto con l'orecchio.

Le indagini ora proseguono per identificare il resto del commando che ha agito a Valmorea. Gli inquirenti si aspettano molto dal confronto odierno. Se l'orecchio dovesse riconoscere Franco Tesoro come uno dei rapinatori, ipotizza che ad operare sia stato un gruppetto di banditi biellesi prenderebbe consistenza.

Maurizio Affini

Due biellesi denunciati per rapina

BIELLA — Due biellesi sono stati denunciati dalla polizia a piede libero per percosse, lesioni e rapina. Angelo Cannarozzi, 40 anni, e Rosario Bissuto, di 44, entrambi residenti in città, l'altra sera sono stati fermati da una pattuglia. Poco prima in un bar erano venuti alle mani con un conoscente. Dopo gli accertamenti di legge, i due erano stati rimossi in libertà. Erano in evidente stato di ubriachezza e i poliziotti non esitavano di estirpare per trattarli. Si avevano lasciati andare.

Poco dopo il Cannarozzi e il Bissuto se la sono presa con un passante che stava rincasando, Carlo Mala, di 38 anni. Sono volati pugni e calci e alla fine i due gli avrebbero preso anche gli occhiali con la montatura in oro. Il malcapitato è andato a denunciare il fatto alla polizia e questa volta è partito il rapporto. (d. p.)

Parla l'imprenditore che ha salvato la tartaruga di Pombia

«E' libera? Sono contento»

Si chiama Augusto Buffa, 38 anni, di Occhieppo Superiore - La testuggine, di una specie protetta, è stata portata al largo di Portofino da una motovedetta

OCCHIEPPO SUPERIORE — «Perché l'ho fatto? Mi pare che non sia una decisione stupida. La tartaruga ormai non poteva più vivere in un acquario. Così ho pensato che concederle la libertà fosse la soluzione più logica, più ragionevole. Adesso sono contento».

Augusto Buffa, 38 anni, imprenditore biellese, abita ad Occhieppo Superiore, ha concesso il «nulla-osta» per il trasferimento della testuggine marina di sua proprietà dallo zoo safari di Vercelli Pombia a Portofino. La tartaruga è stata liberata l'altro pomeriggio da una motovedetta della Capitaneria di porto di Santa Margherita: a trecento metri dalla riva, su un fondale di circa 100 metri. Dice il maresciallo Giovanni Bica, comandante dell'imbarcazione: «Su suggerimento di Giuseppe Corrieri, dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Genova, è stata scelta la zona del Monte di Portofino».

La testuggine ha gradito l'inaspettata «liberazione». Dice ancora il comandante della motovedetta: «L'abbiamo posta in acqua con tutte le cautele. Subito ha mostrato una grande vitalità e dopo alcune evoluzioni si è inabbi-



La tartaruga marina poco prima di essere liberata a Portofino

sciolta scomparendo dalla vista». La cerimonia è stata seguita da terra da centinaia di persone, anche se l'operazione era avvenuta in uno stretto riserbo per evitare che qualche malintenzionato potesse catturare nuovamente l'animale.

La tartaruga, della specie «Caretta caretta» (dal 1980 è stata dichiarata protetta, perché in via d'estinzione, dalla Carta di Washington)

ha dieci anni, è lunga oltre 70 centimetri e pesa un quintale. Ancora Augusto Buffa: «La comprai da alcuni pescatori, era piccola, indifesa. In Italia? Sì, nel nostro Paese, ma non ricordo dove. La portai quasi subito nell'acquario di Pombia. In dieci anni si è sviluppata ed era impossibile continuare a tenerla in vasca. Con l'abbiamo deciso l'operazione salvataggio».

In collaborazione con Romano Candiani, funzionario della Forestale di Torino, Augusto Buffa ha elaborato il «piano liberazione» della tartaruga. L'altro ieri l'animale è stato caricato su un'auto che, a tutta velocità, ha raggiunto Rapallo. Ancora Buffa: «E' arrivata in Liguria, nonostante la lunga viaggio in autostrada, in perfetta condizioni. Da Rapallo a Portofino è stata chiusa, giunta in uno stretto riserbo, nel baglietto di una tenuta della Guardia forestale». La liberazione in mare è stata seguita da un lungo applauso della gente che ha seguito l'operazione dalla battigia. La tartaruga, nata per dieci anni in cattività, è finalmente tornata nel suo habitat.

Florentino Panero

Settimana contro il nucleare

COSSATO — E' in pieno svolgimento la settimana delle «Giornate mondiali della democrazia». La manifestazione, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Centro di documentazione pace e disarmo, intende sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della pace e dell'ecologia.

La manifestazione ha preso il via lunedì 25 con l'inaugurazione della mostra fotografica «Ecoreporter». In cartellone è previsto, questa sera alle 21 «Contro l'atomica», un concerto della Working band. Sabato sarà piazzato nella piazza antistante la palestra Paschetto l'albero della pace. Domenica arriverà una folla di persone. Alle 21 la compagnia Teatrando sarà sul palcoscenico della Paschetto per lo spettacolo «Puzzle, ovvero il gioco della verità». (d. p.)

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

mobili antichi, tavoli, credenze, armadi, sedie, poltrone, stufette, orologi a quarzo, quadri antichi, ceramiche, pitture e carovane. Si garantisce il pagamento per contanti con regolare ricevuta su quietanza al proprietario della casa. Discrezione e serietà. Si offre valutazioni e richieste. Telefono 8141 72632



1974 / 1987

i parati, i tessuti
i colori, le vernici

da 13 anni al servizio del tuo lavoro

INGROSSO e MINUTO

Via Orlanotroffio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190

caravel
COSSATO
tel. 93.315
222.248
Venerdì 29: **FEZZARDI**
Sab. grande ritorno: **SANDRINO PIVA**
Domenica sera: **JONNI NINE**

Istituto
“L'INCONTRO”
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE
E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/227.455
Milano tel. 02/666.1444 Varese tel. 0332/233.566
...perché la vita è più bella in due!

SABA
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
a due passi da casa vostra
I mobili più belli da giardino delle migliori marche
SANDIGLIANO (VC) - S.S. Biella-Santhalia - Tel. 015 691.668
Aperto anche la domenica